GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 11 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 87 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

## «Trovare i sopravvissuti sarebbe un miracolo»

La strage della centrale di Suviana: aperta un'inchiesta per disastro e omicidio colposo

RIMONDI / PAG. 4

IL COMMENTO

### NON FERMIAMOCI ALLE LACRIME

FRANCESCO JORI

COSTO DEL PIENO SEMPRE PIÙ CARO E C'È CHI VA IN SLOVENIA. A MAGGIO STOP A NUOVE CARD, UN'APP PER LE RIDUZIONI

# Benzina, prezzi record

Il carburante aumenta a oltre due euro il litro. La giunta regionale studia ritocchi allo sconto

Benzina e diesel tornano a correre con la verde che ormai quasi ovunque, per quanto riguarda il prezzo comprensivo del servizio alla pompa, è ormai oltre i 2 euro al litro con punte anche superiori in alcune stazioni di servizio lungo la rete autostradale italiana. Un balzo atteso, destinato a peggiorare e figlio di diverse cause tra cui una delle principali, oltre agli attacchi degli Houthi nel canale di Suez, è legata all'aumento del costo del petrolio ormai oltre i 90 dollari al barile per quanto riguarda il Brent.

Di fronte a questa situazione, dunque, la Regione sta ipotizzando di aumentare il valore dello sconto carburanti applicato in Fvg e immutato da ottobre. PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

LO SCONTRO POLITICO

## Opere ferme nei Comuni Pd all'attacco

Nicola Conficoni interroga sulla capacità di spesa degli enti locali e, sentita la risposta ieri in aula di Pierpaolo Roberti, denuncia: «Nelle casse dei municipi del Friuli Venezia Giulia ci sono 760 milioni fermi nel 2022, ben 60 in più dell'anno precedente». Ma la replica dell'assessore alle Autonomie regionale è secca. BALLICO / PAG. 8

IL MONITO DEL QUESTORE ALLA FESTA DELLA POLIZIA A UDINE

## Sempre più violenze di genere «Serve un cambio culturale»

Festa della polizia, ieri a Udine. Se «sul fronte della sicurezza la provincia di Udine è ai primi posti a livello nazionale», ha evidenziato il questore D'Agostino, preoccupano i reati di violenza di genere e domestica. PIGANI / PAG. 2

L'INDAGINE CONGIUNTURALE A UDINE

## Produzione in crescita Più ordini per l'industria

Una produzione industriale in recupero rispetto al trimestre precedente, un grado di utilizzo degli impianti in sensibile incremento e soprattutto un portafoglio ordini che cresce, sono gli indicatori congiunturali che spingono il manifatturiero udinese a guardare in positivo al futuro prossimo.
DEL GIUDICE / PAG. 15

POMERIGGIO DI GUERRIGLIA

## Rivolta al Cpr di Gradisca Tre agenti restano feriti

Una rivolta ieri pomeriggio nel Cpr di Gradisca d'Isonzo è costata il ferimento di tre poliziotti.
/ PAG. 13

L'ANALISI

GIOVANNI BELLAROSA

### IL DEF NON È ALTA FINANZA RIGUARDA TUTTI

È arrivato il tempo dell'approvazione del Def e della sua presentazione all'Unione europea. / PAG. 8

CRONACHE

DOPO QUASI 15 ANNI

## Domenica il saluto a monsignor Mazzocato

L'arcivescovo Bruno Mazzocato

La comunità cattolica si prepara a salutare l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato che lascerà la guida pastorale della Chiesa udinese a monsignor Riccardo Lamba.
RIGO / PAG. 25

SICUREZZA

## Furti in piazza San Giacomo Svaligiati bar e abitazioni

Ladri disinvolti in centro. Continuano a colpire locali e appartamenti. ROSSO / PAG. 21

LA CRISI IN MUNICIPIO

## Oggi arriva il commissario a Nimis Al voto nel '25

Caduto il consiglio comunale, a Nimis arriva il commissario. Si voterà nel '25. AVIANI / PAG. 30

L'ADDIO ALL'ATTRICE

## Paola Gassman e il legame con Udine

Paola Gassman aveva 78 anni

Fasciata in un elegante abito nero lungo, inchiodata a braccia aperte contro una parete, impassibile obiettivo di uno scatenato lanciatore di coltelli, e ancora in groppa a un cavallo a dondolo di una giostra antica: queste le ultime forti immagini di Paola Gassman sui palcoscenici della nostra regione: interprete con il compagno di una vita, Ugo Pagliai, di una irriverente ma non troppo versione di Romeo e Giulietta. BRANDOLIN / PAG. 37

## I rincari in Friuli Venezia Giulia

UDINE

### Il meno caro in via Lumignacco

Il distributore con il costo di benzina e diesel più economico della provincia di Udine è quello Costantin di via Lumignacco, alle porte del capoluogo friulano. In base ai numeri pubblicati sul portale della Regione e che si riferiscono a inizio settimana, per quanto riguarda i punti vendita non autostradali, il costo al self-service per la verde era pari a 1,85 euro, mentre per il diesel la cifra era inferiore di novanta centesimi ed equivalente a 1,76 euro.

CARGNACCO

### Al self sfiorati gli 1,97 euro al litro

Restando sempre in provincia di Udine, e facendo riferimento ai dati che la Regione mette a disposizione dei cittadini, lunedì mattina il distributore con il costo maggiore al litro (al self-service) era quello dell'Eni di Cargnacco, frazione di Pozzuolo del Friuli. Il prezzo era di poco inferiore a 1,97 euro per la benzina senza piombo. Il portale dedicato ai carburanti, inoltre, per lo stesso distributore cita come prezzo massimo per la verde servita quello di 2,17 euro al litro.

SAN QUIRINO

### Il più economico in regione

Stando ai dati pubblicati quotidianamente dalla Regione – e anche in questo caso riferiti a lunedì 8 aprile – il distributore di benzina più economico di tutto il Friuli Venezia Giulia si trova a San Quirino, in provincia di Pordenone. Qui, infatti, la Italiana petroli (Ip) metteva a disposizione degli automobilisti un litro di benzina senza piombo in regime di self service a 1,83 euro e uno di diesel a 1,75.

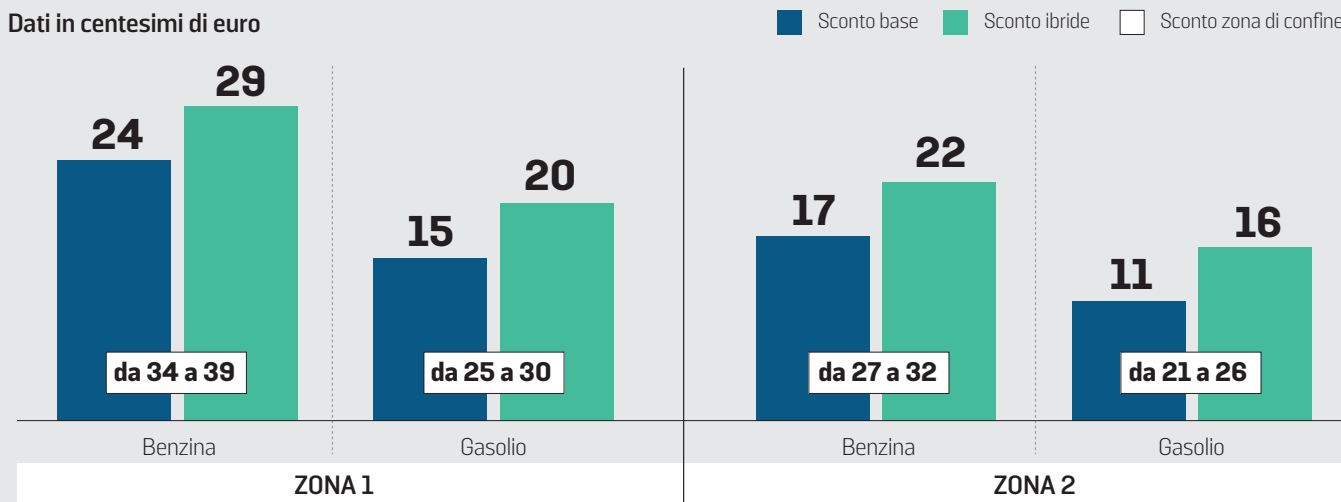
PORCIA

### Verde servita a quasi 2,2 euro

Il costo alla pompa più alto per litro di benzina nel Pordenonese – stando sempre ai dati pubblicati dalla Regione sul proprio portale e riferiti a tre giorni fa – si è registrato al distributore Eni di Porcia. Qui, infatti, la verde al self-service ha toccato 1,99 euro (cifra più alta della provincia) che diventavano 2,19 nel caso di rifornimento con servizio (ma in questo caso il valore non era il più elevato del Friuli occidentale).

**IL BONUS CARBURANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA - SCONTI VALIDI DAL 1 AL 30 APRILE**

Dati in centesimi di euro

| | | Sconto base | Sconto ibride | Sconto zona di confine |
|---|---|---|---|---|
| ZONA 1 | Benzina | 24 | 29 | da 34 a 39 |
| ZONA 1 | Gasolio | 15 | 20 | da 25 a 30 |
| ZONA 2 | Benzina | 17 | 22 | da 27 a 32 |
| ZONA 2 | Gasolio | 11 | 16 | da 21 a 26 |

Auto ibride: ulteriore sconto di 5 centesimi indipendentemente dal veicolo; Zona di confine: sconto per residenti in Comuni fino a 10km dal confine di Stato

WITHUB

# Benzina ai massimi Oltre i due euro

Guerre e aumento del valore del petrolio pesano sui costi del carburante
La giunta valuta la possibilità di aumentare lo sconto in vigore in regione

Mattia Pertoldi / UDINE

Benzina e diesel tornano a correre con la verde che ormai quasi ovunque, per quanto riguarda il prezzo comprensivo del servizio alla pompa, è ormai oltre i 2 euro al litro con punte anche superiori in alcune stazioni di servizio lungo la rete autostradale italiana. Un balzo atteso, destinato a peggiorare e figlio di diverse cause tra cui una delle principali, oltre agli attacchi degli Houthi nel canale di Suez, è legata all'aumento del costo del petrolio ormai oltre i 90 dollari al barile per quanto riguarda il Brent. Di fronte a questa situazione, dunque, la Regione sta ipotizzando di aumentare il valore dello sconto carburanti applicato in Friuli Venezia Giulia e ormai immutato da ottobre.

**LA SITUAZIONE**

Rispetto a dicembre il costo di un barile di petrolio è aumentato di circa il 20% con effetti, diretti, sul prezzo al distributore. Attenzione, però, perché al momento, stando alle analisi degli operatori del settore, l'effetto immediato ha prodotto, per i consumatori, una crescita del costo finale inferiore all'8%. Come a dire, dunque, che il peggio, probabilmente, deve ancora arrivare. Sul prezzo di vendita nel nostro Paese, inoltre, non incidono soltanto fattori esogeni come l'andamento del mercato petrolifero e lo scenario internazionale – con il traffico ridotto al minimo attraverso il mar Rosso e le navi di greggio costrette a utilizzare il Capo di Buona Speranza capaci di produrre un impatto di almeno 2 dollari al barile secondo le società di settore –, ma anche il valore delle accise, mai abbassate da palazzo Chigi. Stando ai dati ufficiali del Governo, infatti, soltanto nello scorso mese tasse e Iva hanno inciso per il 57% del prezzo al distributore della benzina e per il 52% per il diesel.

**LA POSIZIONE DEI BENZINAI**

L'esecutivo di Giorgia Meloni, fino a questo momento, è intervenuto esclusivamente rendendo obbligatoria per i benzinai l'esposizione del cartello con i prezzi medi, ma non ha abbassato alcuna tassa. Una scelta che continua a non convincere i rappresentanti dei benzinai. «Come abbiamo sempre ribadito – sostiene Bruno Bearzi, presidente nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc) di Confcommercio – i prezzi li fa il mercato, non i cartelli. La realtà è che, oltre ai problemi internazionali, c'è una gran voglia di viaggiare da parte delle persone e questo incide sui prezzi. Noi, purtroppo, non possiamo incidere sul costo e dovrebbero essere le associazioni dei consumatori a premere sul Governo per intervenire». Anche perchè, secondo Bearzi, l'aumento penalizza gli stessi benzinai. «Il nostro guadagno è fisso, non legato all'andamento dei valori – conclude il numero uno della Figisc –. Il margine per un distributore è compreso tra 5 e 6 centesimi al litro nel caso di rifornimento di carburante con servizio annesso e scende a non oltre 3,5 centesimi quando si utilizza il self-service».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA
IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

«Ne parlerò con Fedriga ma servirebbero altre risorse»

BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FIGISC-CONFCOMMERCIO

«È la dimostrazione che il cartelli con i prezzi medi non hanno utilità»

**LE MOSSE DELLA REGIONE**

Nella legge di Stabilità approvata a dicembre, la Regione ha inserito una posta da 55 milioni di euro per finanziare il bonus carburanti ai valori attualmente in vigore e che sono i medesimi stabiliti a ottobre e rinnovati mensilmente. In zona 1, entrando nel dettaglio, lo sconto è di 24 centesimi al litro per la benzina e di 15 per il diesel, mentre in zona 2 si scende a 17 centesimi per la verde e a 11 per il gasolio. In entrambi i casi i possessori di auto ibrida hanno diritto a ulteriori 5 centesimi di sconto, mentre chi risiede in un Comune nelle vicinanze del confine di Stato – la cosiddetta "fascia zero" – ne ottiene dieci in più. «Le modifiche che abbiamo approvato la scorsa legislatura alla norma regionale – spiega l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro – ci permettono di intervenire liberamente sui valori di sconto, volendo anche nel corso della prossima giunta. Ne parlerò con il presidente Fedriga e vedremo come muoverci, ma per aumentare le cifre al livello dell'inizio del 2023, avremmo bisogno di una decina di milioni in più (lo scorso anno il totale per le casse regionali fu di 63 milioni *ndr*) da inserire in assestamento». —

I rincari in Friuli Venezia Giulia

GORIZIA

## Competitivi e vicini al confine

Possiede una propria logica legata anche al fatto di trovarsi in posizione vicina al confine di Stato sloveno, probabilmente, ma resta il fatto che il distributore che – lunedì, come comunicato dalla Regione – presentava il valore alla pompa più basso nell'Isontino era quello Esso di Gorizia in via Trieste. Numeri alla mano, infatti, un litro di verde al self-service costava 1,89 euro, mentre il diesel toccava quota 1,83.

RONCHI DEI LEGIONARI

## Servito costa 20 centesimi in più

Il costo più alto per litro di benzina nell'Isontino – a valere su lunedì al self-service e basandoci sul monitoraggio regionale – si è avuto al distributore Esso di Ronchi dei Legionari. In questa area, nel dettaglio, la verde al self-service ha toccato 1,96 euro che diventavano 2,15 nel caso di rifornimento con servizio. Per quanto riguarda il diesel, invece, la cifra al litro – in self-service – era pari a 1,88 euro.

SGONICO

## Uno degli esempi della "fascia 0"

Collegandosi al sito della Regione e facendo riferimento ai prezzi alla pompa validi lunedì in provincia di Trieste, si scopre che una manciata di giorni fa il distributore con il prezzo più competitivo è stato l'Esso di Sgonico dove al self-service la senza piombo costava 1,90 euro al litro. Nel territorio giuliano, tra l'altro, è in vigore anche la "fascia 0" del bonus carburanti che vale 10 centesimi in più di sconto al litro per verde e gasolio.

TRIESTE

## I prezzi in via Brigata Casale

Il prezzo più alto per litro di benzina nel territorio triestino – a valere sulle stazioni di servizio operative in tratte non autostradali – si è avuto al distributore Tamoil del capoluogo in via Brigata Casale. In questa area, nel dettaglio, la benzina verde ha toccato 1,99 euro. Anche per quanto riguarda il diesel, tra l'altro, la cifra al litro era pari a 1,99 euro. Pure in questo caso vale il superscontoda "fascia 0" pari a 10 centesimi in più.

# Pieno, sigarette e carne La Slovenia resta di moda

In migliaia oltre confine dove ieri verde e gasolio costavano 1,54 euro al litro
Perdite ingenti sia per le casse della Regione sia per quelle dello Stato

UDINE

La Slovenia resta di moda. Tra sigarette, carne e – soprattutto – pieno di benzina e diesel, infatti, il via-vai di automobilisti della regione oltreconfine non è mai passato di moda. Se l'introduzione della "fascia zero" per i Comuni vicino al confine – con uno sconto di 10 centesimi in più al litro per chi risiede in quei territori – ha senza dubbio prodotto un effetto benefico rispetto al recente passato, è indubbio che per chi vive anche soltanto a una ventina di chilometri dalla frontiera i vantaggi economici nel fare rifornimento in Slovenia sono ancora notevoli.

Detto che Lubiana fissa settimanalmente il prezzo del prodotto finito e che il Governo applica le accise in maniera inversamente proporzionale al valore del greggio – cioè tanto aumenta il petrolio, tanto diminuiscono le tasse –, la cifra di 1,54 euro al litro per verde e gasolio applicata anche ieri in Slovenia spiega nitidamente come il risparmio per un cittadino che guida un'automobile senza piombo sia di almeno 30 centesimi al litro, cioè superiore in ogni caso allo sconto regionale tranne per chi vive nelle vicinanze del confine.

I PREZZI OLTRECONFINE
IN SLOVENIA SI RISPARMIANO ALMENO 30 CENTESIMI / FOTO LASORTE

Il corollario del teorema, pertanto, dice che il pendolarismo del pieno continua a costare sia alle casse dello Stato – tra accise e Iva – sia a quelle della Regione. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, grazie allo Statuto di Autonomia, trattiene i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del diesel. Questo significa, in altre parole, che una parte non irrilevante di quanto ottiene Roma dalla tassazione sui carburanti resta in Friuli Venezia Giulia. Quanto? A prezzi alla pompa "normali", cioè decisamente inferiori a quelli attuali, lo Stato, dai calcoli comunicati a metà del 2022 dall'assessorato all'Energia, incassa circa 500 milioni all'anno dalle accise sul carburante venduto in Friuli Venezia Giulia di cui più o meno 105 milioni vengono, in seguito, riversati alla Regione in ossequio al meccanismo delle compartecipazioni erariali. Cifra corposa, che permette alla giunta di autofinanziare, abbondantemente, il bonus benzina, ma che potrebbe essere ancora più alta senza le migliaia di cittadini che ogni giorno varcano il confine per fare il pieno in Slovenia. —

> Le compartecipazioni erariali per il Fvg valgono oltre 100 milioni annui

M.P.



# A metà maggio primo stop alle tessere per l'agevolata

Resteranno valide soltanto le card già in uso senza produrne di nuove
Scaricate 65 mila App per ottenere il bonus regionale direttamente online

UDINE

Le tessere per la benzina agevolata, in modalità fisica, non saranno, con ogni probabilità, più prodotte a partire dalla metà di maggio per il progressivo esaurimento del materiale necessario alla loro realizzazione e l'impossibilità – dimostrata dai recenti bandi andati deserti – di reperirne di nuovo. Resteranno dunque in funzione esclusivamente le circa 600 mila tessere in circolazione che potranno essere utilizzate fino a quanto i gestori non decideranno di dismettere i relativi pos ideati espressamente per quelle card.

Fra poco più di un mese, in sintesi, chi richiederà una nuova tessera per la benzina agevolata avrà sostanzialmente due strade: stampare il QR Code abbinato all'App online della Regione oppure scegliere direttamente l'applicazione sul proprio smartphone. La buona notizia, in questo senso, è che, in poche settimane, i cittadini del Friuli Venezia Giulia che l'hanno scaricata sono aumentati da 40 mila (dato di gennaio) a oltre 65 mila (fine marzo) con 325 distributori su 435 operativi in regione che hanno, ormai, attivato il pos digitale per la lettura del QR Code correlato.

L'App della Regione per dematerializzare la tessera per l'agevolata

Disponibile in pochi minuti, utilizzando lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie), la App "QRCarburanti Fvg" permette non soltanto di dematerializzare la classica tessera fisica per la benzina agevolata, ma anche di confrontare, utilizzando comodamente il proprio smartphone, il prezzo applicato alla pompa dai diversi gestori sul territorio regionale.

Per ottenerla, il primo passo è la connessione al sito internet messo a disposizione dalla Regione e raggiungibile al link: https://qrcarburanti.regione.fvg.it. Entrando nel sito, con Spid o Cie, l'automobilista ha a disposizione cinque collegamenti. Il più importante, la prima volta che si accede, è quello chiamato "Le tue tessere" in cui vengono registrate le carte per l'acquisto di benzina agevolata possedute dal cittadino. Per attivare la tessera digitale basta schiacciare sull'apposito pulsante e, in pochi minuti, si ottiene un QrCode associato alla scheda. Uscendo e rientrando nella App il QrCode viene duplicato in automatico sul proprio smartphone, ma è anche possibile stamparlo direttamente dal sito per conservarne una copia cartacea. —

M.P.

La tragedia alla centrale

# Dispersi «Poche speranze»

## Enel Green Power si difende dalle accuse sugli appalti «Abbiamo scelto tra le ditte migliori in questo campo»

Riccardo Rimondi / SUVIANA

Le ricerche dei quattro dispersi della centrale di Suviana sono riprese alle otto di sera, dopo una giornata passata a ristabilire le condizioni di sicurezza per permettere l'intervento dei Vigili del fuoco. Per farlo è stata messa in sicurezza una condotta che rischiava, in caso di rottura di una valvola, di far travolgere i soccorritori dall'acqua. Sono stati prelevati gli oli presenti nella vasca al centro delle operazioni e poi sono entrate in campo le pompe idrovore, per eliminare l'acqua che dalla notte scorsa entrava nella centrale. Per aiutare i pompieri, Enel ha anche abbassato il livello del bacino di Suviana di almeno un metro, anche se non è escluso che poi abbia proseguito. Ora si andrà avanti per tutta la notte ai livelli meno 8, meno 9 e meno 10. Con quali speranze, nessuno si sta facendo eccessive illusioni: «Non stiamo lavorando con molte speranze di trovare vivi i dispersi, lo scenario che abbiamo davanti non ci dà questa idea», ha detto Luca Cari, dirigente comunicazione dei Vigili del fuoco. Per ora però il bilancio resta quello del primo giorno: tre morti, quattro dispersi, cinque feriti. Alcuni familiari delle persone coinvolte sono anche entrati nella centrale. La Regione Emilia-Romagna ed Enel Green Power hanno attivato il supporto psicologico per i parenti delle vittime. Accanto ai soccorsi e al dolore, però, è anche l'ora delle domande. A partire da una: da cosa si è sviluppata l'esplosione?

**L'INCHIESTA**

Una risposta definitiva per ora non c'è, ma dovrà trovarla un'inchiesta, al momento aperta per disastro e omicidio colposo, solo per ora contro ignoti. Ma i fari sono puntati anche sulla situazione dei subappalti che ruotavano intorno ai lavori che interessavano il cantiere. Va detto che, se in un primo momento le istituzioni parlavano di dipendenti tutti esterni, ora emerge che tra feriti, dispersi e lavoratori illesi almeno sei

### La segretaria del Pd: «Un'altra strage, non si può più accettare che questo accada»

erano dipendenti di Enel Green Power. Numeri precisi, però, l'azienda non ne dà. Questi sono i temi più dibattuti, nella lunga processione di istituzioni ed esponenti politici e sindacali alla centrale di Bargi, nel comune di Camugnano. La ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, chiede prudenza: «Credo che sia prematuro descrivere una dinamica dei fatti che ancora non è accertata e soprattutto lanciarsi, come ho visto che ha fatto qualcuno, in valutazioni e affermazioni su quelle che potrebbero essere state le cause dell'incidente», ha detto. Ma la Cgil di Bologna, con il segretario Michele Bulgarelli, va all'attacco: «Non si sa quali sono le aziende di cui erano dipendenti i lavoratori esterni, è grave».

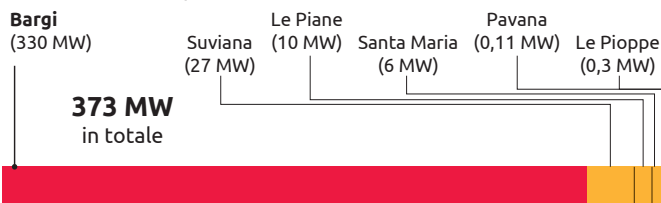
**LA POLITICA**

Anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, rileva: «Di certo registro che anche sulle partecipate dello Stato, dalle Ferrovie qualche settimana fa a questa vicenda, forse qualche attenzione in più credo andrà messa». Dura la segretaria del Pd Elly Schlein: «Un'altra strage di lavoratori, non possiamo più accettare che questo accada». Enel Green Power, dal canto suo, si difende col suo ad Salvatore Bernabei, che ricorda come la centrale fosse ferma dal 2022 per i lavori di aggiornamento tecnologico di fornitura, montaggio e collaudo: «Avevamo scelto tra le migliori ditte, le migliori società nel campo dell'elettrico e dell'idroelettrico: Siemens, Abb, Voith». Insomma, «quando mi rivolgo a un contractor, il contractor è sinonimo di prestigio e serietà». E per quanto riguarda i subappalti? «Questa domanda la deve rivolgere ai contractor, che a loro volta possono rivolgersi ad altri specialisti, perché i lavori che stavamo facendo qua sono lavori che si possono fare solo da parte di specialisti». —

## La centrale

**IL LAGO DI SUVIANA**

Il bacino, usato per lo sfruttamento dell'energia elettrica, è nato dalla costruzione della diga, ultimata nel 1932, ed è alimentato dal torrente Limentra.

Oltre alla centrale di Bargi, costruita negli anni '70, sul lago si affacciano altri impianti minori:

**LA STRUTTURA**

Impianto di **generazione** e **pompaggio** composto da due gruppi di produzione da **165MW** ciascuno per una potenza installata di **330 MW**

La più potente nella regione Emilia-Romagna

La centrale è per tre quarti sommersa

**IL RUOLO**

Funzione rilevante di regolazione, esercizio e gestione della rete elettrica nazionale

ANSA

IL COMMENTO

# NON POSSIAMO FERMARCI ALLE LACRIME

FRANCESCO JORI

E domani? Cosa succederà, e soprattutto cosa faremo da domani, dopo il grande sciopero di Bologna, dopo le quattro ore di fermo del Paese per reagire alla strage di Suviana? "Non ci si può abituare", tuona il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Invece è quello che continua ad accadere da anni, con l'aggravante di un peggioramento continuo. Nei soli primi due mesi di questo 2024 gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 119, più 19 per cento sullo stesso periodo del 2023; le patologie professionali denunciate sono salite del 35 per cento, superando quota 14mila. La media annuale delle denunce è di fatto invariata da quindici anni a questa parte, 630mila l'anno; l'Italia è al terzo posto nella graduatoria europea degli infortuni sul lavoro dopo Germania e Francia, prima in quella dei morti.

Cambiano fatti, situazioni, tragedie, storie umane, ma il copione rimane tragicamente identico. Si continua a morire, ma anche a riportare lesioni spesso permanenti, a contrarre malattie, a pagare di persona: nelle fabbriche, nei cantieri edili, nei magazzini, nei mezzi di trasporto, nei campi, per strada. Ogni volta, si continua a stracciarsi le vesti, a organizzare cortei, a invocare modifiche, a formulare promesse solenni; ogni volta, un pugno di ore dopo la reazione è già evaporata, in attesa della sciagura successiva; e i familiari delle vittime restano soli, sepolti da valanghe di cordogli che scivolano lentamente in un silenzio tombale. Il gap italiano in materia è cronico: abbiamo approvato la legge del 1994, la famosa 626, con cinque anni di ritardo sulla direttiva europea che ce lo imponeva; nel 2008 abbiamo varato un testo unico definito rivoluzionario, ma da allora abbiamo già celebrato 20mila funerali. Inutilmente.

Cosa c'è da fare per non abituarsi sul serio, lo sappiamo da tempo. C'è un concorso di cause che sommandosi danno origine a un'autentica pandemia: legislazione farraginosa quanto carente, burocrazia eccessiva quanto superflua, modalità e ritmi di lavoro drogati dalla sete di guadagno, formazione clamorosamente inadeguata, vigilanza ridicola, misure di sicurezza inadeguate e soprattutto largamente ignorate, prevenzione di fatto a zero. Per non parlare del lavoro in nero, che tocca 16 persone su 100 nel solo settore delle costruzioni, e della piaga dei subappalti, autentica vergogna nazionale: più di sessanta nella recentissima tragedia della Esselunga a Firenze. Su tutto, la sostanziale inerzia della politica: il ministero del Lavoro deve tuttora emanare 26 decreti per rendere operative le modifiche al testo unico della sicurezza.

Oggi ci mobilitiamo sui morti, i dispersi, i feriti di Suviana. Giusto piangere, legittimo indignarsi, sacrosanto dire basta; sconfortante, se non colpevole, fermarsi lì. A partire da chi deve mettere mano alle misure per smetterla davvero di abituarsi. C'è una denuncia che deve far riflettere, di Paolo Ricotti, presidente del patronato nazionale delle Acli: "E' molto brutto da dire, ma purtroppo mille morti non muovono molto nella politica, sono considerati una cifra tutto sommato accettabile, anche se si finisce per piangere ogni volta che si scatena un episodio". Ecco cosa deve cambiare, da domattina, dopo Suviana: smetterla di fermarsi alle lacrime. Per non diventare complici. —

In alto le tre vittime dell'esplosione nella centrale di Suviana

«NON ABBIAMO CORSO PERICOLI»

## Tre classi in gita sul lago poco prima dello scoppio

Nessun pericolo, ma solo un grande spavento per tre classi della scuola media di Muratori di Vignola, che erano in gita nelle zone adiacenti la centrale idroelettrica di Bargi, proprio mentre si consumava la tragedia. Stavano infatti facendo merenda in un'area ristoro a poco più di quattrocento metri dalla centrale - lungo le sponde del lago di Suviana - quando hanno visto del fumo e udito un'esplosione, che ha spinto i loro docenti ad anticipare la partenza prevista di lì a poco. A raccontarlo sulla pagina Facebook InfoVignola è il professor Marco Guidotti, uno dei docenti che ha accompagnato gli studenti. «Abbiamo fatto il percorso lungo il lago verso la posizione più vicina alla centrale. Alcune classi erano già su un pullman quando si è sentita un'esplosione. Abbiamo radunato gli ultimi ragazzi e siamo andati subito via. Non abbiamo corso nessun pericolo, ma è stato un evento straordinario che ci ha sorpreso», racconta il docente. —

INDETTO DA CGIL E CISL

## Lavoro privato oggi in sciopero quattro ore Otto nell'edilizia

UDINE

Quattro ore di sciopero in tutti i comparti del lavoro privato, estese a 8 ore nell'edilizia, il settore più esposto all'emergenza infortuni, per numero e gravità.

È la sicurezza, infatti, il primo tema dello sciopero generale indetto dalle segreterie nazionali di Cgil e Uil per oggi. Anche in Friuli Venezia Giulia si alzerà forte il grido d'allarme per l'escalation di infortuni e di morti sul lavoro che ha caratterizzato il 2023 e purtroppo anche questo inizio di 2024, che registra già 119 morti sul lavoro a livello nazionale tra gennaio e febbraio, contro le 100 dei primi due mesi del 2023, e un incremento del 7% degli infortuni complessivamente denunciati.

Anche in Friuli Venezia Giulia la tendenza vede un incremento degli infortuni e dei morti: 2 mila 343 i casi denunciati tra gennaio e febbraio, in crescita del 2,2% sul 2023, e due le morti bianche, una in più rispetto ai primi due mesi dello scorso anno. Dati che rafforzano l'allarme dei sindacati e le richieste di interventi urgenti, sia a livello nazionale che per le materie di competenza regionale. «Chiediamo innanzitutto di investire sul potenziamento degli organici degli ispettorati del lavoro e delle unità di prevenzione e vigilanza delle diverse Aziende sanitarie, oggi pesantemente sottodimensionati e del tutto inadeguati a garantire l'efficacia dei controlli», spiega infatti il segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia Michele Piga. —



IL GIORNO DEL DOLORE

# Giovani in trasferta e pensionati esperti Chi erano le vittime

I gommoni dei vigili del fuoco partono alla ricerca dei dispersi

**Vincenzo era il più piccolo, Mario il più anziano del gruppo Pavel lascia due gemelli che frequentano la scuola media. Venivano tutti da altre regioni**

Stefania Passarella / BOLOGNA

Vincenzo era padre da soli tre mesi, un lavoratore schivo e gentile, Pavel lascia due figli gemelli quasi adolescenti, Mario era un consulente esperto, nonno di cinque nipoti. Sono i tre morti accertati della strage di Suviana, investiti in pieno dall'esplosione sommersa della centrale idroelettrica di Bargi. Tutti erano tecnici di una ditta esterna alla Enel Green Power proprietaria dell'impianto e venivano da fuori regione. Trasfertisti, così come gli altri quattro lavoratori dispersi - tra i quali un maestro del lavoro insignito dal Quirinale - per le cui ricerche i vigili del fuoco sono impegnati in operazioni molto complesse nei piani interrati dell'impianto. I corpi recuperati sono finora tre. La vittima più giovane si chiamava Vincenzo Franchina, 36 anni, ed era originario di Sinagra, un piccolo comune del Messinese. Era padre da appena tre mesi e con sua moglie viveva a Genova. Lo conosceva bene il sindaco di Sinagra, Antonino Musca, che ha sposato Vincenzo ed Enza a gennaio scorso. «Una persona educata, un grande lavoratore», dice il sindaco. La famiglia, e tutto il paese sono distrutti. Era invece nonno Mario Pisani, 73 anni, il più anziano dei tre. Originario del Tarantino, di San Marzano di San Giuseppe. Era un ex dipendente Enel e ora, probabilmente, era impegnato come consulente con la sua esperienza di esperto di impiantistica. Lascia la moglie, tre figli e cinque nipoti, da qualche anno risiedeva in un Comune del nord. «Aveva gestito una ditta che realizzava impianti come inceneritori, svolgendo lavori anche per enti pubblici», dice di lui il sindaco Francesco Leo. Era «inserito nel tessuto sociale del paese». A San Marzano abita ancora la figlia Valentina, madre di tre ragazzi. «Non riesce ancora a capacitarsi di quanto accaduto». Pavel Petronel Tanase aveva 45 anni, era originario della Romania e dal 2000 risiedeva a Settimo Torinese. Sposato e con due gemelli che frequentano la scuola media. Lavorava per una ditta esterna negli impianti della centrale di Bargi, dove era previsto un collaudo. La sindaca Elena Piastra si è messa a disposizione.

**Premiato con la stella al merito da Mattarella uno degli operai che manca all'appello**

LE RICERCHE CONTINUANO

Hanno fra i 37 e i 68 anni i quattro lavoratori che ancora risultano dispersi. Paolo Casiraghi, 59 anni, di Milano, lavorava per la Abb di Sesto San Giovanni. Alessandro D'Andrea, 37 anni, di Pontedera, tecnico specializzato con numerose esperienze anche all'estero, dipendente di Voith di Cinisello Balsamo (Milano). Adriano Scandellari, 57 anni, nato a Padova e residente a Ponte San Nicolò (Padova), lavoratore specializzato di Enel Green Power nella funzione di O&M Hydro. Era stato insignito da poco con la stella al merito per il lavoro dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. Vincenzo Garzillo, 68 anni, di Napoli, in pensione da un anno, esperto nella riattivazione dei macchinari di centrali idroelettriche. —

Verso il voto di giugno

I candidati regionali che ce l'hanno fatta nella circoscrizione nordestina a partire dal 1979
Nel 2009 l'exploit di Serracchiani con la vittoria su Berlusconi. Collino beffato in tribunale

# Dall'elezione di Cecovini al tris targato M5s e Lega: il Fvg sbarcato in Europa

IL FOCUS

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia vaso di coccio tra i giganti. Questione di popolazione. Inserita nella circoscrizione nordestina, la nostra regione, nella partita elettorale europea, ha sempre dovuto confrontarsi con territori colosso dal punto di vista degli aventi diritto al voto. Nel confronto con i candidati di Veneto ed Emilia Romagna, conquistare un seggio in Belgio è sempre stata un'impresa. Eppure, in una storia che inizia il 7 giugno 1979 – vittoria dei Socialisti, con elezione della prima presidente donna di un'istituzione europea, Simone Veil –, non sono mancati i momenti memorabili tra sorprese e ribaltoni, vittorie inattese e sconfitte omeriche. Da Debora che batte Papi a Giovanni Collino che vede scivolare via il seggio in una maniera che non t'aspetti, dal derby triestino Dipiazza-Savino al riconteggio che salva Marco Zullo, il grillino: è successo davvero di tutto.

La prima volta è dunque quella di 45 anni fa. Un anno, il 1979, in cui al Quirinale c'è Sandro Pertini, Giulio Andreotti guida il governo (ma da agosto toccherà a Francesco Cossiga) e in Regione, quarta legislatura, il presidente è Antonio Comelli. Dal Fvg in Europa ci va Manlio Cecovini. Il fondatore della Lista per Trieste, sindaco del capoluogo regionale dal 1978, centra il colpo nelle liste del Partito Liberale. Nel 1984 tocca al Partito Comunista e a Giorgio Rossetti, un altro triestino. Del resto, è un'elezione, per il Pci, che vale 11,7 milioni di voti e il 33,3% dei consensi (la Democrazia Cristiana si ferma al 33%). Con Rossetti (che verrà riconfermato nel 1989), c'è lo spalatino Enzo Bettiza, eurodeputato liberale nelle prime tre legislature Ue. Nel 1989 ce la fa pure Dacia Valent, nata a Mogadiscio da un diplomatico friulano, trasferita a Udine da inizio anni Ottanta, candidata a sua volta nelle liste del Pci.

Iniziano i Novanta, ma quando si rivota per l'Europa, nel 1994, siamo già in fase post Tangentopoli. Si è vissuta la rivoluzione conseguente allo scossone giudiziario che travolge i partiti, Berlusconi è sceso in campo e tra gli eletti dal Fvg, anche se di origine veneta, c'è Gastone Parigi, tre volte deputato in Parlamento a Roma col Msi nel collegio di Udine-Pordenone. E nel 1999 ecco il giornalista Demetrio Volcic con i Ds. Per vent'anni, dunque, la regione se la gioca con candidature di alto livello politico e culturale. Ma, con i vari Berlusconi, Lilli Gruber, Enrico Letta, Giovanni Berlinguer, Vittorio Prodi, Renato Brunetta, Gianfranco Fini, Umberto Bossi, Fausto Bertinotti e Emma Bonino candidati, nel 2004 si comprende in fretta che gli spazi si sono chiusi. E non ce la fa nessuno.

Nel 2009, invece, spunta a sorpresa Debora Serracchiani, e il risultato farà storia. Il capitolo era iniziato pochi mesi prima, il 21 marzo, giorno del famoso discorso all'assemblea dei circoli del Pd in cui la giovane democratica aveva incenerito la dirigenza del partito. Può sembrare una scommessa, ma alle urne è un trionfo. Serracchiani batte Berlusconi, con 73.910 preferenze contro le 64.286 del premier e risulta la dodicesima più votata in Italia, con poco meno di 145 mila voti nella circoscrizione nordestina, qualche migliaio più di Bossi, il leader della Lega.

«Come si batte Papi? Semplicemente dando l'idea di un'Italia diversa da quella che lui vuole rappresentare – commenta il giorno dopo l'esponente democratica –. E questo significa anche mettere facce nuove e iniziare a essere un partito di opposizione che crea un'alternativa di governo attraverso le soluzioni e dettando l'agenda».

Il Fvg conquista anche un altro seggio, sempre nel 2009, con Giovanni Collino. Il politico della destra, in lista con il Popolo della Libertà, era stato eletto in Senato nel 2008, ma si dimette per partecipare alla tornata europea. Porta a casa quasi 47 mila voti, e inizialmente risulta il primo dei non eletti nel Nord Est. La buona notizia è legata alla forte partecipazione al voto: 72,2% nel Nord Est, oltre otto punti in più del Meridione. Collino viene così ripescato, conquista il seggio e per due anni lavora in Europarlamento. La beffa è però dietro l'angolo. Giuseppe Gargani, irpino, giurista, politico di lungo corso partito dalla Dc, approdato al Ppi, passato a Fi, sbarcato nel Pdl e infine nell'Udc, ricorre. Una vicenda lunga due anni, un tribunale dopo l'altro. Gargani, forte di un bottino di 79.479 preferenze, non aveva digerito l'esclusione, non si arrende, tira dritto. Ci si confronta due volte al Tar, quindi in Corte costituzionale e in Consiglio di Stato, ma è la Suprema Corte di Cassazione a chiudere la vertenza e a dare ragione al centrista. Per Collino è un addio amaro all'Europa.

Doppia elezione anche nel 2014, occasione pure per un testa a testa tutto triestino tra Sandra Savino, per Fi, e Roberto Dipiazza, che indossa la maglia del Nuovo centrodestra. La spunta Savino (ma non basta per il seggio), per oltre 6 mila voti di differenza, mentre nel Pd Isabella De Monte, una carriera politica iniziata a Pontebba – da consigliere a sindaco – rimpiazza Serracchiani, nel frattempo presidente della Regione. Quinta nella circoscrizione con oltre 74 mila preferenze, De Monte ha davanti solo la capolista Alessandra Moretti, gli ex ministri Zanonato e Kyenge e l'uscente Paolo De Castro. Ma non è sola perché dalle candidature regionali spunta anche Marco Zullo, friulano d'adozione residente a Villotta di Chions, provincia di Pordenone. Una vittoria faticosa, ufficializzata 16 giorni dopo il voto e per 2 sole preferenze di scarto sulla modenese Giulia Gibertoni, che a una prima conta veniva data in vantaggio. Zullo si ripete nel 2019, tornata elettorale che consegna l'Europa pure a due leghisti. È il momento d'oro di Matteo Salvini, il Carroccio sfiora il 35% e ce la fanno Elena Lizzi, più di 25 mila preferenze (la politica friulana è in pista pure quest'anno), e Marco Dreosto, oltre 23 mila.—



L'EUROPARLAMENTO
DURANTE UNA SEDUTA
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Nel 1994, dopo Tangentopoli, ecco Parigi e nel 1999 il giornalista Volcic

L'ESPONENTE DEM

## Guerra alle porte

«In un mondo diverso avevamo un'enorme fiducia nell'Europa futura – ricorda Debora Serracchiani –. Ho potuto lavorare su cose concrete che ancora restano, per portare in Italia il corridoio Baltico-Adriatico, per lo spazio ferroviario europeo unico e il trasporto merci. Però oggi, con la guerra alle porte, i cittadini europei dovranno scegliere se restare uniti e liberi oppure andare ognuno per conto suo e chinare il capo alla forza».

IL PENTASTELLATO

## Ora l'ambiente

Marco Zullo, due volte in Ue col M5s, nel 2014 e nel 2019, nel 2021 ha lasciato i grillini per il gruppo Renew Europe. Per adesso, basta così. «Non mi ricandido. È stata un'esperienza utile per comprendere la "macchina", ma anche amara per le occasioni perse. Il futuro? Oltre al lavoro, vorrei creare una fondazione nell'ambito della sostenibilità: dall'ambiente all'imprenditoria, dal digitale al sociale».

CON ITALIA VIVA

## L'efficienza

«Ci sono molte fake news su quanto avviene a Bruxelles. La mia esperienza è stata straordinaria, formativa». Isabella De Monte, deputata di Italia Viva-Il Centro-Renew Europe, è stata eletta in Europa nel 2014 nelle liste del Pd. Un ricordo più che positivo: «Il Parlamento europeo funziona come un orologio, in Italia non abbiamo questa efficienza. Come in un Gran Premio di F1 con un'utilitaria: saremo sempre perdenti».

LA FORZISTA

## Verso la corsa

Sandra Savino, a quanto pare, ci riprova ancora. Vincitrice del duello a centrodestra con Roberto Dipiazza nel 2014, di nuovo in pista nel 2019, l'anno del flop forzista, quello della coordinatrice regionale di Forza Italia è nome che circola tra gli azzurri per una terza candidatura alle europee. «Come sempre io non mi sottraggo alle richieste del partito», il commento, nei giorni scorsi, del sottosegretario triestino.

ESCLUSO DOPO DUE ANNI

## Il finale amaro

«Il finale è stato segnato dalle contraddizioni del sistema legislativo, ma l'esperienza è stata comunque straordinaria». Giovanni Collino, europarlamentare dal 2009 al 2011, non dimentica l'amara esclusione causa ricorso, ma ha un ricordo molto positivo: «Lavorare in Uea consente da un lato un confronto allargato con la politica dei Paesi membri, dall'altro favorisce una significativa visione di prospettiva».

IL PRIMO

## Con i Liberali

Il primo esponente della regione eletto in Europa è Manlio Cecovini. Il fondatore della Lista per Trieste, sindaco dal 1978, conquista il seggio nelle liste del Partito Liberale nella tornata del 1979. Cinque anni dopo tocca a Giorgio Rossetti, candidato del Partito Comunista (che batterà la Dc grazie a 11,7 milioni di preferenze), e a Enzo Bettiza, eurodeputato liberale, che di legislature in Ue ne farà tre consecutive.

# Più S-Budget, Più ri-SPARmi!

**Goditi una spesa senza pensieri:**

- **Più di 700 prodotti** per la tua **spesa quotidiana**
- **Prezzi sempre vantaggiosi**
- In esclusiva **solo da Despar, Eurospar e Interspar**

**Inquadra il QR Code per scoprire i prodotti e le novità S-Budget!**

**Prezzi validi fino al 30 aprile 2024**

**Il valore della scelta**

Lo scontro politico in Regione

# Opere ferme nei Comuni Il Pd: «Fallita la riforma voluta dal centrodestra»

Il dem Conficoni: «Gli enti locali non riescono a spendere 760 milioni»
L'assessore Roberti: numeri non veritieri, pesano le procedure per gli appalti

Marco Ballico / TRIESTE

Nicola Conficoni interroga sulla capacità di spesa degli enti locali e, sentita la risposta ieri in aula di Pierpaolo Roberti, denuncia: «Nelle casse dei municipi del Friuli Venezia Giulia ci sono 760 milioni fermi nel 2022, ben 60 in più dell'anno precedente».

La replica dell'assessore alle Autonomie regionale al consigliere dem è secca: «In quella cifra rientrano anche 110 milioni stanziati in Finanziaria sul triennio 2024-2026, altri 99 sul triennio 2023-2025, sempre legati alla concertazione, ma anche fondi statali, comunitari e del Pnrr. Soldi che non possono dunque in alcun modo essere considerati congelati nelle casse dei Comuni. Quello che conta del resto, come certificano i revisori, è l'ottima capacità di spesa da parte della Regione».

Conficoni, per nulla convinto, si lamenta del fatto che «l'assessore non ha chiarito il riparto tra fondi dello Stato, della Regione, dei Comuni» e firma un comunicato di fuoco sul «fallimento del centrodestra». Secondo il consigliere del Pd, che ha chiesto alla giunta di chiarire l'entità dei «finanziamenti regionali destinati a investimenti degli enti locali fermi in tesoreria e nelle casse comunali, la somma emersa, «oltre al danno porta con sé la beffa: più passa il tempo, più il valore dei fondi, stanziati in buona parte anche dalla Regione, viene mangiato dall'inflazione. Ed è poi necessario che il Comune oppure la Regione facciano un rabbocco per sbloccare le opere, rallentando quindi ulteriormente le procedure per l'assegnazione degli appalti e la cantierizzazione dei lavori. Una componente che danneggia i Comuni è soprattutto la situazione di carenza di personale ed è qui che cade la controriforma del centrodestra, le cui azioni si sono rivelate insufficienti, se non fallimentari».

IL CONSIGLIO REGIONALE
SCONTRO IN COMMISSIONE FRA L'ASSESSORE ROBERTI E IL PD

Nel mirino delle opposizioni c'è la cancellazione delle Uti decisa nella scorsa legislatura

In risposta, Roberti aveva precisato in premessa che la direzione centrale, attraverso il Servizio finanza locale, eroga ai Comuni risorse di parte corrente «che non sono di tipo contributivo, ma trasferimenti, i quali costituiscono nel loro complesso un concorso regionale alle spese di funzionamento degli enti locali». E dunque, «le richieste formulate con l'interrogazione riguardano principalmente le direzioni di settore che erogano contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di investimenti e che sono quindi in possesso delle informazioni utili a comprendere eventuali fenomeni di criticità, tenuto conto che di regola l'utilizzo di tali risorse è soggetto a rendicontazione entro specifici termini».

L'assessore ha aggiunto ulteriori spiegazioni tecniche sulla questione delle risorse non impegnate, che possono confluire nell'avanzo di amministrazione oppure nel fondo pluriennale vincolato, e ha quindi osservato che «le criticità nelle fasi di realizzazione delle opere pubbliche non devono essere esclusivamente ascritte a comportamenti non virtuosi dei Comuni oppure strettamente correlati a carenze organizzative, ma sono anche insite nella lunghezza e nella complessità delle procedure previste dal Codice degli appalti, che in questi ultimi anni ha subito numerose modifiche».

Dopo di che, questione nota e che Roberti risottolinea, «la difficoltà degli enti locali nel reperire personale è particolarmente correlata anche ad un modificato contesto sociale nel quale l'impiego nei Comuni, e in particolare in quelli di piccole dimensioni, non risulta più attrattivo». —



IN COMMISSIONE

## Via libera alla omnibus per cultura e sicurezza

TRIESTE

Cultura e sport, autonomie locali e sicurezza: sono i punti approvati a maggioranza in Regione (sì del centrodestra, astensione delle opposizioni) dopo essere arrivati all'attenzione della V Commissione presieduta da Diego Bernardis (Fp) ed essere già stati vagliati in parte martedì dalla VI su lavoro e istruzione. Si tratta di una sintesi degli oltre 140 articoli delle disposizioni multisettoriali e di semplificazione del disegno di legge 18. Ad illustrarli alla I Commissione sarà Bernardis il 17 aprile. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha illustrato l'articolo che amplia i soggetti per la realizzazione di programmi di rigenerazione del Borgo castello di Gorizia, progetto pilota finanziato dal Pnrr (norma che ha sollevato le perplessità del dem Diego Moretti).

Un altro articolo permette di aumentare gli interventi di manutenzione ammissibili a contributo delle sale teatrali e c'è anche quello che modifica le modalità di concessione degli incentivi per i contenitori culturali e creativi prevedendo un apposito bando. Sarà consentito poi alla Federazione italiana baseball softball un mese per presentare domanda di contributo per organizzare la Coppa dei Nazionali di softball 2024 e per la manutenzione straordinaria e l'acquisto di attrezzature per l'allestimento degli impianti sportivi pubblici destinati alla manifestazione. —

# IL DEF NON È ALTA FINANZA RIGUARDA LE TASCHE DI TUTTI

GIOVANNI BELLAROSA

È arrivato il tempo dell'approvazione del Def e della sua presentazione all'Unione europea. Def, Nadef, correttivi, manovre, deficit e così via sono termini difficili, ma in buona sostanza indicano la salute ed insieme le patologie dei conti dello Stato.

Ciò che sfugge all'attenzione dell'opinione pubblica è che non si tratta di problemi di alta finanza a noi estranei: essi toccano direttamente il portafogli e le disponibilità di ciascun contribuente, dai neonati agli ottuagenari: i conti pubblici determinano infatti le tasse da pagare, il debito pubblico che andrà restituito ed i relativi interessi annuali, la minore quantità di risorse per la cura della salute, per l'istruzione dei ragazzi, per l'aiuto agli indigenti, per le opere pubbliche, e così via.

Dalla sostenibilità dei conti pubblici dipende poi lo spread, cioè l'affidabilità dell'Italia sui mercati e presso gli investitori che sottoscrivono il nostro debito e che potrebbero cessare di farlo o farlo a prezzi insostenibili se lo spread andasse fuori controllo. Si tratta di esempi banali, utili però a capire che non sono questioni che interessano solo gli economisti. Ci si sofferma però troppo poco su un altro versante, quello delle responsabilità, coperte da un chiacchiericcio politico di accuse e difese che confondono le acque.

Il debito italiano ha origini antiche. Tuttavia ci sono fenomeni recenti che lo hanno colpevolmente aggravato ponendo nel nulla gli sforzi, sia pure timidi, dei governi che hanno cercato di contenerlo. Il Def 2024 evidenzia che sui conti pubblici pesa ora un ulteriore macigno di 122 miliardi provocato solo dal superbonus edilizio del 110%, cifra che sale a oltre 200 miliardi con il bonus facciate e similari: un conto che era del tutto fuori controllo sino a quando questo Governo non ha posto fine a fenomeni dagli effetti incalcolabili e perversi: lo sconto in fattura e la cessione dei crediti.

Nonostante questo, rimane la preoccupazione per le proiezioni sui futuri anni. Orbene, la responsabilità di tutto questo non è contestata: il leader del movimento pentastellato, infatti, se ne è fatto vanto affermando che la misura è stata adottata durante la pandemia per risollevare l'edilizia ed ha creato un significativo aumento del Pil. Ha sottaciuto però che ciò non ha affatto generato la crescita della ricchezza nazionale bensì si è trattato di una generosissima elargizione pubblica fatta a carico del bilancio dello Stato, con un aggravio ed un onere sui bilanci futuri addirittura non calcolabile in termini precisi.

La sola certezza invece è l'aggravamento del deficit e dell'ulteriore debito che saremo tutti chiamati a rimborsare da qui in poi. Questo è l'unico dato inconfutabile e lo certifica l'Unione Europea che attraverso il ripristinato patto di stabilità ci imporrà le corrispondenti e gravose misure di contenimento. Che poi questa iniziativa abbia favorito un numero sostanzialmente limitato di italiani che ne hanno approfittato a danno della stragrande maggioranza dei contribuenti è uno dei tanti iniqui effetti collaterali di una scelta scellerata che oltretutto ha stravolto i prezzi nell'edilizia senza che il Governo pensasse a controllarli.

Ora però che il danno è emerso sarebbe giusto chiedersi cosa si aspetti ad accertare le responsabilità. Alcuni hanno posto l'indice sulla Ragioneria generale dello Stato che avrebbe sottostimato, di molto, l'onere; altri sui governi del tempo, quello giallorosso e quello delle larghe intese che hanno varato e mantenuto una misura senza gli adeguati strumenti di vigilanza, lasciando altresì spazio alle elusioni e alla truffe.

Neppure gli elettori, pur avendo deciso per un governo diverso, sembrano aver voluto sanzionare in modo esemplare i partiti ed i politici responsabili. Verrebbe ancora da chiedersi che cosa non ha fatto la Corte dei Conti, i cui organi di controllo e giurisdizionali avrebbero, secondo la Costituzione, il compito primario di vigilare sulla spesa e sui conti pubblici. Tutto questo, in conclusione, rafforza la sensazione dell'esistenza di un difetto nazionale: quello di indulgere nella impunità che neppure gli elettori hanno saputo esemplarmente e adeguatamente sanzionare. Chi è causa del suo mal... —

# WE ARE FAMILA!

# SOTTOCOSTO!

DALL'11 AL 20 APRILE 2024

**Famila è ad:** Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Taggì di Sotto (PD), Teolo (PD), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

famila.it FAMILA APP NORD-EST
facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est
**MAREBLU**
tonno all'olio d'oliva
pz 9 x g 60
SOTTOCOSTO **6,99**
al kg € 12,94

**PAVESI**
Gocciole
g 500
SOTTOCOSTO **1,49**
al kg € 2,98

**GAROFALO**
pasta di Gragnano IGP
g 500
SOTTOCOSTO **0,75**
al kg € 1,50

**PERONI**
birra
Nastro Azzurro
cl 62
SOTTOCOSTO **0,95**
al litro € 1,53

SOTTOCOSTO **3,25**
al kg € 7,22

**FINDUS**
bastoncini di merluzzo surgelato
18 pz - g 450

**DIXAN**
detersivo lavatrice liquido
3 flac x 21 lavaggi
litri 2,835
SOTTOCOSTO **8,99**

Le iniziative in Friuli Venezia Giulia

# Giardino delle religioni e della pace

I simboli delle diverse fedi posti gli uni accanto agli altri
L'opera è stata realizzata allo Zanussi di Pordenone

Chiara Benotti / PORDENONE

Il "Giardino delle religioni" è sbocciato all'Isis Zanussi di Pordenone ed esattamente in un fazzoletto di verde nel cortile interno dell'istituto tecnico-professionale, dove l'integrazione è una priorità.

«Il "Giardino delle religioni" è un progetto che simboleggia il pacifico camminare insieme di diverse religioni e culture negli spazi dell'istituto – ha spiegato il dirigente scolastico Piervincenzo Di Terlizzi –. Sono stati realizzati alcuni simboli delle religioni monoteiste e orientali in collaborazione con il docente di religione cattolica, Renato Rossetti».

È l'anno uno, dunque, per il Giardino arcobaleno e senza confini di fede, dove si "coltiva" la stella di David accanto ai simboli al pesce della religione cristiana e alla mezzaluna islamica. «Un progetto apprezzatissimo e molto partecipato – rileva ancora Di Terlizzi –. La nostra scuola ormai è frequentata da circa il 50% di studenti italiani con "radici" familiari che affondano in Paesi lontani. Si tratta di "radici" in senso ampio, perché molti sono nati in Italia e sono cittadini del nostro Paese». Sia in una scuola senza conflitti, sia fuori dalle aule il mondo deve imparare la pace che si realizza sui banchi: è un obiettivo del dirigente e del suo staff, con i ragazzi che dal terzo anno di superiori sono corteggiati dal mondo del lavoro e hanno in tasca l'occupazione grazie alla pergamena del diploma tecnico.

«La stella di David è realizzata con il progetto Crocus, la Fondazione irlandese per l'insegnamento dell'Olocausto che fornisce a ogni scuola i bulbi da piantare in autunno – spiegano gli alunni "giardinieri" –. Questo, in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei vittime innocenti della Shoah e delle migliaia di altri bimbi che furono vittime delle atrocità naziste». I simboli raccontano la storia dei popoli e dei ragazzi dell'Isis di Pordenone. «Stella di David e mezzaluna dell'Islam sono vicine – spiegano gli studenti, assieme al professor Rossetti –, così come il pesce che è un acronimo usato dai primi cristiani per indicare Gesù Cristo. Lo Yin e Yang sono il simbolo della religione taoista. Il Giardino è anche zen, perché ha un valore nello shintoismo giapponese».

La mezzaluna islamica "convive" accanto alla stella di Davide

Profumi e colori per dare un senso alla tolleranza e alla pace anche nel giorno di fine Ramadan che, ieri, ha concluso il mese di purificazione. «Serve rispetto per tutte le fedi e tradizioni – aggiungono gli studenti –. Nella realizzazione dell'opera ci hanno aiutato l'Isis di Spilimbergo che ha fornito le piantine, le Cave Dell'Agnese per la ghiaia di copertura e tutti quelli che si sono rimboccati le maniche assieme al professor Rossetti, che organizza molte visite d'istruzione. Ad esempio ci ha portato anche al teatro "La Fenice" a Venezia: un giardino in musica».

Il Giardino è fiorito sotto il segno della solidarietà che è la prassi quotidiana allo Zanussi: le buone pratiche sono quelle dell'alleanza. Scuola-famiglie-territorio fanno squadra e senza mai abbassare la guardia affinchè tanti ragazzi "difficili" possano trovare un riscatto sociale in aula. Il "Giardino delle religioni" è un'esperienza tra tante avventure didattiche e progetti contro il disagio e per la prevenzione con sportelli Sos, corsi di esperti, educazione alla salute. «La formazione professionale e culturale è radicata nel territorio e offre occupazione – tira il bilancio il dirigente Di Terlizzi –. Lo Zanussi è un modello vincente». —



Una cerimonia cui hanno partecipato uomini, donne e bambini
La maggior parte dei fedeli in Friuli è originaria del Bangladesh

# La grande festa di Udine per la fine del Ramadan Più di 2.500 in preghiera al campo di Cussignacco

IL RACCONTO

MARCO ORIOLES

Si è concluso ieri il mese sacro del calendario islamico, il Ramadan, con una grande cerimonia al campo sportivo di Cussignacco, quartiere di Udine, dove sono arrivati in 2 mila 500 tra uomini, donne e bambini in un coloratissimo tripudio di abiti tradizionali di questo intreccio di culture che si chiama Islam.

La calca nel piccolo accesso alla struttura friulana era addirittura folle quando mancavano pochi minuti alla preghiera, che è stata come sempre un breve, ma intenso momento di devozione collettiva che ha aperto una intera giornata di festa che in lingua araba si chiama *Eid al-fitr* – cioè "fine del digiuno" tradotto in italiano – ed è una delle due solennità che scandiscono a tutte le latitudini la vita religiosa delle comunità islamiche (l'altra è la Festa del sacrificio).

Anche quest'anno l'organizzazione è stata condivisa dai tre centri islamici del capoluogo udinese, sebbene fosse stato quello di via della Rosta, l'ultimo aperto in città e diventato subito punto di riferimento di migliaia di immigrati, a farsi carico dei maggiori oneri secondo un sistema di turnazione concordato ormai tanto tempo fa.

Pertanto a recitare il sermone davanti ai fedeli disposti in file orizzontali, con le donne accomodate in fondo e separate da una rete da mariti e amici, è stato proprio l'imam di quella moschea, Fahim Asaduzzaman, arrivato da poco dal Bangladesh che è lo stesso Paese di provenienza del presidente Shahdat Hossain e di una parte significativa dei componenti del sodalizio aperto nel cuore di Borgo stazione ormai nove anni fa.

Al termine della cerimonia è partito il rito contagiosissimo degli abbracci, dei baci e degli auguri, che ha trattenuto i fedeli ben oltre la durata della cerimonia generando animatissimi capannelli. Impossibile contare le lingue in cui questi auguri sono stati scambiati: i Paesi islamici sono oltre 50 e sono tutti rappresentati tra gli immigrati residenti a Udine e in provincia. La folla è quindi defluita verso il parcheggio mentre altri si incamminavano verso il centro di Cussignacco suscitando la curiosità dei residenti per questa invasione pacifica che sapeva molto di folklore e vita.

A Pordenone, invece, la curiosità è che la comunità islamica del Friuli occidentale si è divisa a metà per festeggiare la fine del Ramadan. Una parte, infatti, si è ritrovata all'esterno del centro islamico della Comina – sottoposto a una serie di lavori interni per la messa a norma della struttura –, un'altra, invece, è stata accolta dai fedeli della Chiesa dei Mormoni in via Dardago. —



Dall'alto: la preghiera al centro sportivo di Cussignacco e in via Dardago a Pordenone

Il monito dal Colle

# Mattarella: la libertà di fede è fondamento della convivenza

Le parole del Capo dello Stato per spegnere le polemiche sulla scuola chiusa per la festività islamica

ROMA

«La libertà religiosa è uno dei fondamenti della convivenza». Nel giorno in cui si celebra la fine del Ramadan è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a tentare di spegnere le polemiche che nelle scorse settimane hanno accompagnato la decisione di una scuola di Pioltello di restare chiusa per rispetto alla festività islamica. Era stato lo stesso capo dello Stato, due settimane fa, a scrivere alla scuola per esprimere «apprezzamento» per il lavoro del corpo docente. Ma l'iniziativa dell'istituto milanese ha comunque portato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, a studiare una nuova norma per limitare la sospensione delle lezioni se non in presenza di accordi tra Stato e confessioni religiose. «La Costituzione – ha ribadito oggi Mattarella – ci ricorda che tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano».

Dalla commissione Ambiente della Camera arriva il primo via libera alla proposta di legge di Fratelli d'Italia per una stretta sulle sedi usate da associazioni di promozione sociale che svolgono attività di culto. Un provvedimento che, si legge nella premessa, si pone come obiettivo quello di evitare il cambio di destinazione d'uso dei locali per creare «moschee e madrasse non a norma». Ma, proprio mentre il capo dello Stato rinnovava gli auguri alla comunità islamica, a Pioltello una sparuta delegazione di genitori manifestava contro la chiusura della scuola della «discordia», la Iqbal Masih. «Vivo a Pioltello da 40 anni – le parole di un rappresentante – loro hanno sempre festeggiato il Ramadan e gli è sempre stata data la possibilità di avere un ambiente dove festeggiare. Quest'anno è partita questa cosa folle di poter festeggiare all'interno di una scuola». All'esterno dell'istituto anche l'eurodeputata leghista Silvia Sardone: «Quello che contesto è una scelta asseritamente per ragioni didattiche, quando in realtà sono legate a una festività islamica senza nessun tipo di accordo con lo Stato». Contro la decisione della scuola del milanese si sono schierati anche altri esponenti della maggioranza, compreso il deputato di Fratelli d'Italia, Riccardo De Corato che ha definito l'iniziativa «inaccettabile». «Seguendo questa logica – ha detto –, per correttezza nei confronti di tutte le altre religioni, bisognerà chiudere gli istituti scolastici anche in occasione dello Yom kippur, della Pasqua Ebraica e Ortodossa, dell'Induismo e della festa di inizio anno cinese». Critiche sono arrivate anche dal vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, che ha evidenziato come nella festa per il Ramadan le donne vengano «chiuse in un recinto e discriminate». Da parte sua, la comunità islamica di Pioltello ieri ha deciso di rinunciare agli spazi concessi dal comune e si è riunita in un piccolo scantinato per evitare di «gettare benzina sul fuoco». La chiusura della scuola – ha detto il presidente dell'Associazione Culturale El Huda, Mohamed Pietro Danova – «è stata una gioia, perché l'integrazione inizia da lì, la scuola è il luogo dove creano una consolidazione tra di loro, per loro non esistono distinzioni, si sentono tutti uguali, tutti cittadini».

Le celebrazioni per la fine del Ramadan si sono svolte in numerose piazze italiane, ma anche in alcuni oratori dove i sacerdoti – come ha rivelato Famiglia Cristiana – hanno organizzato eventi per la festa islamica. Perché, dice uno dei parroci, «siamo tutti figli di Abramo». —



**SERGIO MATTARELLA**
IL CAPO DELLO STATO HA LANCIATO IERI IL MONITO, GIORNATA DI FINE RAMADAN

Il ministro Valditara valuta una norma per limitare lo stop alle lezioni

LA CERIMONIA

## Ai due presidenti domani a Trieste lauree ad honorem

**A poco meno di quattro anni dalla doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena, Sergio Mattarella e Borut Pahor torneranno domani a Trieste per ricevere, ancora una volta insieme, la laurea honoris causa in giurisprudenza. Il presidente della Repubblica italiano e l'ex presidente della Repubblica slovena arriveranno poco prima delle 11 nella sede dell'università di Trieste dove saranno accolti dal rettore Roberto Di Lenarda, dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dal governatore Massimiliano Fedriga e dal prefetto di Trieste Pietro Signoriello. Ci saranno anche i ministri italiani Luca Ciriani e Anna Maria Bernini, il ministro sloveno Matej Arcon, i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Rodolfo Ziberna e Samo Turel, il rettore dell'università di Udine Roberto Pinton e il direttore della Sissa Andrea Romanino.**

IL BLITZ DELL'ESERCITO ISRAELIANO

# Uccisi i figli del capo di Hamas Persi i contatti con 40 ostaggi

## Colpiti da un razzo nel capo profughi di al Shati. Il leader Haniye: «Sono martiri» Biden sferza Netanyahu mentre i negoziati sembrano destinati a fallire ancora

Un'intervista a Ismail Haniyeh, uno dei principali leader di Hamas, resa disponibile dal governo iraniano

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un raid israeliano nel nord della Striscia ha ucciso tre dei figli del leader di Hamas all'estero Ismail Haniyeh. Da Doha, in Qatar, dove vive, Haniyeh li ha definiti «martiri sulla strada della liberazione della moschea di al Aqsa e di Gerusalemme». Ed ha aggiunto che l'attacco non cambia di una virgola le «richieste della fazione sul cessate il fuoco» nei colloqui indiretti tra le parti in corso al Cairo. Guidati dal direttore della Cia William Burns che sembrano tuttavia destinati ad un nuovo fallimento. Non solo per le differenze che ancora esistono tra le parti, soprattutto sul cessate il fuoco che Hamas vorrebbe permanente. Ma anche perché la stessa fazione avrebbe fatto sapere di non essere al momento in grado di identificare e rintracciare i 40 ostaggi israeliani necessari per la prima fase dell'accordo. Il tutto mentre la pressione Usa su Benyamin Netanyahu non cala di intensità. Il presidente Joe Biden ha di nuovo bacchettato il premier israeliano accusandolo di «fare un errore a Gaza» e di non condividere per nulla il «suo approccio». «Sono stato molto diretto e franco nei colloqui con Netanyahu, ora vedremo cosa fa in termini di rispetto degli impegni presi», ha detto in serata il capo della Casa Bianca, esortando allo stesso tempo Hamas a «muoversi» nel dare una risposta alla proposta di tregua di sei settimane. L'attacco in cui sono stati uccisi i tre figli di Haniyeh - Hazem, Amir e Mohammad - è avvenuto nel campo profughi di al Shati, nel nord dell'enclave palestinese. L'esercito ha confermato il raid sostenendo che i tre «erano operativi di Hamas, uno delle Brigate Qassam» ed avevano condotto «attività terroristiche nel centro di Gaza». Un missile lanciato da un drone ha colpito l'auto su cui viaggiavano mentre stavano andando alla Festa di fine Ramadan. Sulla stessa auto, secondo lo stesso Haniyeh, c'erano anche suoi nipoti: il bilancio dell'attacco sarebbe di almeno 6 morti. Ma l'Idf non ha dato conferme. Il capo di Hamas ha denunciato quella che ha descritto come «la brutalità di Israele», ma ha sottolineato che i leader palestinesi non si tireranno indietro. «Non c'è dubbio - ha accusato Haniyeh - che questo nemico criminale è guidato dallo spirito di vendetta. C'è una guerra di pulizia etnica e un genocidio in corso». Poi ha aggiunto che 60 membri della sua famiglia sono stati uccisi dall'inizio della guerra. E nella serata di ieri ha incassato le condoglianze del presidente turco Erdogan.

LE TRATTATIVE

Se le trattative al Cairo, almeno secondo Haniyeh, non dovrebbero subire contraccolpi, la situazione dei negoziati tuttavia non spinge all'ottimismo, anche se si continua a lavorare. La notizia che Hamas non avrebbe i 40 ostaggi israeliani da scambiare con Israele - diffusa dalla Cnn - non solo complica l'eventuale intesa ma getta un'ombra pesante sul fatto che gli ostaggi morti siano più di quanto si sappia. Biden, in un'intervista di alcuni giorni fa ma diffusa solo ieri, ha di nuovo preso le distanze da Netanyahu. «Quello che dico agli israeliani è di chiedere un cessate il fuoco, consentire per le prossime 6-8 settimane l'accesso a cibo e medicine. Non ci sono scuse per non fornire cibo e medicine». Gantz ha risposto l'esercito continuerà ad avere «libertà di fare operazioni a Gaza», Rafah compresa e anche la città di Khan Yunis. —

LA MEDIAZIONE

# La Svizzera organizzerà una conferenza di pace Mosca: «Non andremo»

ROMA

Si parlerà di pace in Svizzera, ma senza la Russia. Il governo elvetico ha svelato le date della conferenza internazionale che proverà a trovare una roadmap da presentare a Mosca per raggiungere la fine della guerra in Ucraina. Il summit si terrà il 15 e 16 giugno nel lussuoso resort di Bürgenstock, sul Lago di Lucerna. «Un primo passo verso un processo di pace», ha spiegato la presidente della Confederazione, Viola Amherd. L'obiettivo non è infatti un accordo definitivo: «La pace non può essere raggiunta senza la Russia», ha spiegato il ministro degli Esteri elvetico Ignazio Cassis confermando che Mosca sarà assente dal vertice. I leader invitati - alcuni probabilmente in arrivo dal G7 italiano del 13-15 giugno - dovranno sviluppare un'intesa ampia e comune «sul percorso per una pace globale, giusta e duratura in Ucraina», da consegnare successivamente alla Russia. Che nel frattempo ha liquidato il vertice come un'idea dei democratici americani «che hanno bisogno di fotografie e video di eventi che indicherebbero che il loro progetto Ucraina è ancora a galla», ha attaccato la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Mentre l'ambasciata russa a Berna ha fatto sapere che nessun invito è stato presentato al Cremlino. E che qualora dovesse arrivare, non sarà accettato. «Vuol dire che la Russia non vuole la pace», il commento del ministro degli Esteri Antonio Tajani. Sono più di cento gli inviti spediti per la conferenza in Svizzera, ha riferito Cassis. L'assenza prevedibile di Mosca si riconduce al fatto che il summit si baserà sulla formula di pace proposta da Volodymyr Zelensky, che continua a «lavorare a stretto contatto per incoraggiare il numero di Paesi più ampio possibile a partecipare al vertice». A partire dalla Cina, la cui presenza o meno sul Lago di Lucerna è a questo punto dirimente. Zelensky insiste infatti nel bocciare l'idea di mettere fine rapidamente alla guerra concedendo territori, sponsorizzata invece dal candidato repubblicano alla Casa Bianca Donald Trump. Il leader ucraino in un'intervista a Politico nel quale ha nuovamente invitato il tycoon a visitare l'Ucraina. Stallo ancora sui 60 miliardi di aiuti militari americani bloccati al Congresso. Nel frattempo, la guerra non conosce tregua e continua a mietere vittime in tutta l'Ucraina: solo nelle ultime ore si sono contati tre morti a Kharkiv, anche una 14enne, e quattro a Odessa, tra cui una bimba di 10 anni. —

VIDEO SHOCK A CHICAGO

# Afroamericano muore dopo 96 colpi della polizia

La polizia americana torna al centro delle polemiche dopo la diffusione di un video shock che mostra alcuni agenti in borghese sparare 96 colpi in 42 secondi al 26enne afroamericano Dexter Reed, fermato ad un controllo stradale perché senza cintura di sicurezza. L'episodio è avvenuto il 21 marzo a Chicago, ma le immagini riprese dalla bodycam di un agente sono state diffuse solo ieri. I poliziotti hanno aperto il fuoco dopo che Reed si è rifiutato di uscire dal veicolo. Il 26enne ha iniziato a sparare per primo ferendo uno di loro. La famiglia del ragazzo accusa le forze dell'ordine di eccesso di violenza e si chiede perché cinque agenti in borghese lo abbiano fermato. Nel video la polizia che circonda il suv guidato, lui che abbassa brevemente un finestrino, poi lo alza e si rifiuta di uscire . Gli spari sono continuati anche dopo che «Reed è uscito dal suo veicolo ed è caduto a terra». —

IL RISULTATO DEL VOTO

# L'opposizione vince in Corea

**Le opposizioni in Corea del Sud vincono le elezioni parlamentari, mentre il presidente conservatore Yoon Suk-yeol e il suo People Power Party (Ppp) sono stati sconfitti. Il Partito democratico di Lee Jae-myung, dovrebbero avere tra i 184 e 197 seggi, trenta seggi in più rispetto al 2020. —**

MIGRANTI

# Tragedia nel Mar Greco Annegate tre bambine

Appena sedici chilometri, nove miglia nautiche, separano l'isola greca di Chios dalla costa turca. La traversata nell'Egeo di tre sorelline afghane di 5, 7 e 10 anni si è interrotta invece su una scogliera dell'isola, dove le autorità hanno rinvenuto i loro corpi, vittime dell'ennesimo naufragio. Le foto diffuse dai media mostrano il gommone distrutto su cui viaggiava la famiglia delle bambine, gettato dalle onde sulla scogliera. Poi il trasferimento dei corpi delle sorelle, avvolti nei sacchi neri, nell'ospedale di Chios per l'autopsia. La prima a lanciare l'allarme era stata la madre, sopravvissuta alla traversata: secondo quanto fatto sapere dalla Guardia costiera, 22 persone avevano viaggiato sul suo gommone, naufragato lungo la costa nord-orientale dell'isola, nella zona di Parpanda Kardamylon. Un gommone che trasportava soprattutto famiglie. —

COINVOLTA UNA TRENTINA DI PERSONE

# Nuova rivolta al Cpr di Gradisca, agente ferito

A scatenarla tre migranti. Poliziotti in azione con i lacrimogeni. Protestano Sap e Fsp. Tomasinsig: «Strutture da superare»

Luigi Murciano / GRADISCA

Un agente del Reparto Mobile di Padova ferito – ma secondo il sindacato Fsp sarebbero tre –, due ore ad alta tensione rientrata solamente dall'arrivo degli agenti in tenuta antisommossa con i lacrimogeni. Nessun contuso fra i migranti né fra gli operatori dell'ente gestore patavino Ekene. Sono le istantanee dell'ennesima rivolta al Cpr di Gradisca d'Isonzo che ha visto fronteggiarsi una trentina di ospiti in attesa di espulsione ed una ventina di poliziotti.

Una rivolta consumatasi all'interno della struttura che ospita 90 stranieri irregolari: non vi sono stati, stavolta, i tentativi di fuga che negli ultimi tempi hanno caratterizzato l'ex caserma Polonio. Tutto è iniziato nel primo pomeriggio di ieri, quando un gruppetto di tre trattenuti di origine magrebina ha iniziato a dare in escandescenze. Hanno spaccato pezzi di plexiglass ed infissi, procurandosi tondini in ferro e utilizzando componenti in policarbonato come armi improprie. Sono anche riusciti ad abbattere i divisori fra le camerate, allargando la protesta agli occupanti di altre stanze. Hanno anche cercato di accedere ad un'ala interessata da cantiere per procurarsi altri corpi contundenti. Il clima si è fatto incandescente, con gli operatori che hanno dovuto chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti in assetto antisommossa i poliziotti di turno nella vigilanza e – richiamati di gran carriera – pure gli agenti che li avevano appena avvicendati. Per riportare la calma si è reso necessario l'utilizzo di lacrimogeni. Nelle colluttazioni un agente ha riportato una ferita lacero-contusa ad un ginocchio.

Nessun ospite risulta ferito dice la Questura. «In un paio d'ore la situazione è tornata sotto controllo – spiega il questore Luigi Di Ruscio – e non vi sono stati tentativi di fuga».

«La tensione al Cpr è continua – riconosce il prefetto del capoluogo, Raffaele Ricciardi – e basta una minima scintilla per farla deflagrare. È stato un pomeriggio molto impegnativo, i danni sono ingenti». È verosimile che, una volta identificati, i principali responsabili della sommossa possano venire allontanati. «Così non si può certo andare avanti – protesta il Sap, Sindacato autonomo di Polizia, attraverso il segretario Angelo Obit –. Gli ospiti quasi ogni giorno salgono sui tetti tramite varchi che aprono nelle stanze per poi tentare la fuga».

«Pochi operatori contro decine e decine di persone che non vogliono stare dove sono e che però non sono detenute, e quando esplode la violenza bisogna fronteggiarle praticamente a mani nude. Non si può continuare così», dice Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato.

La polizia interviene al Cpr

Nelle ultime ore vi era stato anche un tentativo d'incendio. «Serve una seria riflessione sulla sicurezza della struttura sia per le forze dell'ordine ma anche per i trattenuti. Si pensi ad un ripristino immediato della funzionalità del Cpr, anche dopo una chiusura temporanea» commenta amareggiato il sindaco Linda Tomasinsig che chiude: «È frustrante tornare a commentare quello che diciamo da anni, i Cpr sono un fallimento in termini di sicurezza ed efficacia. Si apra una seria riflessione sul superamento di queste strutture». —



GENDARMERIA SULLE TRACCE DEL SOSPETTATO

# Giovane uccisa vicino ad Aosta È caccia all'uomo

**Si cerca un ragazzo di origini egiziane: è stato visto con la vittima nei giorni precedenti il delitto. L'autopsia: la 22enne è stata accoltellata**

È caccia a un giovane nato in Italia e di origini egiziane, sospettato di aver ucciso la ventiduenne francese trovata morta in una chiesetta diroccata in Valle d'Aosta. Su mandato della procura di Aosta, la Gendarmeria è sulle sue tracce da giorni. Lo cercano in particolare intorno a Grenoble, in val d'Isre nel sud-est della Francia, a meno di 200 chilometri dal luogo del delitto: nella città di Stendhal il giovane ha sicuramente contatti che potrebbero in qualche modo coprire la sua fuga. «Sa di essere ricercato, probabilmente si sente braccato, potrebbe compiere qualche errore», si lascia scappare un investigatore. E proprio a Grenoble il giovane sarà processato nelle prossime settimane per atti di violenza nei confronti della vittima, avvenuti nei mesi scorsi. Il ragazzo era stato visto – in base ad alcune testimonianze – assieme alla vittima nella zona di La Salle, nei pressi del villaggio abbandonato di Equilivaz dove si trova l'ex chiesetta. Cosa sia accaduto lassù ancora non è chiaro. Condotta dall'anatomopatologo Roberto Testi, l'autopsia lascia pochi dubbi: la vittima è stata colpita frontalmente al collo e all'addome con un coltello. È escluso che si sia auto-provocata le ferite. Il decesso, che risale ai giorni a cavallo tra marzo e aprile, è stato causato da un'emorragia. La felpa beige che indossava era intrisa di sangue all'altezza della spalla, proprio sotto la gola. Sulla base di questi elementi la procura di Aosta ha aperto un fascicolo per omicidio. L'ipotesi è che si tratti di un delitto d'impeto, forse una lite finita male. Le ferite non sono nette e particolarmente profonde. Il corpo era raccolto in posizione fetale. «Sembrava che dormisse», ha raccontato un testimone. Vicino a lei c'erano solo una confezione di marshmallow e dei rifiuti. Nessuna traccia dei documenti e di un telefono. I segni sul terreno lasciano pensare che sia stata trascinata dentro l'ex cappella. A La Salle la coppia non era passata inosservata: «Mi sembravano due ragazzi sofferenti – ha raccontato una donna del posto che li aveva incontrati a fine marzo – e mi hanno raccontato di essere arrivati dal confine svizzero. Cercavano un supermercato grande per fare la spesa. Ha sempre parlato lui. Si esprimeva in un buon italiano, anche se non sembrava italiano. Non sembrava un tipo violento, tutt'altro». —

**La scena del delitto.** Foto Ansa

AD ACCUSARLO UNDICI STUDENTESSE

# Abusi su specializzande Indagato primario del San Matteo di Pavia

Ad accusarlo undici specializzande del corso da lui tenuto nell'anno accademico 2019-20. Un primario del Policlinico San Matteo di Pavia è indagato per violenza sessuale aggravata dall'abuso di autorità. Il caso potrebbe finire davanti al giudice. Il diretto interessato nega le accuse.

L'indagine è scattata in seguito alle segnalazioni che le giovani hanno fatto rispondendo nel 2021 a questionari anonimi sul corso, riferendo di «comportamenti sconvenienti» che sarebbero stati tenuti dal primario durante alcune ore di didattica. Nei questionari si fa riferimento a molestie fisiche e atteggiamenti irriguardosi da parte del docente, con l'assunzione di posizioni fisiche «innaturali», come confermato poi nelle testimonianze raccolte dai militari. La Procura, avvisata dall'ateneo, ha notificato al medico l'avviso di chiusura delle indagini, mentre il procedimento disciplinare avviato dall'università stessa si è concluso con l'archiviazione.

Policlinico San Matteo di Pavia

Il primario si difende, sostenendo l'infondatezza delle accuse: secondo i difensori non è verosimile che le presunte molestie sessuali si siano verificate davanti ad almeno 20 persone presenti, normalmente, alle lezioni. Dopo aver raccolto tutti gli elementi, la Procura dovrà decidere se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio del primario. —

LA CLASSIFICA QS

# Formazione universitaria Italia settima al mondo Secondo posto in Europa

La formazione universitaria italiana è al settimo posto nel mondo, al secondo in Europa. La quattordicesima edizione della classifica mondiale delle università Qs vede l'Italia dietro solo a Stati Uniti, Regno Unito, Cina continentale, Germania, Australia e Canada. Tra gli atenei spicca l'università di Roma La Sapienza, che mantiene la sua leadership mondiale negli studi classici e in storia antica, a testimonianza dell'eccellenza accademica italiana.

A livello mondiale, gli atenei italiani sono settimi dopo quelli di Stati Uniti, Regno Unito, Cina Continentale, Germania, Australia e Canada. Tra le eccellenze, Medicina all'Università di Milano. La classifica fornisce un'analisi comparativa indipendente sulle prestazioni di oltre 1500 università in 96 Paesi e territori, in 55 discipline accademiche e cinque ampie aree di studio. I risultati mondiali vedono le università statunitensi in testa in 32 discipline, il doppio del concorrente internazionale più vicino, il Regno Unito, con 16 discipline.

L'Università di Harvard è la più performante al mondo, con il primo posto in 19 discipline. Segue il MIT Massachusetts Institute of Technology, che primeggia in 11 discipline. La classifica Qs comprende ora 56 università italiane, per un totale di 577 piazzamenti in classifica – con un aumento netto di 47 rispetto all'edizione precedente – in 55 discipline accademiche, tra cui Musica, la new-entry di questa edizione. Tra le novità, 71 nuovi piazzamenti italiani. Per quanto riguarda le performance, il 45% dei posti italiani in classifica è rimasto stabile, il 19% ha registrato un miglioramento, mentre il 24% ha subito un calo, con una leggera flessione complessiva del –5% rispetto all'anno scorso.

Inoltre, le università italiane si sono aggiudicate 99 posizioni (3 in più rispetto alla scorsa edizione) nelle cinque grandi aree di studio: arti e scienze umane, ingegneria e tecnologia, scienze della vita, scienze naturali e scienze sociali.

A livello globale, l'Italia si colloca al settimo posto per numero di ingressi in classifica e all'ottavo per numero di università presenti. —

LA DENUNCIA DELLA FAI CISL

# Nell'agroalimentare lavoro straniero al 50%

C'è fino al 50% di manodopera straniera dietro al made in Italy agroalimentare anche se i dati ufficiali parlano di immigrati occupati nel settore che arrivano a quasi 362.000 alla fine del 2022, e coprono il 31,7% delle giornate di lavoro registrate. Un esercito però ancora di «invisibili» in Italia nonostante il contributo attivo alle produzioni di eccellenza italiane nell'agroalimentare, settore che nel 2023 ha superato 600 miliardi di fatturato e 64 miliardi di export. Dati istituzionali «distorti», quelli sul numero di immgrati in agricoltura, ai quali va aggiunto il lavoro sommerso e le registrazioni fittizie. È il quadro che emerge dal rapporto sui lavoratori immigrati nell'agroalimentare "Made in Immigritaly" commissionato dalla Fai-Cisl, e realizzato dal Centro Studi Confronti che in oltre 500 pagine fotografa il settore. —

IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO OTI

# Il Nord Est in pressing per le infrastrutture

## Entro il 2026 andranno completate tutte le opere previste dal Pnrr
## Il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste finanziato all'1%

Giorgio Barbieri

Sarà il 2026 lo spartiacque fondamentale per la competitività del sistema logistico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Entro questa data devono infatti essere completate le opere infrastrutturali previste dal Pnrr che ha destinato per il Nord Est oltre sette miliardi di euro. E i cronoprogrammi al momento sembrano essere in linea con le aspettative, in particolare l'avanzamento dei lavori e i finanziamenti per l'alta velocità tra Brescia e Padova, mentre continuano ad andare a passo di lumaca i lavori per il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste, ad oggi destinataria di quasi sei milioni di euro, appena l'1% della quota sul costo totale previsto.

È quanto emerge dal Rapporto 2023 dell'Osservatorio Oti Nord che monitora l'avanzamento degli iter progettuali e realizzativi di 83 grandi opere infrastrutturali nelle regioni del Nord Italia. Secondo il Rapporto, sostenuto dalle Confindustrie regionali del Nord Est (Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con il supporto di Fondazione Nord Est) insieme alle Confindustrie di Liguria, Lombardia e Piemonte, gli interventi monitorati hanno visto un avanzamento migliore rispetto all'anno precedente pari all'8%, con una riduzione del 4,5% di quelli in ritardo e del 3,2% delle opere in leggero ritardo. In sostanza, il 78% dei lavori per le grandi infrastrutture in Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige nel 2023 è proseguito secondo i programmi.

Terza corsia A4, opera strategica

Un focus particolare è dedicato alle tensioni sui valichi alpini e nei traffici marittimi a causa principalmente dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente «generando una crescita importante dei costi del trasporto e un allungamento delle tempistiche. Le tensioni nel Mar Rosso stanno già avendo effetti importanti sui flussi verso i porti italiani. A soffrire maggiormente risultano il Porto di Trieste e quello di Genova». Il dato, viene sottolineato, merita sicuramente un'attenzione significativa «per l'impatto sui costi in Europa delle merci importate dalla Cina e più in generale dall'Asia».

> Nell'elenco degli interventi prioritari il nodo di Portogruaro e la terza corsia della A4

Ora gli occhi delle imprese sono puntati sul 2026:, se saranno rispettati i cronoprogrammi, entro quella data saranno completati a livello di Nord Italia ben 51 tra lotti, tratte e singole opere funzionali degli interventi infrastrutturali monitorati. Opere che coinvolgeranno in particolare il corridoio Mediterraneo, i sistemi portuale, aeroportuale e dei centri intermodali, oltre al sistema pedemontano e i nodi metropolitani di Milano, Torino, Genova, Venezia e Bologna. In particolare a Nord Est andranno a completamento l'alta velocità ferroviaria Brescia-Padova fino a Vicenza, i lotti 5 e 7 della galleria di base del Brennero, il collegamento ferroviario all'aeroporto di Venezia, il servizio ferroviario metropolitano di Venezia, l'Interporto Quadrante Europa di Verona e i lavori in autostrada A4 per la terza corsia Quarto d'Altino-Villesse-Sistiana. Quest'ultimo presenta uno sviluppo di circa 95 chilometri, dei quali circa 55 in Veneto e 40 in Friuli Venezia Giulia. Comprende anche il nodo di Portogruaro, tramite il quale la A4 si connette con la A28 per Pordenone, e il nodo di Palmanova, di connessione con la A23 per Udine. —



IMMOBILIARE

### Student Housing intesa Cdp-Finint da 40 milioni

**Oltre 800 nuovi posti letto dedicati agli studenti in tre città universitarie italiane tra Padova, Modena e Pisa. È quanto prevede l'accordo tra Cdp Real Asset Sgr (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) e Finint Investment (Gruppo Banca Finint) che hanno annunciato l'ingresso del Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (Fnas) di Cdp Ra Sgr nel Fondo Pitagora di Finint Investments, dedicato allo sviluppo di iniziative immobiliari nell'ambito del mercato degli alloggi per studenti. Cdp Real Asset ha deliberato un investimento pari a 40 milioni di euro nel Fondo Pitagora, così da accrescere le risorse a disposizione del Fondo di Finint Investments – già raccolte da altri investitori istituzionali, e in fase di ulteriore fund raising – che raggiunge così una disponibilità di 80 milioni, confermando l'obiettivo di raccolta complessiva di 150 milioni. Il nuovo apporto di capitale consentirà di completare due residenze universitarie a Padova e a Modena e di avviare un nuovo progetto a Pisa. Il tutto entro il 2026.**

GESTIONE PATRIMONI

# Mediobanca Premier si rafforza in regione e inaugura a Udine

Marco Lombardo, Roberta Bas, Rocco Cacciola, Federico Pagani

UDINE

«Con l'inaugurazione di questa nuova filiale a Udine, intendiamo rafforzare ulteriormente la nostra presenza in Friuli Venezia Giulia così come in tutte le regioni del Nord Est. L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze finanziarie e patrimoniali della nostra clientela. E questa apertura rappresenta un passo importante verso questo obiettivo». Così Luca Orzali, direttore Rete Nord filiali, all'inaugurazione della filiale udinese di Mediobanca Premier, in via Gemona, che rafforza una rete che in regione conta 5 banker, 6 consulenti finanziari e due filiali bancarie (oltre a Udine, a Trieste). Il taglio del nastro è di ieri alla presenza del direttore generale Lorenzo Bassani, del vicedirettore generale e direttore centrale commerciale Gianluca Talato e naturalmente del direttore Rete Nord filiali Orzali.

Mediobanca Premier è la banca dedicata alla gestione dei risparmi e degli investimenti delle famiglie italiane, con un interesse particolare per professionisti e imprenditori, e fonde due asset di valore: da un lato, la competenza di oltre 70 anni di Mediobanca sui mercati finanziari, dall'altro l'esperienza di CheBanca. «Con Mediobanca Premier ci rivolgiamo a una fascia di clienti più alta attraverso lo sviluppo di una nuova offerta e l'utilizzo di un brand che sono molto attrattivi per la clientela e i professionisti del settore - aggiunge Orzali -. Aspiriamo a raggiungere clienti con un patrimonio sopra 500 mila euro e per venire incontro ai loro bisogni faremo leva su tutte le competenze del Gruppo Mediobanca. Mi riferisco in primis alle sinergie con il Corporate & Investment Banking, fondamentali per diventare attrattivi per la clientela imprenditoriale».

«Il nostro focus sulla clientela di fascia alta è garantito da sostanziali investimenti non solo in nuovi prodotti e servizi così come attraverso nuove aperture e l'inserimento di nuovi colleghi, ma anche nel continuo impegno nell'innovazione. Ne è conferma il recente lancio della piattaforma Premier Business: specificamente progettata per le Pmi, consente di integrare diverse funzionalità, dalla gestione quotidiana all'operatività dei prodotti di investimento e di credito, oltre a permettere una collaborazione da remoto tra advisor e cliente». —





In crescita i ricavi e anche gli investimenti

# Ferrovie dello Stato chiude un anno record

UDINE

Ferrovie dello Stato ha chiuso il 2023 con un utile netto consolidato di 100 milioni. I ricavi operativi hanno avvicinato quota 15 miliardi (+8%) grazie al supporto in particolare del polo passeggeri (+11,4% a 7,65 miliardi) e del polo merci (+5,6% a 1,1 miliardi). Il margine operativo lordo migliora dell'1% a 2,2 miliardi (+14% al netto delle partite straordinarie) beneficiando del +6,2% dell'Ebitda del trasporto passeggeri. L'utile operativo sale del 29% a 338 milioni. Anno record per gli investimenti tecnici pari a 16,4 miliardi (+46%), 8 i miliardi di euro già spesi per il Pnrr, «in linea con il cronoprogramma», 24 miliardi di euro di gare già aggiudicate nel 2023. —

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

# Produzione in aumento e più ordini per l'industria

Dopo una serie di trimestri negativi, segnali di inversione del trend a fine anno
Inflazione in frenata e mercati in ripresa sostengono le aspettative per il 2024

Elena Del Giudice / UDINE

Una produzione industriale in recupero rispetto al trimestre precedente, un grado di utilizzo degli impianti in sensibile incremento e soprattutto un portafoglio ordini che cresce, sono gli indicatori congiunturali che spingono il manifatturiero udinese a guardare in positivo al futuro prossimo. L'indagine dell'ufficio studi di Confindustria Udine sul quarto, e ultimo, trimestre del 2023, mette fine ad una serie di periodi negativi, e non solo per le imprese friulane, che lo scorso anno avevano patito a lungo la frenata a causa dei ben noti fattori. La recessione tedesca, la domanda interna asfittica, le tensioni geopolitiche, l'export non particolarmente dinamico per alcuni settori, il caro-tassi che zavorra gli investimenti... I fattori restano anche nel 2024, ma il punto di partenza appare meno in salita.

L'indagine condotta su un campione significativo di imprese manifatturiere associate (due terzi delle aziende per numero di occupati), vede la produzione industriale in provincia di Udine in crescita del 2,7% nel periodo, nel raffronto con il terzo trimestre, e dello 0,1% come variazione tendenziale, ovvero rispetto allo stesso periodo del 2022. Un trend che vira in positivo anche se non compensa il -4,4% della variazione nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; -3,3% complessivamente la media dell'anno, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale.

Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

L'utilizzo degli impianti produttivi è passato dal 73,5% del terzo trimestre al 78,9% del quarto.

«Le aspettative delle imprese migliorano sulla scorta dell'incremento degli ordinativi che hanno registrato una variazione congiunturale positiva del 13,7% e del 4,5% su base tendenziale - rileva l'ufficio studi - e solo l'11% degli industriali intervistati prevede un calo produttivo nei prossimi mesi, mentre il 17% stima un incremento e il 72% intravede invece un assestamento». Venendo ai settori appare in miglioramento la siderurgia (+5% la variazione congiunturale, +1% quella tendenziale), gli alimentari (+5% la variazione congiunturale, +6,8% quella tendenziale), la carta (+11,6% la variazione congiunturale, +15,4% quella tendenziale); in calo la meccanica (-1,4% la variazione congiunturale, -1,5% quella tendenziale), e il legno - arredo (-1,6% la variazione congiunturale, -10,8% quella tendenziale).

Migliorano le aspettative degli industriali udinesi per il 2024 confidando sulla discesa dell'inflazione, la ripartenza del commercio mondiale, la messa a terra degli investimenti del Pnrr e l'atteso taglio dei tassi che gli analisti prevedono avverrà a giugno. Bene anche la flessione del prezzo del gas (28 euro/mwh, dai 35 di fine 2023) che non ha, al momento, risentito degli scenari di guerra. Infine speranze sulla ripresa della Germania, primo partner commerciale, che secondo le stime della Commissione Europea dovrebbe segnare nuovamente una dinamica positiva.—



MERCATO DEL LAVORO

# Balzo delle assunzioni in aprile Saranno 9 mila, più 870 sul 2023

UDINE

Turismo, servizi e anche l'industria trainano l'offerta di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Ad aprile, secondo il bollettino Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro, sono infatti oltre 9 mila i contratti di assunzione programmati dalle imprese per il mese, che salgono a 31 mila nel trimestre aprile-giugno, con una variazione positiva di 870 unità rispetto allo stesso mese del 2023, +10,4%, e 2.430 nel trimestre, +8,4%.

Nell'aggregato servizi, rileva l'ufficio studi della Cciaa Pordenone Udine che ha estratto i dati relativi alla regione, spicca la filiera turistica, con una crescita che sfiora addirittura il 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, «segnale molto interessante per un comparto cardine della nostra economia e che confidiamo possa continuare a crescere sempre più, attraendo visitatori e accrescendo l'eccellenza dell'offerta. Il dato ancora una volta ci fa capire l'importanza della formazione per i nostri giovani, una formazione specializzata e di qualità, aggiornata alle richieste più attuali dei fruitori e del mercato», considera il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo.

Se il dinamismo del periodo è evidente, non cambiano le modalità di assunzione con una netta prevalenza dei contratti di lavoro a termine, il tempo determinato intercetta infatti da solo il 52% del totale, mentre i contratti a tempo indeterminato si fermano al 18%, l'apprendistato al 4%, la somministrazione arriva al 14%. Sotto il profilo settoriale l'industria del Fvg, nel suo complesso, prevede ad aprile 2.890 assunzioni (+290 rispetto ad aprile 2023) e circa 9.600 nel trimestre aprile-giugno (+640 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I servizi prevedono ad aprile 6.370 assunzioni (+580 rispetto a un anno fa) e 21.600 nel trimestre (+1.780 sul 2023). Tra i servizi, il flusso di assunzioni più consistente come detto riguarda la filiera turistica, con 2.320 contratti da attivare ad aprile (+24,7% e +460 figure rispetto allo stesso periodo del 2023) e 7.770 entro giugno. Seguono i servizi alle imprese e il commercio.

Ad aprile è difficile da reperire il 56,3% del personale ricercato dalle aziende (un valore sostanzialmente stabile rispetto a un anno fa, ma superiore alla media italiana che è pari a 47,8%). Tra le figure di più difficile reperimento ci sono specialisti nelle scienze della vita (95,1% di difficile reperimento) e tecnici della gestione dei processi produttivi (76,6%), e ancora operatori della cura estetica, esercenti e addetti alla ristorazione, operai specializzati addetti alla rifinitura delle costruzioni, fabbri ferrai costruttori di utensili.—



A ROMA

# Il Premio legalità e profitto alla Cda

Fabrizio Cattelan

UDINE

La Cda si aggiudica il premio Legalità e profitto agli l'Economy-Rsm Award. Il riconoscimento è stato ritirato da Fabrizio Cattelan a Roma, nella Sala Capitolare del Senato nel corso di una cerimonia che ha coinvolto le 100 imprese che hanno ottenuto il Rating di Legalità (Cda ha ottenuto ben 3 stelle, il valore più alto, ndr). Il premio è stato assegnato su base oggettiva da una giuria composta da Economy Group e Rsm, con il patrocinio del Senato e la collaborazione dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione.

Le imprese premiate, selezionate in base a dati pubblici e criteri oggettivi (dai 2 ai 500 milioni di fatturato), sono quelle che stanno sul mercato da protagoniste ma senza derogare al rispetto delle leggi. Imprese che creano valore e ispirano ammirazione in coloro con cui operano e che, non solo abbiamo ottenuto il Rating di legalità ma abbiano anche avuto i bilanci migliori sotto il duplice profilo della redditività e della solidità. «In Cda - dichiara l'ad Fabrizio Cattelan - sappiamo bene quanto sia importante l'accostamento tra legalità e profitto, sfatando il luogo comune che suggerisce l'impossibilità di guadagnare pur rispettando le leggi. Questo riconoscimento ci distingue sul mercato come impresa onesta e vincente, che crea valore e che ispira ammirazione in coloro con cui opera e sul territorio in cui lo genera».—

L'imprenditore, con la famiglia, investe in Tes Pharma perché «la ricerca diventi speranza»

# Farmaci innovativi per l'oncologia Cucinelli sostiene la ricerca scientifica

INNOVAZIONE

Luigi dell'Olio

«Più che un investimento, si tratta di un sostegno a un progetto di grande rilevanza sociale. Lo facciamo come famiglia, senza implicazioni per la società quotata». Con queste parole Brunello Cucinelli ha presentato ieri l'accordo con Tes Pharma e il fondo Xgen Venture finalizzato a promuovere la ricerca scientifica. L'azienda, fondata nel 2010 dallo scienziato Roberto Pellicciari, si dedica allo sviluppo di farmaci innovativi per il trattamento di malattie metaboliche e oncologiche. «L'impegno di Tes Pharma nel trasformare la ricerca in speranza riflette una profonda dedizione verso l'umanità e noi da sempre siamo grandi sostenitori di iniziative come queste», ha sottolineato l'imprenditore, nel corso della presentazione avvenuta presso Casa Cucinelli, a Milano.

Il nome della società, Tes, che in etrusco significa "guarire, curare, amddare", non riflette solo il legame con la storia della amata regione Umbria, ma anche la testimonianza che custodire e curare non significa solo mantenere e proteggere ma anche scoprire e innovare. La collaborazione si estende al fondo di venture capital Xgen Venture, specializzato nel campo medico scientifico, fondato da Paolo Fundarò, dalla Federica Draghi (figlia dell'ex premier Mario) e Daniele Scarinci.

Il veicolo d'investimento supporta startup innovative nel campo delle biotecnologie e dei dispositivi medici, principalmente in Italia, e ha al suo attivo già cinque investimenti nel settore. «Sono rimasta affascinata dai piani del professor Pellicciari», ha raccontato Draghi, «che mette insieme un team di altissimo profilo a livello di competenze con una grande passione per la ricerca».

L'accordo di investimento ha previsto anche la nomina del nuovo amministratore delegato di Tes, Luca Benatti, manager con esperienza internazionale che ha dedicato le sue iniziative alla valorizzazione della ricerca italiana, tra cui Newron (oggi quotata a Zurigo) ed EryDel.—



IN BREVE

**Obiettivo estero**

**Il Roadshow di Simest in Fvg con Confapi**

**Gli strumenti a disposizione delle Pmi che puntano all'internazionalizzazione sono stati al centro del roadshow di Simest e Confapi che ha fatto tappa ieri a Udine. Dopo i saluti di Massimo Paniccia, presidente dell'associazione, sono stati presentate le misure agevolative proposte dalla società del Gruppo Cdp: i finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, gli investimenti partecipativi e il supporto al credito per l'export.**

LE STRATEGIE DI STELLANTIS

# L'altolà di Tavares al governo «Niente cinesi o si rischia»

«Solo fake news che il gruppo lasci l'Italia, siamo i leader di questo mercato»
Ma chi vuole inserire i competitor cinesi sarà responsabile di scelte impopolari

**Amalia Angotti** / TORINO

Stellantis non lascerà l'Italia, sono solo «fake news messe in giro perché si vogliono aprire le porte ai cinesi». L'amministratore delegato, Carlos Tavares, vuole sgomberare il campo da ogni equivoco, ricorda che il gruppo negli ultimi cinque anni ha investito in Italia 5 miliardi di euro, ma coglie anche l'occasione per mandare un messaggio chiaro al governo. «Se qualcuno vuole introdurli in Italia, sarà responsabile delle decisioni impopolari che potremmo prendere. Se perdiamo quote di mercato serviranno meno stabilimenti. Noi combatteremo, ma quando si combatte possono esserci vittime. Non usciremo vincitori senza cicatrici», avverte quindi Tavares. «È Stellantis che deve rassicurare l'Italia, non l'Italia che deve rassicurare Stellantis. L'Italia è l'unico Paese in Europa con

Ceo di Stellantis, Carlos Tavares ANSA

un'unica casa automobilistica. È un'anomalia che va sanata», replica da parte sua il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Tavares è a Mirafiori per l'inaugurazione della linea delle trasmissioni elettrificate a doppia frizione, con una produzione a regime di 600mila unità all'anno. Contribuiranno ad alimentare la futura generazione di vetture ibride Stellantis. È un nuovo tassello del progetto Mirafiori Automotive Park 2030.

> Urso replica che l'Italia è l'unico paese Ue con una sola casa auto, e l'anomalia va sanata

**I SINDACATI**

Ai sindacati, che incontra prima dell'evento, e alle istituzioni, Tavares ribadisce che Mirafiori - dove oggi si producono la 500 elettrica e le Maserati e si fa tanta cassa integrazione - è il cuore di Stellantis. Non c'è però il nuovo modello auto come vorrebbero i sindacati, che il 12 aprile manifesteranno a Torino, per la prima volta dopo anni insieme, per chiedere il rilancio della fabbrica. La più scontenta è la Fiom che mette in evidenza «la mancanza di novità», mentre per gli altri sindacati l'incontro è stato comunque utile per mettere a fuoco le richieste necessarie a rafforzare la presenza di Stellantis in Italia. Per Mirafiori, Tavares annuncia un ulteriore investimento di 100 milioni di euro per aumentare il potenziale della Fiat 500e, con una piattaforma che integrerà la tecnologia delle batterie di nuova generazione per rendere il modello più accessibile, con un aumento della produzione sostenuta dagli incentivi. «Sono state fatte tante promesse ai consumatori italiani per facilitare l'accesso ai veicoli elettrici, ma gli incentivi non sono ancora arrivati. Siamo sempre in attesa. Quindi investiamo», spiega il manager, che non esclude neppure che la produzione della Panda a Pomigliano possa proseguire fino al 2030. —

**Gli stabilimenti**

PRODUZIONE DI AUTO

MIRAFIORI (TO) 1
- Fiat 500 elettrica
- Abarth 500 elettrica
- Maserati GranTurismo e GranCabrio

MODENA 2
- Maserati MC20

ATESSA (CH) 3
- Piattaforma X250 per vari marchi

CASSINO (FR) 4
- Alfa Romeo Stelvio e Giulia
- Maserati Grecale

POMIGLIANO D'ARCO (NA) 5
- Fiat Panda
- Alfa Romeo Tonale
- Dodge Hornet

MELFI (PZ) 6
- Fiat 500X
- Jeep Compass e Renegade

PRODUZIONE DI COMPONENTI

MIRAFIORI (TO) 1
- Riduttore C514

VERRONE (BI) 2
- Riduttore C635

CENTO (FE) 3
- Motori industriali marini

TERMOLI (CB) 4
- Motori Fire, V6 Biturbo, GME, GSE
- Cambi C520, C546

PRATOLA SERRA (AV) 5
- Motori diesel

ANSA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-4-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,629 | -1,39 | 1,619 | 1,6765 | -11,35 | 5.172,14 |
| Abbvie | 156,82 | 0,71 | 155,52 | 155,52 | 12,57 | - |
| Abitare in | 3,96 | 0,25 | 3,92 | 3,99 | -20,65 | 105,03 |
| Acea | 15,66 | -4,34 | 15,66 | 16,38 | 18,59 | 3.489,90 |
| Acinque | 1,96 | -1,01 | 1,96 | 2 | -4,39 | 390,83 |
| Adidas | 200,1 | -0,40 | 200,5 | 204,3 | 8,92 | - |
| Adobe | 451,1 | - | 451,1 | 455,9 | -16,84 | - |
| Advanced Micro Devic | 155,96 | 0,76 | 154,56 | 157,34 | 15,66 | - |
| Aeffe | 0,798 | -0,25 | 0,782 | 0,802 | -13,93 | 85,15 |
| Aeroporto di Bologna | 8 | - | 7,94 | 8,04 | -3,20 | 289,02 |
| Ahold Kon | 27,27 | - | 27,64 | 27,64 | 6,60 | - |
| Air France-Klm | 10,225 | 2,15 | 10,13 | 10,38 | -25,34 | - |
| Airbus Group | 164,2 | -4,26 | 163,34 | 164,48 | 19,20 | - |
| Aixtron | 21,96 | - | 22,18 | 22,66 | -39,79 | - |
| Alcoa | 33,79 | 0,06 | 33,525 | 33,525 | 18,68 | - |
| Alerion Cleanpwr | 17,2 | -2,05 | 17,08 | 17,72 | -34,27 | 956,14 |
| Algowatt | 0,244 | -5,06 | 0,242 | 0,268 | -15,55 | 11,63 |
| Alkemy | 12,25 | 1,24 | 12 | 12,35 | 31,34 | 68,62 |
| Allianz | 263,7 | -0,15 | 262,3 | 265 | 10,24 | - |
| Alphabet Classe A | 144,32 | 0,81 | 143,6 | 145,48 | 13,67 | - |
| Alphabet Classe C | 145,78 | 0,84 | 146,16 | 146,46 | 13,59 | - |
| Altria Group | 38,82 | 0,27 | 38,89 | 38,95 | 6,80 | - |
| Amazon | 172,12 | 0,96 | 168,76 | 172,3 | 23,74 | - |
| American Airlines Group | 12,906 | - | 12,962 | 12,962 | 2,39 | - |
| American Express | 203,05 | 0,64 | 200,05 | 202,5 | 20,19 | - |
| Amgen | 246,95 | -0,72 | 249,55 | 250,35 | -4,60 | - |
| Amplifon | 30,44 | -4,04 | 30,44 | 32,02 | 0,22 | 7.112,10 |
| Anima Holding | 4,316 | 0,61 | 4,268 | 4,346 | 7,64 | 1.425,56 |
| Antares Vision | 2,65 | -1,49 | 2,625 | 2,725 | 46,67 | 189,30 |
| Apple | 156,24 | 0,51 | 155,78 | 157,16 | -11,43 | - |
| Applied Materials | 195,7 | - | 191,2 | 196 | 27,80 | - |
| Aquafil | 3,105 | 1,47 | 3,075 | 3,14 | -12,19 | 130,51 |
| Ariston Holding | 5,05 | -2,98 | 4,966 | 5,275 | -15,96 | 661,97 |
| Ascopiave | 2,33 | 0,65 | 2,305 | 2,34 | 3,82 | 548,95 |
| Asml | 912,9 | 1,58 | 889,5 | 918 | 31,99 | - |
| At&T | 15,504 | -0,39 | 15,46 | 15,48 | 4,76 | - |
| Autodesk | 223,7 | - | 225 | 225 | 2,90 | - |
| Avio | 9,98 | -0,40 | 9,9 | 10,1 | 19,02 | 266,66 |
| Axa | 33,83 | -0,12 | 33,56 | 34 | 16,15 | - |
| Azimut H. | 24,45 | 0,37 | 24,22 | 24,67 | 3,34 | 3.506,62 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 17,3 | - | 17,1 | 17,4 | -7,98 | 188,70 |
| B. Cucinelli | 98,15 | 0,87 | 96,4 | 99,45 | 9,77 | 6.625,85 |
| B. Desio | 4,58 | 0,44 | 4,51 | 4,61 | 26,27 | 615,29 |
| B. Generali | 36,14 | -0,22 | 35,7 | 36,36 | 7,83 | 4.244,92 |
| B. Ifis | 19,89 | 4,14 | 19,23 | 19,89 | 20,89 | 1.024,97 |
| B. Profilo | 0,221 | 0,45 | 0,22 | 0,222 | 9,41 | 150,47 |
| B.F. | 3,65 | 2,82 | 3,57 | 3,65 | -9,11 | 943,22 |
| B.P. Sondrio | 6,925 | 3,44 | 6,705 | 6,945 | 15,69 | 3.075,72 |
| Banca Mediolanum | 10,27 | 1,38 | 10,14 | 10,27 | 19,28 | 7.580,31 |
| Banca Sistema | 1,462 | -0,54 | 1,44 | 1,492 | 23,90 | 120,73 |
| Banco BPM | 6,384 | 2,37 | 6,214 | 6,412 | 30,97 | 9.484,48 |
| Banco De Sabadell | 1,522 | - | 1,493 | 1,5055 | 40,30 | - |
| Bank Of America | 34,42 | -0,10 | 34,53 | 34,75 | 12,44 | - |
| Basf | 53,6 | 0,24 | 53,25 | 54,01 | 10,13 | - |
| BasicNet | 3,99 | 1,01 | 3,94 | 4 | -13,20 | 215,89 |
| Bastogi | 0,374 | -5,56 | 0,37 | 0,4 | -23,38 | 48,42 |
| Bayer | 27,92 | 1,90 | 27,36 | 28,2 | -18,04 | - |
| Bbva | 10,41 | - | 10,295 | 10,395 | 28,70 | 33.792,91 |
| Becton, Dickinson And Company | 223,9 | - | 227,7 | 227,8 | 5,77 | - |
| Beewize | 0,83 | -4,60 | 0,83 | 0,87 | 72,55 | 10,07 |
| Beghelli | 0,239 | 7,66 | 0,221 | 0,249 | -18,24 | 44,99 |
| Berkshire Hathaway | 381,65 | 0,17 | 382,25 | 389,2 | 18,10 | - |
| Bestbe Holding | 0,0054 | -3,57 | 0,0052 | 0,0056 | -70,21 | 6,66 |
| Beyond Meat | 6,636 | -2,24 | 6,6 | 6,6 | -10,34 | - |
| BFF Bank | 12,55 | 0,56 | 12,47 | 12,66 | 22,45 | 2.373,60 |
| Bialetti | 0,239 | - | 0,232 | 0,239 | -9,43 | 36,43 |
| Biesse | 12,2 | 0,25 | 12,11 | 12,33 | -3,89 | 335,67 |
| Bioera | 0,062 | -1,59 | 0,062 | 0,066 | 17,01 | 1,31 |
| Bitcoin Group | 55,6 | 3,15 | 53,5 | 56,1 | 120,36 | - |
| Blackrock | 734,9 | -0,46 | 746,3 | 746,4 | 1,17 | - |
| Block | 72,8 | - | 74,03 | 74,03 | 1,81 | - |
| Bmw | 111,55 | -1,80 | 112,1 | 115,1 | 12,82 | - |
| Bnp Paribas | 66,83 | 0,50 | 66,27 | 67,53 | 7,00 | - |
| Boeing | 161,82 | -3,06 | 161,82 | 165,02 | -28,58 | - |
| Borgosesia | 0,688 | 1,78 | 0,67 | 0,688 | -2,88 | 32,16 |
| Bper Banca | 4,449 | 1,78 | 4,322 | 4,489 | 45,15 | 6.228,04 |
| Brembo | 12,08 | 0,67 | 12,01 | 12,34 | 9,26 | 4.058,04 |
| Bristol-Myers Squibb | 47,37 | - | 47,795 | 47,795 | 2,36 | - |
| Broadcom | 1229,4 | 1,12 | 1229,4 | 1236,6 | 19,85 | - |
| Buzzi | 34,18 | 0,71 | 33,3 | 34,28 | 23,49 | 6.568,70 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,24 | 4,19 | 2,155 | 2,275 | 17,79 | 289,20 |
| Caleffi | 0,884 | -0,45 | 0,866 | 0,888 | -13,28 | 13,74 |
| Caltagirone | 5,08 | -2,31 | 5,06 | 5,32 | 21,62 | 625,04 |
| Caltagirone Ed. | 1,14 | -1,72 | 1,14 | 1,165 | 18,81 | 145,42 |
| Campari | 9,05 | -0,44 | 8,94 | 9,194 | -11,42 | 11.152,53 |
| Carel Industries | 19,84 | 0,10 | 19,6 | 20,1 | -19,84 | 2.233,01 |
| Carl Zeiss Meditec | 104,6 | - | 105,7 | 105,7 | 7,47 | - |
| Caterpillar | 345 | 1,62 | 342 | 342 | 26,79 | - |
| Cellularline | 2,81 | 0,36 | 2,8 | 2,81 | 18,78 | 60,73 |
| Cembre | 43 | - | 42,25 | 43,85 | 17,10 | 738,09 |
| Cementir Hldg. | 10,16 | 0,59 | 10,04 | 10,22 | 6,45 | 1.616,03 |
| Centrale Latte Italia | 2,82 | -1,40 | 2,82 | 2,82 | -8,07 | 39,77 |
| Chevron | 150,38 | 1,50 | 149,58 | 151,24 | 9,32 | - |
| Cia | 0,046 | 1,10 | 0,0455 | 0,046 | 10,22 | 4,22 |
| Cir | 0,552 | 2,22 | 0,538 | 0,552 | 26,67 | 607,04 |
| Cisco Systems | 45,61 | 0,22 | 46 | 46,15 | -1,14 | - |
| Citigroup | 56,48 | - | 56,75 | 56,75 | 23,84 | - |
| Civitanavi Systems | 6,1 | - | 6,08 | 6,1 | 55,54 | 187,29 |
| Class | 0,103 | - | 0,1005 | 0,1055 | 73,16 | 28,82 |
| Cnh Industrial | 12,085 | 1,38 | 11,88 | 12,15 | 6,38 | 15.929,38 |
| Coeur Mining | 4,432 | -1,79 | 4,45 | 4,641 | 130,71 | - |
| Coinbase Global | 230,5 | 2,51 | 220,1 | 230,8 | 40,93 | - |
| Colgate-Palmolive | 81,2 | 0,40 | 81,09 | 81,11 | 12,32 | - |
| Comer Industries | 33,1 | - | 32,8 | 33,1 | 15,25 | 956,18 |
| Commerzbank | 13,535 | 1,58 | 13,44 | 13,44 | 25,49 | - |
| Conafi | 0,195 | -0,26 | 0,186 | 0,195 | -28,96 | 6,90 |
| Conocophillips | 123,72 | 2,05 | 122,18 | 122,18 | 17,05 | - |
| Continental | 67,32 | 1,29 | 66,94 | 67,9 | -13,48 | - |
| Credem | 9,46 | 1,39 | 9,31 | 9,49 | 16,61 | 3.195,95 |
| Credit Agricole | 13,1 | -6,66 | 13,95 | 14,125 | 9,22 | - |
| Csp Int. | 0,293 | 2,45 | 0,28 | 0,298 | -8,59 | 11,59 |
| Cvs Health | 66,79 | - | 67,95 | 67,95 | -3,60 | - |
| Cy4Gate | 6,23 | - | 6,14 | 6,29 | -22,88 | 149,19 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 75,85 | -0,18 | 76,6 | 77,3 | 21,75 | - |
| D'Amico | 6,31 | 1,28 | 6,15 | 6,35 | 10,79 | 780,53 |
| Danieli | 32,9 | 0,61 | 32,75 | 33,3 | 10,58 | 1.332,55 |
| Danieli r nc | 24,15 | 0,62 | 23,75 | 24,15 | 8,99 | 960,69 |
| Datalogic | 5,68 | -2,91 | 5,63 | 5,93 | -13,18 | 344,23 |
| De' Longhi | 30,4 | -2,56 | 30,4 | 31,5 | 2,37 | 4.749,55 |
| Deere & Co | 381,7 | - | 378 | 378 | 4,56 | - |
| Deutsche Bank | 14,93 | 2,19 | 14,738 | 15,02 | 23,66 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,174 | 1,04 | 7,08 | 7,32 | -10,01 | - |
| Deutsche Post | 38,95 | -0,56 | 39,2 | 39,74 | -12,26 | - |
| Deutsche Telekom | 22,62 | 2,12 | 22,44 | 22,57 | 2,35 | - |
| Deutsche Wohnen | 17,76 | - | 18 | 18 | -9,32 | - |
| Diasorin | 86,8 | -2,23 | 86,4 | 89,64 | -5,76 | 4.924,07 |
| Digital Bros | 8,17 | -2,74 | 7,86 | 8,88 | -22,28 | 120,26 |
| Digital Value | 52,5 | -1,32 | 52,5 | 54,3 | -13,57 | 528,21 |
| doValue | 2,268 | 6,38 | 2,134 | 2,3 | -37,66 | 171,42 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 12,37 | -0,68 | 12,42 | 12,48 | 3,91 | - |
| E.P.H. | 0,002 | 5,26 | 0,002 | 0,002 | -95,78 | 0,18 |
| Edison r nc | 1,575 | 0,96 | 1,56 | 1,58 | 0,92 | 171,00 |
| Eems | 0,2575 | 1,74 | 0,243 | 0,2594 | -38,42 | 1,36 |
| El.En | 11,28 | -0,79 | 11,14 | 11,62 | 16,29 | 914,56 |
| Electronic Arts | 120,54 | - | 119,86 | 119,86 | -0,86 | - |
| Eli Lilly & Company | 709,5 | 1,66 | 696 | 711 | 35,05 | - |
| Elica | 1,875 | 0,27 | 1,865 | 1,925 | -17,39 | 119,47 |
| Emak | 1,082 | -0,37 | 1,08 | 1,1 | 0,55 | 178,91 |
| Emerson Electric | 105,88 | 1,07 | 105,52 | 106,92 | 19,33 | - |
| Enav | 3,816 | -1,34 | 3,79 | 3,9 | 12,73 | 2.101,11 |
| Endesa | 16,975 | - | 16,93 | 17,13 | -8,09 | - |
| Enel | 5,699 | -2,16 | 5,664 | 5,85 | -13,12 | 59.507,61 |
| Enervit | 3,14 | - | 3,07 | 3,14 | -2,53 | 54,74 |
| Eni | 15,376 | -0,45 | 15,308 | 15,594 | 0,63 | 52.308,10 |
| Equita Group | 3,86 | 0,26 | 3,83 | 3,95 | 5,71 | 199,46 |
| Erg | 23,28 | -1,44 | 23,22 | 23,92 | -18,62 | 3.542,90 |
| Esprinet | 5,145 | -1,72 | 5,14 | 5,335 | -4,07 | 266,06 |
| Essilorluxottica | 201 | -1,42 | 200 | 203,1 | 11,88 | - |
| Etsy | 62,46 | - | 62,16 | 62,64 | -16,03 | - |
| Eukedos | 0,835 | 1,83 | 0,8 | 0,835 | -12,01 | 18,65 |
| EuroGroup Laminations | 4,028 | 0,30 | 3,91 | 4,06 | 1,96 | 373,45 |
| Eurotech | 1,65 | 1,73 | 1,628 | 1,698 | -34,36 | 57,86 |
| Evonik Industries | 19,135 | -0,78 | 19,23 | 19,23 | 3,65 | - |
| Exprivia | 1,66 | 0,61 | 1,65 | 1,69 | -1,76 | 85,43 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 483,7 | 2,62 | 470,5 | 484,4 | 47,18 | - |
| Faurecia | 15,085 | 1,21 | 14,87 | 15,78 | -26,86 | - |
| Fedex | 251,4 | - | 253,7 | 253,75 | 11,50 | - |
| Ferrari | 390,6 | 1,32 | 383,4 | 393 | 25,85 | 74.759,49 |
| Ferretti | 3,08 | -0,16 | 3,07 | 3,12 | 6,79 | 1.048,44 |
| Fidia | 0,296 | -1,33 | 0,295 | 0,304 | -66,83 | 2,88 |
| Fiera Milano | 3,755 | 1,49 | 3,68 | 3,895 | 38,90 | 278,11 |
| Fila | 8,22 | 0,24 | 8,18 | 8,33 | -1,57 | 350,48 |
| Fincantieri | 0,778 | -0,38 | 0,752 | 0,786 | 40,31 | 1.338,03 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,16 | -2,39 | 8,16 | 8,34 | -4,80 | 182,53 |
| FinecoBank | 14,33 | -0,73 | 14,2 | 14,59 | 5,91 | 8.795,85 |
| First Solar | 170,16 | 1,67 | 170,92 | 171,06 | 7,67 | - |
| FNM | 0,434 | 0,70 | 0,43 | 0,436 | -4,70 | 188,70 |
| Ford Motor | 12,198 | -1,33 | 12,264 | 12,466 | 9,79 | - |
| Freeport-Mcmoran | 47,155 | 0,77 | 46,85 | 48,325 | 22,39 | - |
| Fuelcell Energy | 1,0595 | -3,64 | 1,0855 | 1,086 | -27,22 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,656 | 0,61 | 0,656 | 0,664 | -15,52 | 39,56 |
| Garofalo Health Care | 5,16 | 1,57 | 5,1 | 5,2 | 9,02 | 452,13 |
| Gasplus | 2,47 | -0,40 | 2,46 | 2,52 | -0,09 | 111,75 |
| Gaz De France | 15,995 | 1,75 | 15,69 | 15,88 | -1,13 | - |
| Gefran | 8,08 | -0,25 | 8,06 | 8,16 | -5,84 | 117,54 |
| General Electric | 145,5 | 3,56 | 144 | 147,5 | 24,40 | - |
| Generalfinance | 10,35 | 1,47 | 10,2 | 10,5 | 9,46 | 128,69 |
| Generali | 22,82 | 0,13 | 22,62 | 22,93 | 19,40 | 35.607,70 |
| Geox | 0,645 | 1,10 | 0,633 | 0,648 | -11,96 | 166,54 |
| Giglio Group | 0,393 | -1,50 | 0,38 | 0,394 | -19,19 | 10,33 |
| Gilead Sciences | 63,86 | -0,39 | 64,23 | 64,23 | -12,66 | - |
| GPI | 12,04 | 1,01 | 11,82 | 12,08 | 20,55 | 344,41 |
| Grandi Viaggi | 0,82 | - | 0,82 | 0,82 | 2,27 | 38,98 |
| Greenthesis | 2,19 | -0,45 | 2,18 | 2,2 | 129,23 | 340,04 |
| GVS | 6,16 | -0,65 | 6,17 | 6,25 | 8,82 | 1.083,72 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 38,185 | - | 37,74 | 37,74 | 11,20 | - |
| Hecla Mining | 5,066 | -1,78 | 4,925 | 5,094 | 13,44 | - |
| Heidelberg Cement | 96,5 | 0,02 | 94,06 | 95 | 18,15 | - |
| Henkel Vz | 72,66 | 0,39 | 72,54 | 72,6 | -0,88 | - |
| Hera | 3,134 | - | 3,104 | 3,198 | 5,03 | 4.655,09 |
| Hewlett Packard Enterprise | 16,642 | - | 16,5 | 16,56 | 8,80 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 10,97 | -1,30 | 11,195 | 11,285 | -6,30 | - |
| Ibm | 174,4 | 0,67 | 173,46 | 173,76 | 16,36 | - |
| Igd - Siiq | 1,468 | -0,68 | 1,464 | 1,516 | -36,08 | 163,44 |
| Illimity bank | 4,676 | 0,82 | 4,602 | 4,778 | -15,23 | 389,19 |
| Illumina | 120,84 | -1,45 | 120 | 123,32 | -4,76 | - |
| Immsi | 0,531 | 0,95 | 0,526 | 0,541 | -7,15 | 180,84 |
| Indel B | 23,4 | -1,68 | 23,4 | 24 | -0,10 | 138,21 |
| Inditex | 43,69 | -1,38 | 43,51 | 44 | 15,50 | - |
| Industrie De Nora | 13,21 | -0,15 | 13,18 | 13,41 | -15,73 | 678,86 |
| Infineon Technologie | 33,665 | 0,27 | 33,555 | 34,3 | -10,53 | - |
| Ing Groep | 15,812 | 0,85 | 15,81 | 15,95 | 16,80 | - |
| Intel | 34,875 | -0,14 | 34,795 | 35,75 | -23,45 | - |
| Intercos | 13,72 | -0,58 | 13,58 | 13,92 | -2,86 | 1.337,71 |
| Interpump | 44,52 | 1,41 | 43,76 | 44,74 | -6,09 | 4.792,76 |
| Intesa Sanpaolo | 3,35 | 1,16 | 3,287 | 3,364 | 25,45 | 60.702,18 |
| Intuitive Surgical | 361,3 | 0,80 | 358 | 358 | 18,07 | - |
| Inwit | 10,03 | -0,30 | 9,915 | 10,21 | -12,61 | 9.619,66 |
| Iren | 1,744 | -0,51 | 1,736 | 1,786 | -11,32 | 2.274,28 |
| It Way | 1,4 | 0,57 | 1,366 | 1,418 | -19,13 | 14,74 |
| Italgas | 5,02 | -2,81 | 5,01 | 5,16 | -0,55 | 4.184,39 |
| Italian Design Brands | 10,38 | 1,37 | 10,24 | 10,42 | 1,06 | 276,11 |
| Italian Exhibition Gr. | 4,7 | 0,21 | 4,6 | 4,77 | 51,62 | 145,21 |
| Italmobiliare | 33,4 | 0,60 | 33,3 | 33,9 | 20,09 | 1.418,61 |
| Iveco Group | 13,29 | -2,03 | 12,775 | 13,785 | 70,46 | 3.784,35 |
| IVS Gr. A | 7,06 | 2,32 | 6,86 | 7,1 | 27,55 | 630,28 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 182,24 | 1,09 | 182 | 182,88 | 20,56 | - |
| Johnson & Johnson | 140,08 | -0,07 | 140,68 | 141 | -2,18 | - |
| Juventus FC | 1,9538 | -6,16 | 1,9536 | 2,1 | -5,02 | 530,55 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 15,05 | 3,97 | 14,56 | 14,56 | -1,11 | - |
| Kellanova | 53,08 | - | 52,72 | 52,72 | 5,02 | - |
| Kering | 355 | -2,50 | 355 | 367,8 | -8,89 | - |
| Kla-Tencor | 641,4 | - | 631,9 | 631,9 | 31,78 | - |
| KME Group | 1,004 | -1,76 | 1 | 1,022 | 13,50 | 321,73 |
| KME Group r nc | 1,55 | 1,97 | 1,49 | 1,565 | 29,56 | 21,17 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,333 | -1,19 | 0,336 | 0,342 | -22,71 | 77,36 |
| Lazio | 0,64 | -1,84 | 0,632 | 0,664 | -16,39 | 44,49 |
| Leonardo | 21,63 | 0,23 | 21,06 | 22,03 | 48,58 | 12.872,77 |
| Lockheed Martin | 411,95 | -0,60 | 413,75 | 413,75 | -2,25 | - |
| Lottomatica Group | 10,61 | - | 10,5 | 10,73 | 8,89 | 2.684,74 |
| Lumen Technologies | 1,2858 | - | 1,3014 | 1,3434 | -1,32 | - |
| LU-VE | 22,5 | -0,66 | 22,25 | 22,85 | -0,30 | 507,54 |
| Lvmh | 790,8 | -0,39 | 787 | 804,3 | 8,24 | - |
| Lyft | 17,066 | 0,76 | 16,938 | 17,598 | 20,78 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 7,775 | 0,26 | 7,66 | 7,82 | 55,52 | 2.532,22 |
| Marr | 11,3 | 0,71 | 11,16 | 11,36 | -1,24 | 751,61 |
| Mastercard | 440,55 | - | 435,8 | 435,8 | 13,96 | - |
| Mcdonald's | 246,95 | 0,67 | 239,8 | 248,3 | -7,57 | - |
| Mediobanca | 13,65 | 0,37 | 13,53 | 13,7 | 21,54 | 11.577,81 |
| Medtronic | 76,7 | -0,09 | 76,8 | 76,8 | 2,65 | - |
| Merck | 150,55 | -2,02 | 153 | 153 | 7,05 | - |
| Met.Extra Group | 2,48 | -6,06 | 2,56 | 2,66 | 38,73 | 1,53 |
| Mfe A | 2,528 | -0,47 | 2,52 | 2,608 | 7,13 | 841,25 |
| Mfe B | 3,358 | -0,47 | 3,34 | 3,478 | 2,47 | 794,12 |
| Micron Technology | 112,86 | 0,43 | 110,42 | 113,26 | 45,63 | - |
| Microsoft Corp | 391,55 | 0,47 | 389,95 | 393,7 | 15,12 | - |
| Mittel | 1,4 | - | 1,4 | 1,405 | -7,30 | 113,89 |
| Moderna | 99,7 | -4,23 | 100,08 | 104,1 | 14,10 | - |
| Moncler | 64,58 | -0,95 | 63,8 | 65,78 | 16,71 | 17.904,50 |
| Mondadori | 2,18 | -1,36 | 2,165 | 2,22 | 3,86 | 581,06 |
| Mondo TV | 0,214 | - | 0,213 | 0,2155 | -27,85 | 13,99 |
| Monrif | 0,0448 | 2,75 | 0,0434 | 0,0448 | -14,38 | 9,16 |
| Monte Paschi Si | 4,167 | 4,83 | 4,014 | 4,188 | 31,10 | 5.043,07 |
| Morgan Stanley | 85,58 | -0,24 | 86,2 | 86,2 | 15,46 | - |
| Morphosys | 67,15 | - | 67,35 | 67,35 | 94,83 | - |
| Munich Re | 418,3 | 1,01 | 414,2 | 414,7 | 11,00 | - |
| MutuiOnline | 36,35 | 0,83 | 35,65 | 36,55 | 16,11 | 1.476,92 |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 2,94 | 0,34 | 2,93 | 2,94 | -12,09 | 41,23 |
| Neste | 27,94 | 2,87 | 28,04 | 28,04 | -16,73 | - |
| Netflix | 572,5 | 0,39 | 565 | 573 | 31,45 | - |
| Netweek | 0,0576 | 5,11 | 0,054 | 0,0576 | -54,79 | 1,02 |
| Newlat Food | 5,83 | -0,34 | 5,77 | 5,88 | -25,53 | 257,27 |
| Newmont | 36,19 | -0,70 | 35,95 | 35,95 | -4,71 | - |
| Nexi | 5,56 | -0,22 | 5,49 | 5,616 | -24,88 | 7.318,15 |
| Next Re Siiq | 3,38 | - | 3,38 | 3,38 | 4,97 | 37,22 |
| Nike | 83,38 | 0,08 | 83,18 | 84,54 | -15,47 | - |
| Nikola Corp | 0,9105 | 0,39 | 0,8834 | 0,91 | 15,27 | - |
| Nokia Corporation | 3,185 | -1,30 | 3,1865 | 3,3015 | 3,97 | - |
| Nordea Bank | 10,9 | - | 11,02 | 11,07 | -1,62 | - |
| Northern Data | 20,9 | -3,02 | 21,4 | 21,4 | -11,49 | - |
| Nvidia Corp | 808,6 | 4,89 | 773,3 | 812,1 | 75,31 | - |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,625 | -0,48 | 0,621 | 0,64 | 16,50 | 72,55 |
| Openjobmetis | 16,15 | - | 16,15 | 16,15 | 1,30 | 215,90 |
| Oracle | 113,6 | 0,92 | 112,92 | 114,1 | 17,03 | - |
| Orange | 10,43 | - | 10,49 | 10,49 | 3,09 | - |
| Orsero | 14,16 | 0,43 | 14,12 | 14,34 | -16,78 | 250,25 |
| OVS | 2,25 | -1,06 | 2,246 | 2,3 | 2,23 | 553,21 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 20,98 | 0,58 | 20,475 | 21,075 | 32,37 | - |
| Paypal | 61,38 | -0,02 | 60,39 | 61,85 | 9,52 | - |
| Pbb | 5,065 | - | 5,135 | 5,135 | -24,17 | - |
| Pfizer | 24,475 | -1,17 | 24,38 | 24,705 | -4,78 | - |
| Pharmanutra | 53,9 | -1,64 | 53,7 | 54,5 | -3,39 | 527,75 |
| Philip Morris International | 82,97 | -0,48 | 83,52 | 83,52 | -2,14 | - |
| Philips | 19,065 | 0,24 | 19,455 | 20,34 | -10,32 | - |
| Philogen | 17,35 | -1,98 | 17,35 | 17,65 | -2,87 | 516,55 |
| Piaggio | 2,86 | -0,76 | 2,83 | 2,906 | -3,22 | 1.025,46 |
| Pininfarina | 0,76 | -1,04 | 0,756 | 0,764 | -1,50 | 60,86 |
| Piovan | 12,3 | 2,93 | 11,8 | 12,45 | 12,88 | 640,48 |
| Piquadro | 1,88 | -0,53 | 1,85 | 1,89 | -12,90 | 95,70 |
| Pirelli & C. | 5,844 | 0,34 | 5,8 | 5,882 | 17,91 | 5.822,01 |
| PLC | 1,635 | -3,25 | 1,635 | 1,67 | -1,80 | 43,25 |
| Plug Power | 2,8985 | -2,69 | 2,86 | 3,0385 | -31,28 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 51,5 | 0,51 | 51,44 | 52,3 | 11,19 | - |
| Poste Italiane | 11,72 | 1,69 | 11,54 | 11,745 | 12,43 | 15.098,41 |
| Prosiebensat1 Media | 7,515 | 2,18 | 7,535 | 7,6 | 33,51 | - |
| Prysmian | 48,52 | 0,39 | 47,55 | 48,6 | 17,64 | 13.419,89 |
| Puma | 42,22 | -0,05 | 43,12 | 43,12 | -17,11 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qiagen | 38,51 | 0,73 | 38,155 | 38,155 | -6,43 | - |
| Qualcomm | 159,98 | -0,45 | 160,68 | 161,32 | 22,27 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,07 | 0,40 | 5,04 | 5,13 | -2,01 | 1.371,04 |
| Ratti | 2 | -2,91 | 2 | 2 | -23,59 | 56,01 |
| RCS Mediagroup | 0,81 | 1,76 | 0,796 | 0,816 | 6,78 | 413,73 |
| Recordati | 50 | 0,89 | 49,06 | 50 | 1,37 | 10.358,22 |
| Renault | 50,24 | -0,71 | 50,32 | 51,4 | 38,05 | - |
| Reply | 127,7 | -0,47 | 126,6 | 129,6 | 7,40 | 4.805,65 |
| Restart | 0,129 | 0,78 | 0,125 | 0,135 | -42,35 | 4,00 |
| Revo Insurance | 9 | -0,22 | 8,9 | 9,06 | 7,96 | 221,14 |
| Rheinmetall | 525 | -1,83 | 514 | 538,8 | 81,52 | - |
| Risanamento | 0,0315 | - | 0,0311 | 0,0327 | -15,60 | 56,20 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 10,2 | -4,85 | 10,12 | 10,66 | -12,39 | 1.810,26 |
| Sabaf | 19,05 | 5,25 | 17,9 | 19,05 | 4,59 | 228,35 |
| Saes G. | 36,05 | -0,28 | 35,9 | 36,25 | 6,63 | 610,21 |
| Safilo Group | 1,128 | 1,44 | 1,118 | 1,146 | 21,69 | 460,74 |
| Saipem | 2,311 | 2,48 | 2,218 | 2,319 | 53,46 | 4.529,66 |
| Salcef Group | 22,15 | -0,23 | 21,8 | 22,2 | -9,20 | 1.386,23 |
| Salesforce | 279,25 | 0,69 | 277,8 | 288,45 | 15,66 | - |
| Sanlorenzo | 40,9 | -1,80 | 40,55 | 42,35 | -1,62 | 1.466,82 |
| Sanofi | 88,14 | 1,08 | 87,5 | 88,46 | -3,21 | - |
| Sap | 171,5 | -0,81 | 169,3 | 172,9 | 24,57 | - |
| Saras | 1,8065 | 0,06 | 1,785 | 1,8065 | 11,16 | 1.713,18 |
| Seco | 3,33 | 0,15 | 3,32 | 3,435 | -2,35 | 449,34 |
| Seri Industrial | 3,23 | -2,42 | 3,22 | 3,38 | -1,25 | 184,50 |
| Servicenow | 714,4 | - | 713,8 | 713,8 | 11,35 | - |
| Servizi Italia | 1,72 | 0,88 | 1,705 | 1,74 | 1,61 | 54,26 |
| Sesa | 99,1 | -1,69 | 99,1 | 101,5 | -18,32 | 1.574,56 |
| Siemens | 174,42 | 0,57 | 176,08 | 177,28 | 4,69 | - |
| Siemens Energy | 17,845 | -0,17 | 17,775 | 18,45 | 54,22 | - |
| Siemens Healthineers | 54,98 | - | 55,28 | 55,28 | 4,97 | - |
| SIT | 1,65 | - | 1,63 | 1,68 | -50,85 | 41,71 |
| Snam | 4,221 | -0,33 | 4,187 | 4,29 | -8,93 | 14.255,82 |
| Societe Generale | 25,175 | - | 25,025 | 25,4 | 4,55 | - |
| Softlab | 1,39 | 3,73 | 1,39 | 1,39 | -11,50 | 6,53 |
| Sogefi | 3,25 | 0,93 | 3,17 | 3,25 | 57,62 | 386,26 |
| Sol | 35,55 | 2,16 | 34,85 | 35,8 | 24,39 | 3.163,31 |
| Sole 24 Ore | 0,65 | -0,91 | 0,64 | 0,66 | -4,60 | 36,50 |
| Somec | 14,85 | - | 14,85 | 15,15 | -46,94 | 104,30 |
| Spotify Technology | 280,85 | 1,23 | 269,8 | 276,55 | 61,89 | - |
| Starbucks Corp | 80,41 | 0,92 | 80,19 | 80,61 | -7,69 | - |
| Steico | 29,6 | - | 29,6 | 29,7 | -13,07 | - |
| Stellantis | 25,23 | 0,62 | 24,92 | 25,59 | 18,21 | 79.287,80 |
| STMicroelectr. | 39,43 | -0,42 | 39,365 | 40,375 | -12,95 | 35.994,79 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 9,63 | -0,82 | 9,63 | 9,76 | 4,65 | 1.793,99 |
| Technogym | 8,705 | -0,91 | 8,625 | 8,815 | -3,18 | 1.769,93 |
| Technoprobe | 8,335 | -0,30 | 8,2 | 8,455 | -3,53 | 5.039,17 |
| Telecom It. r nc | 0,237 | -2,03 | 0,2346 | 0,2437 | -21,68 | 1.440,82 |
| Telecom Italia | 0,2337 | -0,81 | 0,2305 | 0,2408 | -20,34 | 3.603,04 |
| Telefonica | 3,941 | -0,71 | 3,971 | 3,984 | 12,23 | - |
| Tenaris | 18,5 | 0,95 | 18,235 | 18,605 | 16,85 | 21.795,65 |
| Terna | 7,504 | -0,87 | 7,504 | 7,69 | 0,16 | 15.205,65 |
| Tesla | 160,26 | -0,46 | 158,8 | 164,34 | -29,24 | - |
| Tesmec | 0,0969 | 1,15 | 0,0952 | 0,098 | -17,22 | 59,10 |
| Tessellis | 0,523 | -2,43 | 0,521 | 0,555 | -19,47 | 127,01 |
| The Coca-Cola Company | 54,77 | 0,26 | 55,12 | 55,16 | 2,47 | - |
| The Italian Sea Group | 9,62 | 0,31 | 9,54 | 9,73 | 17,03 | 508,84 |
| The Kraft Heinz | 34,22 | - | 34,28 | 34,465 | 3,94 | - |
| The Walt Disney | 109,14 | 0,76 | 108,92 | 109,08 | 32,01 | - |
| Thermo Fisher Scientific | 536,8 | - | 540,2 | 540,2 | 10,43 | - |
| Thyssenkrupp | 5,376 | 0,52 | 5,088 | 5,428 | -13,53 | - |
| Tinexta | 17,82 | -0,61 | 17,72 | 18,25 | -11,28 | 852,82 |
| Tod's | 43 | -0,05 | 43 | 43,02 | 25,75 | 1.423,23 |
| Toscana Aeroporti | 12,45 | -3,11 | 12,05 | 12,8 | 1,91 | 227,32 |
| Trevi | 0,341 | 0,59 | 0,3375 | 0,345 | 6,01 | 106,19 |
| Triboo | 0,758 | 3,27 | 0,732 | 0,76 | -2,94 | 21,39 |
| Tripadvisor | 24,85 | - | 24,6 | 24,6 | 27,53 | - |
| Truist Finl Corp. | 34,86 | - | 35,74 | 35,8 | 3,20 | - |
| Tui | 7,82 | -0,64 | 7,87 | 7,87 | 13,74 | - |
| Txt e-solutions | 22,6 | - | 22,55 | 23 | 15,61 | 295,62 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 69,2 | 1,60 | 69,13 | 69,13 | 21,60 | - |
| Unicredit | 34,95 | 1,25 | 34,205 | 35,135 | 41,95 | 59.943,37 |
| Unidata | 3,52 | -1,12 | 3,48 | 3,62 | -8,68 | 111,31 |
| Unieuro | 8,76 | 0,46 | 8,68 | 8,88 | -15,77 | 181,30 |
| Union Pacific | 221,85 | - | 220,3 | 220,3 | 6,79 | - |
| Uniper | 53,43 | - | 50 | 50 | -11,33 | - |
| Unipol | 7,98 | 0,88 | 7,91 | 8,06 | 54,61 | 5.733,83 |
| UnipolSai | 2,686 | - | 2,684 | 2,688 | 18,71 | 7.606,14 |
| Unitedhealth Group | 422,25 | 1,05 | 421,65 | 424,7 | -12,21 | - |
| **V** | | | | | | |
| V.F. | 12,372 | - | 12,472 | 12,472 | -29,31 | - |
| Valsoia | 9,58 | 0,21 | 9,58 | 9,66 | 3,05 | 103,45 |
| Varta | 14,39 | - | 14,56 | 14,56 | -32,30 | - |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 19,87 | - | 19,9 | 19,9 | -29,06 | - |
| Vianini | 0,8 | -1,23 | 0,8 | 0,8 | -6,85 | 84,57 |
| Viatris Inc | 10,93 | - | 10,745 | 10,745 | 14,13 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 1,02 | -10,51 | 1,015 | 1,1998 | -51,92 | - |
| Visa - Classe A | 256,5 | 1,54 | 255,6 | 256,5 | 7,99 | - |
| Volkswagen | 124,15 | -0,28 | 123,55 | 126,75 | 11,98 | - |
| **W** | | | | | | |
| Warner Bros Discovery | 7,859 | - | 8,074 | 8,074 | -26,46 | - |
| Waste Management | 193,58 | 1,72 | 190,62 | 190,64 | 19,32 | - |
| Webuild | 2,292 | -0,17 | 2,254 | 2,314 | 24,41 | 2.325,50 |
| Webuild r nc | 9,9 | - | 9,9 | 10,1 | 80,79 | 16,06 |
| Wells Fargo & Co | 53,12 | - | 53,32 | 53,32 | 18,70 | - |
| Western Digital | 66,65 | 0,71 | 66,28 | 67,22 | 57,72 | - |
| Weyerhaeuser | 31,62 | - | 31,82 | 31,82 | 18,58 | - |
| WIIT | 16,52 | -0,72 | 16,3 | 16,86 | -13,65 | 473,24 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 26 | -0,12 | 26,2 | 26,98 | 24,33 | - |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 886.67 | 0.64 |
| Cac 40 | 8045.38 | -0.05 |
| Dax (Xetra) | 18095.96 | 0.11 |
| FTSE 100 | 7961.21 | 0.33 |
| Ibex 35 | 10775.00 | -0.38 |
| Indice Gen | 56701.12 | 0.03 |
| Nikkei 500 | 3357.62 | -0.33 |
| Swiss Market In. | 11495.21 | -0.09 |

## EURIBOR 9-4-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,879 | 3,933 |
| 1 Mese | 3,854 | 3,908 |
| 3 Mesi | 3,912 | 3,966 |
| 6 Mesi | 3,83 | 3,883 |
| 1 Anno | 3,689 | 3,74 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 10/4/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 67.35 | 70.3 |
| Argento (per kg.) | 791.5 | 848.71 |
| Platino p.m. | 946.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1037.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,086 | -0,06 | -1,72 |
| Giappone | 164,89 | -0,05 | 5,48 |
| G. Bretagna | 0,85515 | -0,17 | -1,60 |
| Svizzera | 0,981 | -0,09 | 5,94 |
| Australia | 1,6399 | -0,05 | 0,84 |
| Brasile | 5,433 | -0,29 | 1,33 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4728 | -0,14 | 0,59 |
| Danimarca | 7,4594 | 0,01 | 0,09 |
| Filippine | 61,408 | 0,18 | 0,20 |
| Hong Kong | 8,506 | -0,04 | -1,45 |
| India | 90,3585 | -0,06 | -1,68 |
| Indonesia | 17212,45 | -0,18 | 0,78 |
| Islanda | 150,7 | 0,27 | 0,13 |
| Israele | 4,0324 | 0,53 | 0,83 |
| Malaysia | 5,1558 | -0,06 | 1,54 |
| Messico | 17,7305 | 0,02 | -5,30 |
| N. Zelanda | 1,7856 | -0,46 | 2,01 |
| Norvegia | 11,5665 | -0,23 | 2,90 |
| Polonia | 4,2563 | -0,01 | -1,92 |
| Rep. Ceca | 25,368 | -0,05 | 2,60 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8548 | -0,07 | 0,05 |
| Romania | 4,969 | 0,02 | -0,13 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4605 | -0,12 | 0,10 |
| Sud Corea | 1467,33 | -0,25 | 2,35 |
| Sudafrica | 20,0851 | -0,01 | -1,29 |
| Svezia | 11,4345 | -0,18 | 3,05 |
| Thailandia | 39,536 | 0,02 | 4,12 |
| Turchia | 35,0329 | 0,14 | 7,29 |
| Ungheria | 389,18 | -0,01 | 1,67 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.05.24 | 5610 | 99,68 | 3,20 |
| 31.05.24 | 1196 | 99,50 | 3,30 |
| 14.06.24 | 4591 | 99,36 | 3,31 |
| 12.07.24 | 2732 | 99,09 | 3,18 |
| 31.07.24 | 6836 | 98,88 | 3,29 |
| 14.08.24 | 1525 | 98,75 | 3,24 |
| 13.09.24 | 5493 | 98,47 | 3,21 |
| 30.09.24 | 11718 | 98,25 | 3,32 |
| 14.10.24 | 3969 | 98,15 | 3,23 |
| 14.11.24 | 4192 | 97,86 | 3,20 |
| 13.12.24 | 8901 | 97,63 | 3,17 |
| 14.01.25 | 3607 | 97,34 | 3,16 |
| 14.02.25 | 5249 | 97,02 | 3,19 |
| 14.03.25 | 31826 | 96,79 | 3,15 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 10/4/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 397,06 | 421,37 |
| Sterlina | 500,69 | 531,34 |
| 4 Ducati | 941,73 | 999,39 |
| 20 $ Liberty | 2.079,37 | 2.205,39 |
| Krugerrand | 2.127,45 | 2.257,7 |
| 50 Pesos | 2.565 | 2.722,04 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.05.24 | 99,683 | 99,671 | 3,20 |
| 31.05.24 | 99,495 | 99,484 | 3,30 |
| 14.06.24 | 99,356 | 99,343 | 3,31 |
| 12.07.24 | 99,094 | 99,077 | 3,18 |
| 31.07.24 | 98,877 | 98,862 | 3,29 |
| 14.08.24 | 98,752 | 98,743 | 3,24 |
| 13.09.24 | 98,466 | 98,46 | 3,21 |
| 30.09.24 | 98,247 | 98,237 | 3,32 |
| 14.10.24 | 98,148 | 98,145 | 3,23 |
| 14.11.24 | 97,863 | 97,863 | 3,20 |
| 13.12.24 | 97,628 | 97,624 | 3,17 |
| 14.01.25 | 97,34 | 97,306 | 3,16 |
| 14.02.25 | 97,019 | 97,032 | 3,19 |
| 14.03.25 | 96,785 | 96,848 | 3,15 |
| **BTP** | | | |
| 15.4.24 | 99,972 | 99,959 | 0,00 |
| 15.5.2024 | 99,823 | 99,811 | 3,56 |
| 30.5.2024 | 99,725 | 99,714 | 3,62 |
| 1.7.2024 | 99,542 | 99,544 | 3,63 |
| 1.8.2024 | 98,745 | 98,736 | 3,68 |
| 1.9.2024 | 100,003 | 99,997 | 3,21 |
| 15.11.2024 | 98,751 | 98,742 | 3,40 |
| 1.12.2024 | 99,311 | 99,324 | 3,27 |
| 15.12.2024 | 97,676 | 97,68 | 3,50 |
| 1.2.2025 | 97,538 | 97,467 | 3,41 |
| 1.3.2025 | 101,2 | 101,227 | 2,99 |
| 28.3.2025 | 99,841 | 99,89 | 3,14 |
| 15.5.2025 | 97,88 | 97,91 | 3,29 |
| 1.6.2025 | 97,83 | 97,87 | 3,29 |
| 1.7.2025 | 98,1 | 98,17 | 3,24 |
| 15.8.2025 | 97,08 | 97,14 | 3,28 |
| 29.9.2025 | 100,26 | 100,85 | 2,97 |
| 15.11.2025 | 98,9 | 98,75 | 2,90 |
| 1.12.2025 | 97,87 | 97,96 | 3,11 |
| 15.1.2026 | 100,27 | 100,33 | 2,91 |
| 28.1.2026 | 99,72 | 99,82 | 2,96 |
| 1.2.2026 | 95,08 | 95,22 | 3,27 |
| 1.3.2026 | 102,12 | 102,22 | 2,79 |
| 1.4.2026 | 93,78 | 93,95 | 3,30 |
| 15.4.2026 | 100,92 | 101,06 | 2,87 |
| 1.6.2026 | 96,6 | 96,71 | 3,08 |
| 15.7.2026 | 97,54 | 97,65 | 2,99 |
| 1.8.2026 | 92,99 | 92,96 | 3,19 |
| 15.9.2026 | 101,39 | 101,51 | 2,79 |
| 1.11.2026 | 109,72 | 109,93 | 2,40 |
| 1.12.2026 | 95,09 | 95,26 | 3,07 |
| 15.1.2027 | 94,04 | 94,01 | 3,02 |
| 15.2.2027 | 99,2 | 99,44 | 2,89 |
| 1.4.2027 | 94,07 | 94,14 | 3,09 |
| 1.6.2027 | 97,02 | 97,16 | 2,93 |
| 13.6.2027 | 100,81 | 100,83 | 3,00 |
| 1.8.2027 | 96,39 | 96,62 | 2,96 |
| 15.9.2027 | 92,78 | 92,96 | 3,09 |
| 1.11.2027 | 111,03 | 111,24 | 2,44 |
| 1.12.2027 | 98,09 | 98,26 | 2,89 |
| 1.2.2028 | 95,7 | 95,92 | 2,97 |
| 15.3.2028 | 89,18 | 89,35 | 3,19 |
| 1.4.2028 | 100,61 | 100,88 | 2,81 |
| 15.7.2028 | 89,25 | 89,45 | 3,15 |
| 1.8.2028 | 102,14 | 102,38 | 2,81 |
| 1.9.2028 | 106,06 | 106,28 | 2,70 |
| 10.10.2028 | 103,05 | 103,31 | 3,04 |
| 1.12.2028 | 98,17 | 98,37 | 2,89 |
| 1.9.2029 | 103,66 | 103,88 | 2,76 |
| 15.2.2029 | 87,55 | 87,76 | 3,19 |
| 15.6.2029 | 97,64 | 97,9 | 2,96 |
| 01.7.2029 | 100,21 | 100,5 | 2,90 |
| 1.8.2029 | 98,61 | 98,89 | 2,93 |
| 1.11.2029 | 109,79 | 110,16 | 2,70 |
| 15.12.2029 | 102,59 | 102,84 | 2,89 |
| 1.3.2030 | 100,86 | 101,13 | 2,92 |
| 5.3.2030 | 100,74 | 100,98 | 3,06 |
| 1.4.2030 | 89,26 | 89,51 | 3,19 |
| 15.6.2030 | 101,61 | 101,91 | 2,94 |
| 1.8.2030 | 86,22 | 86,49 | 3,29 |
| 15.11.2030 | 103,21 | 103,6 | 2,96 |
| 1.12.2030 | 89,53 | 89,73 | 3,22 |
| 15.02.2031 | 100,22 | 100,52 | 3,04 |
| 1.4.2031 | 84,38 | 84,69 | 3,34 |
| 1.5.2031 | 116,1 | 116,46 | 2,74 |
| 1.8.2031 | 81,67 | 81,97 | 3,40 |
| 30.10.2031 | 103,48 | 103,77 | 3,00 |
| 1.12.2031 | 83,11 | 83,41 | 3,38 |
| 1.3.2032 | 87,28 | 87,67 | 3,31 |
| 1.6.2032 | 81,92 | 82,25 | 3,41 |
| 1.12.2032 | 92,06 | 92,37 | 3,25 |
| 1.2.2033 | 115,77 | 116,17 | 3,00 |
| 1.5.2033 | 105,86 | 106,25 | 3,12 |
| 1.9.2033 | 90,64 | 90,99 | 3,33 |
| 1.11.2033 | 105,29 | 105,68 | 3,18 |
| 1.3.2034 | 103,9 | 104,28 | 3,24 |
| 1.8.2034 | 110,67 | 111,11 | 3,18 |
| 1.3.2035 | 96,15 | 96,43 | 3,38 |
| 30.4.2035 | 102,21 | 102,51 | 3,28 |
| 1.3.2036 | 77,38 | 77,68 | 3,65 |
| 1.9.2036 | 84,25 | 84,58 | 3,58 |
| 1.2.2037 | 101,45 | 101,73 | 3,38 |
| 1.3.2037 | 70,63 | 70,94 | 3,75 |
| 1.3.2038 | 92,37 | 92,7 | 3,57 |
| 1.9.2038 | 88,94 | 89,26 | 3,60 |
| 1.8.2039 | 110,85 | 111,24 | 3,48 |
| 1.10.2039 | 100,92 | 101,3 | 3,58 |
| 1.3.2040 | 89,12 | 89,38 | 3,65 |
| 1.9.2040 | 110,81 | 111,32 | 3,53 |
| 1.3.2041 | 72,54 | 72,94 | 3,82 |
| 1.9.2043 | 103,78 | 104,1 | 3,65 |
| 1.9.2044 | 108,27 | 108,77 | 3,61 |
| 30.4.2045 | 64,15 | 64,45 | 3,83 |
| 1.9.2046 | 87,4 | 87,86 | 3,70 |
| 1.3.2047 | 79,3 | 79,67 | 3,74 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

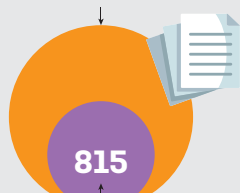
**Il Sole** Sorge alle 6.25
e tramonta alle 19.51
**La Luna** Sorge alle 7.35
e tramonta alle 23.51
**Il Santo** Santa Gemma Galgani
**Il Proverbio**
La ploie cuiete e travane la tiere.
*(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)*



## La festa della polizia

**I NUMERI**

Denunce presentate **2.397**

Responsabili individuati **815**

| Responsabili individuati | |
|---|---|
| Persone denunciate in stato di libertà | 988 |
| Persone arrestate | 168 |
| Minorenni denunciati in stato di libertà | 174 |
| Minorenni arrestati | 10 |

| Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico | |
|---|---|
| Persone controllate | 23.224 |
| Veicoli controllati | 7.036 |
| Esercizi pubblici controllati | 106 |
| Totale pattuglie sul territorio | 3.579 |
| Posti di controllo | 853 |

| Attività di polizia giudiziaria | |
|---|---|
| Persone arrestate | 93 |
| Persone sottoposte ad indagini in stato di libertà | 582 |
| Denunce\querele assunte | 2397 |
| Perquisizioni | 185 |
| Sequestri | 209 |

Squadra mobile
Deferiti autorità giudiziaria in stato di: 104 arresto; 121 libertà

| Sequestri di sostanza stupefacente | |
|---|---|
| Cocaina | 208 gr |
| Hashish | 570 gr |
| Documenti falsi (C.I.) | 8 |
| Armi | 2 pistole - 6 cartucce |
| Autovetture | 1 |

**Fonte:** Questura di Udine

WITHUB

In prima fila monsignor Guido Genero, il sindaco Alberto Felice De Toni, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, il procuratore Massimo Lia e la medaglia d'oro Paola Del Din (FOTO PETRUSSI)

# Violenze di genere e in casa sempre più frequenti «Fenomeno spregevole serve un cambio culturale»

Il questore: 25 ammonimenti per stalking in un anno e 50 provvedimenti in corso
Impennata anche dei reati informatici commessi attraverso la rete internet

**ALFREDO D'AGOSTINO**
IL QUESTORE DI UDINE: IL DISCORSO SOTTO LA LOGGIA DEL LIONELLO

Laura Pigani

Se, nel complesso, «sul fronte della sicurezza la provincia di Udine è ai primi posti a livello nazionale», preoccupa invece «la recrudescenza dei reati di violenza di genere e domestica sui quali cerchiamo di intervenire puntualmente con grande professionalità e attenzione nei confronti delle vittime».

Il questore Alfredo D'Agostino durante la festa della polizia che si è svolta ieri nella Loggia del Lionello in occasione del 172° anniversario della fondazione del Corpo, ha presentato il bilancio di un anno di attività (dal 1 aprile dell'anno scorso al 31 marzo di quest'anno) evidenziandone anche le maggiori criticità.

«Un bilancio – ha spiegato – che considero positivo perché al grande impegno messo in campo nell'ultimo anno dalla polizia corrispondono risultati soddisfacenti». Resta, tuttavia, «di preoccupante attualità l'attività di contrasto alle forme di violenze di genere e domestica. I recenti interventi normativi al riguardo, unitamente a una diversa consapevolezza delle vittime, hanno determinato un ulteriore innalzamento della soglia di attenzione degli uffici che si occupano di questi spregevoli reati. Dall'aprile dello scorso anno ad oggi sono stati emessi 25 ammonimenti per stalking e violenza domestica (e uno per cyberbullismo). Attualmente – ha indicato D'Agostino – ci sono oltre 50 procedimenti in itinere, a riprova di come il fenomeno abbia assunto una dimensione seria e di come sia necessario un radicale cambiamento culturale per arginare la portata». In questa direzione vanno gli incontri che la polizia di Stato tiene nelle scuole, «nel corso dei quali ci confrontiamo con i giovani sul tema della legalità in senso lato parlando con loro di violenza di genere, di droga, di alcol e di sicurezza per stimolare la loro coscienza critica e aumentarne il senso di responsabilità». Sono stati organizzati, complessivamente, 128 incontri, coinvolgendo 14.163 studenti e 712 classi (nell'ambito del progetto Sa.Pr.Emo). Inoltre, per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere sono stati promossi alcuni incontri in tre scuole (con 250 alunni) e altri cinque aperti alla cittadinanza.

In tutto, sono state 988 le persone denunciate dalla polizia di Udine in stato di libertà, 168 quelle arrestate, 174 i minori denunciati e 10 quelli arrestati. Complessivamente sono state 2.397 le denunce presentate e 815 i responsabili individuati. A far suonare il campanello d'allarme sono anche «i reati informatici, commessi attraverso la rete internet», che continuano a essere importanti. La polizia postale ha denunciato 15 persone per reati contro la persona, 4 per reati informatici, 6 per reati patrimoniali online. Le truffe online 196.

Nel corso della mattinata è stato letto il messaggio inviato dal presidente della Repubbli-



LE PREMIAZIONI

# Lodi ed encomi a 13 agenti che si sono distinti in servizio

Sono tredici gli agenti premiati, nel giorno in cui è stata celebrata la Festa della polizia, per essersi particolarmente distinti in servizio. A consegnare il riconoscimento sono stati il questore Alfredo D'Agostino e il prefetto Domenico Lione.

La medaglia di bronzo al merito civile è stata assegnata al vice sovrintendente **Marco Bortoletto**, in servizio alle Volanti, per aver impedito a una donna di togliersi la vita, intervenendo con un collega, nel dicembre 2013 a Pasian di Prato, su un cornicione del cavalcavia dell'A23 prendendola con le braccia e impedendole di gettarsi nel vuoto. Lo stesso agente ha ricevuto un encomio per aver evitato che un'altra donna si togliesse la vita nel settembre 2020 a Udine.

Encomio al vice sovrintendente **Fabio Zolli** per l'arresto, in Spagna, di un pericoloso latitante nel giugno 2020. Encomio anche al vice ispettore **Francesco Di Monte** per essere intervenuto, nel febbraio 2022 a Gorizia, al fine di impedire che un giovane si lanciasse nel vuoto da un cornicione. Il vice sovrintendente **Antonio De Iulio** ha ricevuto un encomio per aver consentito, nel settembre 2016 a Ro-

STRAGE DI NATALE

## «Si faccia giustizia per i tre colleghi»

Nel corso della 172ª festa della polizia sono stati ricordati i poliziotti caduti, fra i quali i tre agenti delle Volanti uccisi dallo scoppio di una bomba, il 23 dicembre 1998, davanti al Centro autoradio di viale Ungheria.

«Un pensiero va ai nostri caduti, tanti» ha sottolineato il questore Alfredo D'Agostino, aggiungendo che «il loro sacrificio costituisce per noi un esempio e un monito». Un pensiero particolare lo ha rivolto ai familiari del sovrintendente capo Adriano Ruttar, del vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e dell'assistente capo Paolo Cragnolino, ribadendo «l'impegno di giustizia preso nei loro confronti» in occasione dell'ultima commemorazione, lo scorso dicembre, alla presenza del ministro dell'interno Matteo Piantedosi e del capo della polizia Vittorio Pisani e che «la polizia di Stato intende onorare grazie al supporto della magistratura, nella persona del procuratore aggiunto Claudia Danelon. Supporto grazie al quale si stanno delineando in modo più marcato ruoli e responsabilità». —

I CONTROLLI DEL TERRITORIO

# «Più sicurezza in città Borgo stazione osservato speciale»

Nell'intero territorio oltre 3.500 pattuglie delle Volanti Identificate 23 mila persone. I Daspo 128, di cui 25 urbani

Sono state in tutto 988 le persone denunciate dalla polizia di Udine in stato di libertà e 168 quelle arrestate

Organizzati 128 incontri nelle scuole coinvolgendo 14.163 studenti e 712 classi

«Borgo stazione è l'area che necessita di maggiore attenzione dal punto di vista del controllo del territorio e quindi di un più ampio pattugliamento, ma ciò non ci deve far tralasciare altre aree per evitare che si possano registrare fenomeni che vogliamo contrastare in ogni modo». A dirlo, a margine della cerimonia per la 172ª festa della polizia è stato il questore Alfredo D'Agostino, che ha sottolineato come l'obiettivo sia quello di «dare concreta risposta alle legittime richieste della cittadinanza di sicurezza tanto reale quanto percepita».

In campo, dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 sono scese 3.579 pattuglie dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico (Volanti) che hanno fatto registrare 23.224 identificazioni di persone, 93 arresti e 582 persone denunciate a piede libero. Oltre a 7.036 veicoli e 106 esercizi pubblici controllati, 2.397 denunce e querele assunte, 187 perquisizioni e 209 sequestri. «Per far fronte alle questioni di ordine e sicurezza pubblica affrontate nella sede del Comitato presieduto dal prefetto Domenico Lione – ha detto D'Agostino – sono state emanate 1.264 ordinanze del questore, attraverso le quali è stato coordinato un impiego di ordine pubblico di oltre 26 mila operatori appartenenti delle diverse forze di polizia per gestire le numerose manifestazioni».

I Daspo sono stati 128 di cui 25 urbani. Importante l'attività anche della Squadra mobile. Ricordiamo, tra i vari casi, la risoluzione dell'omicidio del senzatetto Luca Tisi, nell'aprile 2023, con l'arresto del presunto colpevole; l'arresto di quattro soggetti responsabili di truffe agli anziani con la tecnica del "falso carabiniere", ma anche le cinque misure cautelari (carcere o collocamento in strutture per minori) nei confronti di minori responsabili di rapine a danno di coetanei. In relazione alla fenomenologia dei cosiddetti "codici rossi", sono 21 le persone indagate, 12 le misure cautelari eseguite (di cui 3 in carcere). Per quanto riguarda la Digos, l'attività investigativa post partita Udinese – Napoli del 4 maggio 2023, ha portato all'arresto in flagranza differita di 5 tifosi e alla denuncia all'autorità giudiziaria di altri 61 tifosi. Un'altra indagine ha permesso di individuare cinque persone ritenute responsabili di insulti a sfondo razzista nei confronti del portiere del Milan, Mike Maignan, in occasione dell'incontro di calcio Udinese Milan del 20 gennaio 2024. Il questore ha infine sottolineato pure il significativo lavoro delle specialità della polizia per il sistema sicurezza. —

L.P.

ca Sergio Mattarella, che ha definito la polizia «prezioso punto di riferimento nella vita di ogni giorno». Sono stati letti anche i messaggi del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, con i suoi ringraziamenti per «il quotidiano impegno» e del capo della polizia Vittorio Pisano, il quale, tra l'altro, si è soffermato sull'instabilità internazionale, i cui riflessi ricadono sull'ordine pubblico e sulla sicurezza collettiva».

Il questore ha poi sottolineato la volontà di stare «tra la gente, tra i cittadini, cui si rivolge ogni giorno il nostro operato. Il senso delle nostre azioni si ritrova nel motto "essere sempre al servizio del cittadino". La provincia di Udine è ai primi posti a livello nazionale sul fronte della sicurezza. Il nostro sforzo è costante affinché questa condizione venga mantenuta. Ciò non significa, ovviamente, che non si abbia la consapevolezza dell'esistenza di fenomeni, anch'essi legati a mutamenti sociali, che destano allarme e sui quali interveniamo per mitigarne la portata attraverso una modulazione attenta delle attività di controllo del territorio». —



ma, l'arresto di 4 persone per reati di detenzione e produzione, ai fini di spaccio, di un ingente quantitativo di droga.

Il commissario **Mauro Noacco**, l'ispettore **Michele Menguzzato** e l'assistente capo coordinatore **Michele Caminiti** nel marzo 2019, all'epoca in servizio nella Polstrada di Udine, avevano smantellato una associazione per delinquere dedita ai reati di truffa, falso, distruzione ed occultamento di scritture contabili, falso in bilancio, falso ideologico e materiale in atto pubblico ricevendo per questo un encomio. Per lo stesso fatto l'ispettore **Massimo Tel** ha meritato una lode.

Per l'arresto di 4 individui, responsabili di tentato omicidio e rapina a mano armata ai danni della gioielleria Italico Ronzoni, in pieno centro a Udine (il 20 luglio 2019), il sostituto commissario **Ivan Cecotti** e il vice ispettore **Gian Marco Nicola Grieco** hanno ricevuto un encomio e il commissario capo **Francesco Leo** una lode.

Un altro encomio per gli agenti Mauro Noacco e Michele Caminiti che, nel marzo 2020, hanno espletato un'operazione di polizia giudiziaria, conclusa con la disarticolazione di un sodalizio criminale dedito alla commissione di reati predatori ai danni di conducenti di veicoli durante le fasi di riposo presso le aree di servizio autostradali. Per lo stesso fatto anche l'ispettore **Massimo Orlando**, in servizio allora alla Polstrada e oggi all'Anticrimine, ha ricevuto un encomio. L'assistente capo **Andrea Savino**, infine, ha ricevuto un encomio per una attività compiuta nel corso di un servizio presso la frontiera di Tarvisio. In quell'occasione, nel giugno 2020, aveva compiuto un'articolata attività di polizia giudiziaria, conclusasi con il suicidio di un cittadino di nazionalità austriaca, introdottosi nel territorio italiano e ricercato poiché resosi responsabile dell'omicidio della coniuge in Austria. —

L.P.



Il questore Alfredo D'Agostino, al centro, con alcuni dei poliziotti premiati durante la 172ª festa della polizia

# DOMENICA 14 APRILE APERTO TUTTO IL GIORNO!

Orario: 9.00 - 12.00 / 14.30 – 18.30

**SABATO 13 APRILE**
**DALLE 14.30**
**SERRE BEARZOT**
**PRESENTA**

***Laboratori per bambini***
***Corsi sulle piante primaverili***
***Mostra Bonsai***
***Premio L'Orchidea piu bella***
***Diretta Radio Punto Zero***
***Sorprese enogastronomiche***

## Dalle ore 14.30

Laboratorio per bambini: crea magici biscotti con il maestro Alessandro Giudici

## Corsi per adulti

*a cura DOTT. CEMULINI MICHELE:*

- Il mondo delle orchidee ore 15.00
- Piante da balcone ore 15.15
- Piante fiorite e Gerani ore 15.30
- Piante verdi ore 15.45
- Piante Grasse ore 16.00

## Premio L'Orchidea piu bella

Porta la tua Orchidea, la più bella verrà premiata con un buono di 50€

***Specialità culinarie del maestro Germano Pontoni accompagnate dai vini dell'azienda Piribus di Bagnaria Arsa***

## Mostra Bonsai

## Diretta Radiopuntozero

Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)

Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 – 12.00

Sicurezza

# Ladri nel bar di piazza San Giacomo Ripuliti anche alcuni appartamenti

Nel locale è stato rubato il fondo cassa di 180 euro. Le abitazioni colpite tra via Asquini e via Carducci

Anna Rosso

Ladri disinvolti in centro. Continuano a colpire locali e appartamenti. Ieri notte hanno forzato la porta del bar San Giacomo, nell'omonima piazza, e hanno portato via il fondo cassa. Diversi appartamenti, in particolare quelli ai piani più alti, sono stati svuotati, tra via Asquini, via D'Aronco e via Carducci, solo per citare gli ultimi casi. Risale a una decina di giorni fa il colpo messo a segno nella boutique di via Mercatovecchio "Cumini City Woman", dove erano state rubate borse griffate per decine di migliaia di euro. Nel mirino anche la filiale di Banca 360 Fvg di via Gorghi: venerdì scorso qualcuno ha forzato le porte scorrevoli e ha rubato il fondo cassa (600 euro) e bancomat.

La cassa vuota del bar San Giacomo che ieri notte è stato preso di mira dai ladri (FOTO PETRUSSI)

**BAR SAN GIACOMO**

«Non lasciamo molti soldi – sottolinea il responsabile del locale –, tra monete e soldi di carta potrebbero aver preso, al massimo, 180 euro. Quando siamo arrivati, attorno alle 9, abbiamo notato che la guarnizione della porta era a terra e abbiamo capito che era stata forzata». Poi il gestore del bar pone l'accento sulla questione sicurezza: «Fatti del genere in centro non dovrebbero accadere. Qui la sera, dopo le 22.30, gira brutta gente e non ci sono controlli. Sono alla guida di questo locale da cinque anni e non avevamo mai subito furti prima. La situazione del centro, ultimamente, è peggiorata, la città sembra abbandonata a sé stessa. Anche il parapiglia dell'altra sera in piazza XX Settembre non è certo una bella pubblicità per Udine».

> La polizia ha bloccato due donne sospettate di aver fatto da palo durante una razzia

**APPARTAMENTI RIPULITI**

I ladri si sono mossi in questi giorni nella zona di largo dei Pecile e. in particolare. tra via Asquini e via D'Aronco. «Hanno colpito proprio ieri mattina agli ultimi piani di un condominio all'inizio della via – ha spiegato ieri Emanuele Mesaglio, titolare dell'edicola "Edicolema" di via Asquini – e c'erano già stati altri furti o tentativi in precedenza. Sempre ieri la polizia, a quanto mi hanno riferito, dovrebbe aver bloccato e controllato un paio di persone sospette. Ma il condizionale è d'obbligo perché non so come sia andata a finire». Altri furti (o tentativi) anche nella zona di largo dei Cappuccini e in una laterale di via Castellana.

**TECNICHE USATE**

Secondo quanto hanno potuto notare addetti ai lavori e forze dell'ordine, la bande che hanno agito in centro hanno mostrato grande abilità nella manomissione delle serrature. Tanto che alcune abitazioni sono state violate senza lasciare segni evidenti di scasso. Da un lato i malviventi hanno preso di mira le porte che avevano serrature non particolarmente sofisticate o all'avanguardia. E, dall'altro, per farle scattare, hanno utilizzato una sostanza collosa e piccoli attrezzi. A quanto pare i "topi d'appartamento" hanno potuto contare su alcuni complici. Infatti, le due donne individuate dalla polizia nella giornata di martedì sono sospettate di aver fatto "da palo" durante uno dei furti messi a segno in centro. Su questi aspetti, comunque, le indagini sono ancora in corso. —



AL DESPAR DI VIA BATTISTI

# Stillicidio di furti nel market «Situazione esasperante»

Alessandro Cesare

È trascorso un anno dall'apertura del punto vendita Despar del Gallo di via Battisti e nonostante i titolari siano soddisfatti di come l'attività sta procedendo sotto il profilo commerciale, c'è una criticità che pare essere di difficile risoluzione. Il negozio è quotidianamente preso di mira dai ladri, che si muovono in piccoli gruppi o da soli. Utilizzando uno zaino riescono a far sparire bottiglie di alcolici o lattine di bibite gassate e a farla franca. E quando vengono colti sul fatto diventano violenti, strattonano chi cerca di fermarli e fuggono.

Uno dei tre soci che ha investito per aprire Despar del Gallo, Ivan Demma (gli altri due sono Loris Furlanich e Christian Lorenzutti) ha voluto rendere pubblica la situazione dopo l'ennesimo furto subito, che lo ha portato a presentare una denuncia in questura.

«Abbiamo un sistema di videosorveglianza che ci segnala i movimenti anomali all'interno del punto vendita, ad esempio quelli relativi ai furti – racconta Demma – con le notifiche che arrivano direttamente al nostro personale. Nell'ultimo episodio si vede chiaramente un uomo che fa sparire due bottiglie nello zaino e una volta raggiunta la cassa, alla richiesta della direttrice di pagare ciò che ha nascosto, riesce a divincolarsi con forza e a dileguarsi. Purtroppo non possiamo farci nulla – ammette sconsolato l'imprenditore –. Ormai queste persone, con il loro comportamento, si fanno beffa delle regole e mancano di rispetto agli addetti del negozio».

Un giovane ripreso mentre infila prodotti nello zaino prima di pagarli

Qualche mese fa Demma ha ingaggiato una guardia giurata che però si è rivelata inefficace, non potendo perquisire e bloccare i ladri. E così questi ultimi hanno continuato a dileguarsi senza conseguenze.

«La situazione sta diventando esasperante e umiliante – aggiunge Demma – di solito i furti vedono protagonisti gruppi di ragazzini che mettono le mani su bottiglie di birra o lattine di bevande energetiche, o su snack che poi consumano bivaccando sotto la galleria Antivari. Ultimamente spariscono anche bottiglie di superalcolici o di Aperol, che probabilmente vengono rivendute».

L'imprenditore ha il timore che tutto questo possa peggiorare con i lavori di rifacimento della pavimentazione in via Battisti: «Con il cantiere rischiamo di diventare un ghetto dove queste persone potranno fare ancora di più ciò che vogliono. Quando abbiamo aperto il punto vendita, nel marzo 2023, non immaginavamo che una città come Udine potesse avere delle problematiche di tale portata legate all'insicurezza e al degrado. Purtroppo – conclude – lo stiamo scoprendo sulla nostra pelle». —



IL SEGRETARIO DI UIL PA

# Sindacato dei vigili del fuoco: «Circa 50 operativi in meno»

«Viviamo una situazione di emergenza cronica. A fronte di un organico operativo provinciale teorico di 308 unità, se ne contano 260, con una carenza consolidata, per mancanza di ripianamento da parte dell'Amministrazione centrale, di circa 50 lavoratori. Personale suddiviso tra la sede di Udine e le 6 periferiche, su 4 turni. Si comprende come l'operatività sia ridotta all'osso e spesso il presidio di Cividale debba essere chiuso perché ci sono attività formative (essenziali per mantenere e accrescere sicurezza e professionalità) o missioni». Alberto Hlede, segretario territoriale di Uil Pa vigili del fuoco, prende posizione sul problema della carenza di organico che interessa la provincia udinese.

«Predisporre un servizio giornaliero – prosegue – ormai è quasi un miracolo e ciò nonostante il personale anteponga sempre a tutto la missione di soccorso ai cittadini. Monumentale è stato lo sforzo estivo incondizionato per l'emergenza maltempo. La componente volontaria, encomiabile, complementare e indispensabile, non può ovviamente sostituire, solo pensando ai tempi d'intervento, quella di ruolo, ma la integra in maniera indispensabile. Infine, va considerato il personale di supporto gestionale, amministrativo e informatico che riveste un ruolo vitale e versa in una condizione di organico perfino peggiore. Prospettive? Tenebrose. Il 2025 – conclude Hlede – sarà un anno di pensionamenti di massa e siamo preoccupatissimi. Per quanto riguarda i lavoratori, vorremmo sottolineare come sia in discussione l'ennesima riforma dell'Ordinamento, necessaria per sanare una cronica anomalia dei vigili del fuoco: ogni ruolo operativo ricopre responsabilità che in tutti gli altri Corpi vengono attribuite al rispettivo ruolo superiore, con evidente sperequazione. Bene, si direbbe, se non fosse che tale riforma pare nascere con prospettive a costo zero». —

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso serale rinnovo CQC merci e persone
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone inizio 2 MARZO '24

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LA PROTESTA DEI SINDACATI

# «Nelle aziende sanitarie del Fvg mancano 2 mila professionisti»

## È il dato elaborato da Uil e Nursind analizzando trend attuale e proiezioni future Un questionario ha rivelato malessere tra i lavoratori. Annunciata l'ipotesi sciopero

Lisa Zancaner

Mancano quasi 2 mila professionisti nelle azienda sanitarie del Friuli Venezia Giulia e si prevede, tra fughe nel privato e pensionamenti, l'uscita di ulteriori 1.400 dipendenti nei prossimi due anni. Con questi numeri, ieri a Udine, dove ha sede la più grande Azienda sanitaria del Fvg, i segretari regionali di Uil e Nursind, Stefano Bressan e Luca Petruz, hanno "ribaltato" i dati presentati dalla Regione sulla base dell'analisi condotta dall'Agenas. Secondo cui il Fvg vanta una dotazione di medici e infermieri sopra la media italiana.

L'incontro organizzato ieri mattina da Uil e Nursind davanti all'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

### I NUMERI

«Il nostro Osservatorio regionale permanente sulla sanità (Orps) – spiegano Bressan e Petruz – ha eseguito un'attenta analisi sugli attuali organici, facendo anche una proiezione a 24 mesi sull'evoluzione e la conseguente reale tenuta del nostro sistema sanitario regionale. Quanto emerso non rispecchia minimamente ciò che è stato dichiarato dalla Regione. Non solo – sostengono – il personale non è sufficiente, ma nei prossimi due anni perderemo circa mille professionisti per quiescenza e, stando al trend attuale, ne perderemo ulteriori 400 per dimissioni volontarie causate prevalentemente da inadeguate politiche di incentivazione e valorizzazione del personale sanitario. La necessità di personale emersa dallo studio dell'Orps si attesta in 381 medici, 824 infermieri, 411 oss, 128 tecnici e 114 amministrativi». Numeri che tengono conto anche del personale con limitazioni, ad esempio infermieri che coprono mansioni amministrative, ma che figurano nell'organico dell'assistenza diretta.

### STATO DI AGITAZIONE

«Se ci sarà un momento di confronto certamente presenteremo il reale stato di salute della sanità – affermano Bressan e Petruz –. Nelle numerose assemblee con i lavoratori tenute in tutti i presidi sanitari ci è stato dato mandato di fare il possibile». Tradotto, significa proclamare lo stato di agitazione fino allo sciopero. Per ora i due sindacati puntano a verificare le dotazioni organiche e capire come si possano aumentare anche incentivando i professionisti e creando un ambiente di lavoro sereno e stimolante. Scontato e inevitabile il "j'accuse" all'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi. «Dopo essersi deresponsabilizzato con lo studio Agenas, Riccardi ha cercato di ottenere facile consenso da presunte parti sociali convocando esclusivamente alcuni ordini professionali e ignorando le organizzazioni sindacali – attaccano –. Siamo pronti a proclamare lo stato di agitazione in tutte le aziende, fino allo sciopero generale. Rivendichiamo il coraggio di ammettere che il nostro sistema sanitario è in grave pericolo e la strada intrapresa condurrà a un sicuro fallimento dell'attuale riforma sanitaria e una rischiosa privatizzazione». Che è l'altro tasto dolente, su cui i sindacati chiedono la regolamentazione dell'offerta della sanità privata convenzionata affinché prenda in carico non solo le attività più remunerative, ma anche quelle che mettono in grave difficoltà la sanità pubblica.

### IL QUESTIONARIO

Uil e Nursind hanno somministrato a un campione di 3.721 operatori un questionario per capire il livello di malessere percepito nel contesto lavorativo. Emerge che l'insoddisfazione percepita tocca oltre il 76,3% e che l'82,7% dei dipendenti intervistati si dice sfiduciato sul futuro della sanità regionale. Un clima che rischia di peggiorare. «Seguendo i dati Agenas – concludono – si accentrano le attività, come le chirurgiche, negli ospedali di riferimento, già gravati da grossi carichi di lavoro». Che la professione non attragga lo conferma anche il recente concorso per infermieri bandito da Arcs: su 400 domande presentate, hanno partecipato effettivamente solo 200 candidati. —

> Contestati i numeri sulla dotazione di medici e infermieri forniti dalla Regione

LA PROPOSTA

# «Via i seggi elettorali dalle elementari» Il Comune valuterà soluzioni alternative

La sollecitazione è dell'associazione "Priorità alla scuola" Ieri un incontro con quattro assessori sui temi dell'istruzione

Da sinistra, le assessore Dazzan e Facchini e gli assessori Pirone e Marchiol (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

Porre la scuola al centro del dibattito pubblico e in cima all'agenda politica. Sono le richieste sollevate dal movimento "Priorità alla scuola" durante l'incontro di ieri nella sala polifunzionale Criscuolo di Cussignacco, che ha visto la partecipazione degli assessori Federico Pirone, Ivano Marchiol, Chiara Dazzan e Arianna Facchini. Da quest'ultima è arrivata un'apertura rispetto a una delle battaglie storiche del sodalizio: togliere i seggi elettorali dalle classi. «La questione non è banale ma è intenzione di questa amministrazione ridurre le chiusure dei plessi in occasione delle elezioni soprattutto nelle scuole primarie – ha chiarito Facchini –. Per le Europee dell'8 e 9 giugno il disagio sarà minimo in quanto, allestendo i seggi il venerdì sera, saranno coinvolte solo quelle scuole che hanno il sabato mattina. Senza dimenticare che siamo alla fine dell'anno scolastico. Ma per la presenza di un cantiere – ha ricordato – ci sarà già un primo accorpamento: il seggio della primaria Pascoli di via Pordenone sarà trasferito alla secondaria Ellero di via Divisione Julia. Alle elezioni successive, contando sulla collaborazione dei dirigenti e sulla disponibilità della cittadinanza, ci saranno altre novità, fermo restando che non può esistere una soluzione unica per tutti i seggi».

PRIORITA' ALLA SCUOLA
I RAPPRESENTANTI DEL MOVIMENTO CHIARA TARGHETTA E GIOVANNI DUCA

**Facchini: «Pochi disagi per le europee e le sedi di Pascoli ed Ellero saranno accorpate»**

La serata è stata aperta dagli interventi di Chiara Targhetta e di Giovanni Duca di "Priorità alla scuola", a cui è toccato il compito di mettere sul tavolo una serie di questioni aperte, con l'obiettivo di rafforzare una comunità educante in grado di coinvolgere tutte le componenti della società. Ad esempio coinvolgendo di più le associazioni del territorio, rafforzando la collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale per dare un supporto psicologico e psicopedagogico continuo a studenti, insegnanti e famiglie, incrementando la disponibilità oraria delle palestre scolastiche, aumentando la sicurezza dei percorsi casa-scuola.

L'assessore Pirone ha parlato di «servizi pubblici in grado di affiancare la parte scolastica mettendo in atto attività universali, inclusive e di qualità». Ha portato l'esempio dei nidi: «Abbiamo messo a bilancio 400 mila euro per far crescere i posti da 332 a 400, con l'obiettivo di crescere di un ulteriore 30% entro il 2028, e con un'estensione dell'orario fino alle 17. 30». Dazzan ha fatto riferimento all'integrazione necessaria «tra scuola e realtà sportive, ad esempio dando la possibilità ai ragazzi di fare un'ora di attività motoria durante il dopo scuola». Marchiol, infine, ha richiamato il progetto di pedonalizzazione di piazza Garibaldi: «La scuola deve diventare il perno del tessuto urbano in cui è inserita, e piazza Garibaldi ne sarà un esempio. Per riuscirci però bisogna cambiare le cose e restituire lo spazio ai veri fruitori della scuola», ha chiuso l'assessore. —





CENTRO BALDUCCI

## Due anni senza Pierluigi Di Piazza Tutte le iniziative per ricordarlo

In questi anni, oltre al Centro di accoglienza "Balducci", molti e in varie forme hanno ricordato Pierluigi Di Piazza. Ogni iniziativa è stata e sarà preziosa perché foriera di riconoscenza verso un uomo che ha lasciato il segno con il suo sguardo sempre lungimirante perché inclusivo e attento ai bisogni dei fragili e dei malati, dei senza voce, dei poveri e dei migranti. Il 15 maggio saranno trascorsi due anni dalla sua morte. Il "Balducci" lo ricorderà con alcune iniziative e raccogliendone altre promosse da realtà amiche nel cartellone "Riandare al cuore. Sguardi creativi nel secondo anniversario della partenza di Pierluigi".

«Allora – spiega in una nota il Centro Balducci – celebrarne il ricordo non sarà nostalgia di un passato che non può tornare, ma ricevere l'eredità di un cammino inevitabilmente tuttora incompiuto». Tre saranno i filoni degli eventi in programma. Il primo riguarda le intitolazioni a Pierluigi, a cominciare da quella promossa dall'Università degli Studi di Udine, che gli dedicherà l'aula studio della Biblioteca scientifica del Polo "Rizzi" e che vedrà la presenza di Massimo Cacciari e Luigi Ciotti moderati da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. Il secondo filone riguarda alcune delle tematiche che hanno accompagnato la vita e il pensiero profetici di Pierluigi. Con il terzo filone, legato a una vita di autentica fraternità e solidarietà, saranno celebrate due Eucaristie nel suo ricordo. —

CAMERA DI COMMERCIO

## Le "Eccellenze storiche" proiettate al Made in Italy

Il cine-racconto realizzato dalla Photo Video Agency Tassotto&Max in occasione dell'evento dello scorso ottobre sulle "Eccellenze storiche" di Confcommercio Udine verrà proiettato nella sala Bravo della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, con ingresso da piazza Venerio, dalle 10 alle 13 di lunedì 15 aprile.

L'iniziativa è legata all'inserimento del progetto nell'elenco degli appuntamenti della prima Giornata nazionale del Made in Italy (https://www.mimit.gov.it/it/made-in-italy/giornata/agenda/valorizzazione-video-le-eccellenze-storiche-degli-imprenditori-friul ani), istituita dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, per celebrare creatività ed eccellenza, promuovendo il valore e la qualità delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

«La comunicazione che ci è arrivata dal ministero è il riconoscimento ai contenuti di un filmato che esprime la nostra gratitudine verso realtà imprenditoriali che hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità – commenta il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo –, nella convinzione che la dimensione etica che sta alla base di una lunga storia di lavoro costituisca un patrimonio per la società e per il territorio in cui queste imprese operano».

Il cine-racconto, in cinquanta minuti, racconta trenta aziende storiche del Friuli. L'accesso è libero previa prenotazione scrivendo a sindacale@ascom.ud.it. —

Il bilancio

# La Chiesa friulana saluta Mazzocato Domenica le celebrazioni in Duomo

L'arcivescovo lascia la guida pastorale dopo quasi 15 anni. Al suo posto monsignor Riccardo Lamba

Cristian Rigo

La comunità cattolica si prepara a salutare l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato che lascerà la guida pastorale della Chiesa udinese a monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento è domenica alle 16 in Cattedrale quando si celebrerà una Messa in cui tutta l'Arcidiocesi avrà modo di ringraziare Mazzocato per l'impegno profuso in Friuli a partire dal 18 ottobre 2009.

Per facilitare l'afflusso dei fedeli, l'Arcidiocesi di Udine, con una missiva firmata da monsignor Guido Genero, ha disposto la sospensione di tutte le Messe della sera di domenica nelle chiese del territorio diocesano. Lo stesso provvedimento si ripeterà anche domenica 5 maggio, in occasione della Messa di avvio del Ministero episcopale di Lamba. Mazzocato resterà a Udine fino all'ingresso di Lamba e poi farà rientro nella Diocesi di Treviso, sua terra di origine.

Il settimanale diocesano ha ricordato con un inserto le tappe principali del percorso portato avanti da Mazzocato in questi quasi 15 anni di permanenza. A partire dalla collaborazioni pastorali avviate nel luglio 2018 quando l'arcivescovo, con il documento "Siano una cosa sola perché il mondo creda", ha costituito le 54 collaborazioni pastorali ridisegnando il territorio in 8 Foranie al posto delle precedenti 24. Per il delegato episcopale per la Pastorale, monsignor Ivan Bettuzzi è «di certo l'opera più coraggiosa e importante» di Mazzocato che dall'aprile del 2010 ha iniziato una visita in 600 tappe in altrettante chiese per conoscere di persona tutte le 374 parrocchie, un segno tangibile della voglia di conoscere, incontrare e mettersi a disposizione che ha caratterizzato il suo impegno. A testimoniare la sua attenzione e vicinanza ai sacerdoti, soprattutto a quelli più in difficoltà sono stati don Roberto Gabassi, da dieci anni moderatore del Consiglio presbiterale dell'Arcidiocesi, e don Giancarlo Brianti, direttore della Fraternità sacerdotale, la struttura che ospita i sacerdoti anziani.

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato durante la messa pasquale celebrata in Duomo

Grande importanza, nel corso del suo ministero episcopale, è stata riservata anche alle realtà del terzo settore, con particolare attenzione al mondo della disabilità e degli anziani, «accendendo i riflettori sulla necessità di valorizzare la loro presenza all'interno delle comunità cristiane». Tra i temi affrontati sulla pagine de La vita cattolica non poteva mancare quello dei giovani: «Dagli oratori alle veglie dei ragazzi, ai pellegrinaggi estivi - si legge -, Mazzocato è stato sempre presente e primo testimone della fede».

«Il mio compito - sono le parole dell'arcivescovo -: avvicinare i giovani a Cristo». Per chi domenica non potrà raggiungere il Duomo, la celebrazione sarà trasmessa in diretta sull'emittente radiofonica diocesana Radio Spazio a partire dalle 15.30, con commenti e approfondimenti. —



LA SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

# A Sello la presidenza della Saf Gli iscritti sono quasi 3 mila

Umberto Sello è il nuovo presidente della Società alpina friulana. È stato eletto durante il primo consiglio direttivo dopo l'assemblea sociale del 29 marzo. Succede a Enrico Brisighelli, che da tempo aveva annunciato le sue dimissioni per motivi di salute e che ha ufficializzato la decisione durante il consiglio, pur mantenendo la carica di consigliere.

Sello, 64 anni, nato a Udine, è il responsabile dell'archivio storico della Saf e vanta 49 anni di iscrizione al sodalizio. Il suo legame con la montagna si è esplicato in particolare in ambiente ipogeo, con varie missioni ed esplorazioni nelle grotte della regione, in Italia e all'estero. È presidente del Circolo speleologico e idrologico friulano, un'altra istituzione storico scientifica cittadina legata alla Società alpina per comune origine. Di professione geometra, ricopre incarichi in varie istituzioni e fondazioni cittadine. È consigliere della Società filologica friulana.

La sua elezione è in continuità con la gestione di Brisighelli, che ha proposto la sua elezione in considerazione del particolare momento del sodalizio, che quest'anno celebra il 150° della fondazione. Sello, responsabile degli eventi che dureranno lungo tutto il 2024, sarà impegnato anche a curare la grande mostra in ottobre al Castello di Udine in collaborazione con i civici Musei e l'Università del Friuli.

«È un onore essere il 19° presidente dell'Alpina per la sua storia gloriosa. Raccolgo il testimone da Enrico che è stato un presidente eccellente e che ringrazio. Ci aspettano mesi intensi di eventi con collaborazioni prestigiose. Oggi la forza della Saf è nei suoi volontari e nei soci, che continuano a crescere e si avvicinano all'importante traguardo dei tremila con molti nuovi iscritti in questi primi mesi dell'anno. Questo mi conforta per gli impegni che mi attendono. So - ha proseguito Sello - di rappresentare una moltitudine di gruppi e commissioni, che rappresentano gli ambiti in cui si declinano la passione e l'impegno a favore della montagna: Comitato Scientifico, Scuole di escursionismo e alpinismo, i gruppi Seniores, di Montagnaterapia e del Gas (gli alpinisti sciatori), gli operatori culturali e di tutela dell'ambiente montano, le commissioni escursionismo, culturale divulgativa e di alpinismo giovanile, le cinque sottosezioni di Artegna, Palmanova, Pasian di Prato, San Daniele, Tarcento, ciascuna nella sua autonomia e peculiarità. Mi impegnerò per far conoscere di più l'eccezionale patrimonio storico librario, cartografico, artistico e fotografico dell'Alpina, a cominciare dalle iniziative estive e autunnali sostenute dalla Regione, dal Comune di Udine e dalla Fondazione Friuli, con cui condividiamo l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il territorio e la montagna friulana".

Il presidente Umberto Sello

«Lavoreremo per fare conoscere e apprezzare la montagna friulana»

I due nuovi consiglieri eletti sono Marco Cabbai e Daniele Scodeller che succedono a Riccardo Gremese e Piero Pasquili, mentre è stato confermato al secondo mandato Deni Tomat per la sottosezione di San Daniele. Gli altri membri del consiglio direttivo sono Livio De Marchi, Emanuele Rugo, Agelio Mantoani e Aldo Scalettaris. —



ISTITUTI ALBERGHIERI

# Sfida tra gli studenti a colpi di tiramisù ricordando Santo Fiorini

Appuntamento oggi alle 10 nella sede dell'associazione Etica del Gusto a Pasian di Prato per Bakery and Pastry Students Award, la sfida tra i migliori studenti degli istituti alberghieri del Friuli Venezia Giulia.

I partecipanti, che frequentano le classi quarta e quinta degli istituti professionali, sono chiamati a eseguire, di fronte ad una giuria qualificata, un dolce scelto da una commissione di Etica del Gusto che organizza l'evento. Per questa seconda edizione è stato scelto il Tiramisù: gli studenti selezionati realizzeranno il dolce e poi dovranno fare due impiattamenti: uno vero e proprio e un secondo di "servizio". Gli sfidanti sono Asia Cijan dello Stringher di Udine, Gianluca Dell'Isola del Civiform di Cividale, Seynabou Ndoye del Civiform di Trieste, Claudia Morassutto del Paschini Linussio di Codroipo, Chiara Zotti del Pertini di Grado, Alvise Salvel dello IAL di Aviano e Rosaria Sfiligoidi di Ad Formandum di Gorizia.

La presidente della giuria di esperti sarà Gloria Clama, executive chef del suo ristorante Indiniò a Raveo. In palio due borse di studio per frequentare un master di alta formazione a scelta (panificazione, pasticceria, cioccolateria, gelateria) con tirocinio del valore di 4 mila euro. Una targa con menzione speciale sarà intitolata in memoria di Santo Fiorini, il maestro pasticcere socio fondatore dell'Etica del Gusto prematuramente scomparso nel 2016. —

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**

**Gervasutta**
Via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Montoro**
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425

**Simone**
Via Cotonificio 129 0432 43873

**ASU FC EX AAS2**

**Aquileia** Corradini D'Elia
via Gramsci, 18 0431 91001

**Cervignano del Friuli** Fraz. Strassoldo Farmacia di Strassoldo di MAVE
Via delle Scuole 10 0431 887610

**Gonars** Tancredi Sarpi Collina
Via E. de Amicis 64 0432 993032

**Muzzana del Turgnano** Romano
via Roma, 28 0431 69026

**San Vito al Torre** San Vito
via Roma, 52 0432 997445

**ASU FC EX AAS3**

**Camino al Tagliamento** Peano
via Codroipo, 2 0432 919004

**Codroipo** (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054

**Forgaria nel Friuli** Giannelli
via Grap, 22 0427 808038

**Forni Avoltri** Palci
via Roma, 1 0433 72111

**Moruzzo** Lussin
via Centa, 13 0432 672217

**Osoppo** Antica farmacia Fabris
via Fabris, 5 0432 975012

**Pontebba** Candussi
via Roma, 39 0428 90159

**Tolmezzo** Tosoni
piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128

**Verzegnis** Guida 1853
via Udine, 2 0433 44118

**ASU FC EX ASUIUD**

**Cividale del Friuli** Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163

**Grimacco** Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070

**Pasian di Prato** Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024

**Povoletto** Grillo
piazza Libertà, 3 0432 679008

**Premariacco** Cargnelli
via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012

**Tricesimo** Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

## Svolta green a Tolmezzo

NUOVE COLONNINE DI RICARICA A TOLMEZZO

LOTTO DI CONCESSIONE BLU
Via Torre Picotta (parcheggio di fronte supermercato In's)
Via Forame (parcheggio rialzato "Forgiarini")
Via Giuseppe Marchi (parcheggio San Ilario)

LOTTO VERDE
Via Torre Picotta (parcheggio di fronte supermercato In's)
Viale Aldo Moro (parcheggio presso Bar Stadio)
Via Julium Carnicum nella frazione di Betania (parco giochi)

WITHUB

La colonnina esistente nel parcheggio di via Gortani a Tolmezzo

# Altre 6 colonnine elettriche Doppio stallo nei parcheggi

### Operazione a costo zero per il Comune. Si punta soprattutto sulle soste dei turisti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo vuole aumentare in città e nella frazione di Betania le colonnine (Idr) per la ricarica delle auto elettriche e ibride plug-in: dalle attuali 5 (che si trovano nei parcheggi di via Marchi, via Percoto, via Gortani, via Divisone Garibaldi e via Val di Gorto) si punta a raggiungerne 11.

La giunta comunale ha deciso che le ulteriori 6 colonnine di ricarica (a servizio di 12 stalli totali) saranno collocate: a Tolmezzo una in viale Moro (parcheggio presso il Bar Stadio), una in via Forame (parcheggio rialzato "Forgiarini"), una in via Marchi (parcheggio San Ilario), due in via Torre Picotta (parcheggio di fronte al supermercato In's) e a Betania una in via Julium Carnicum. Installazione e gestione delle colonnine saranno suddivisi in due lotti di concessione: il lotto blu lo otterrà l'impresa che si aggiudicherà il primo posto in graduatoria e riguarderà via Torre Picotta, via Forame e via Marchi, mentre il lotto verde il secondo classificato.

In pratica il Comune nei parcheggi pubblici più frequentati concede gratis due stalli adiacenti a operatori economici del settore interessati a installare nuove colonnine. L'operazione è a costo zero per l'ente, perché sono le imprese che ottengono la concessione a realizzare e gestire le colonnine (in cambio trattengono gli introiti), e il cittadino e il turista ha a disposizione una rete di ricarica sempre più capillare. Obiettivo quest'ultimo cui la giunta spiega di mirare in particolar modo. Ha così prima analizzato le postazioni già esistenti e lo sviluppo urbano di Tolmezzo e ora approvato la suddivisione dei lotti da concedere per le nuove colonnine, i criteri di attribuzione dei punteggi per la graduatoria e l'avviso pubblico.

Le ditte che otterranno in concessione per la durata di 8 anni gli stalli pubblici in questione dovranno progettare e realizzare a proprie spese colonnine e aree, farsi carico di collegamenti, forniture elettriche, attrezzature, autorizzazioni e gestione del servizio e relative manutenzioni.

Le Idr resteranno di proprietà della ditta concessionaria, che dovrà anche gestirle da remoto tramite piattaforma dedicata (con sistema di telecontrollo in grado di rilevare funzionalità ed eventuali guasti), assicurare l'alimentazione delle Idr con energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, fornire al Comune un rapporto annuale sulle ricariche effettuate. Andrà consentita la ricarica anche agli utilizzatori "occasionali" come turisti o lavoratori di passaggio, tramite pagamento con carta di credito o di debito o tramite applicazione da smartphone.

La tariffa per l'uso delle colonnine non dovrà comunque essere superiore a quella massima applicata nei principali capoluoghi di Provincia del Fvg. Il Comune, da parte sua, si impegna a concedere gratuitamente per 8 anni le porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle Idr, a collaborare al rilascio delle autorizzazioni necessarie, a garantire che gli stalli riservati al servizio di ricarica vengano occupati solo dai veicoli elettrici o ibridi plug-in per la ricarica. —



VERSO IL VOTO A MALBORGHETTO-VALBRUNA

# Avanti con Preschern «Ci provo, amo la valle Più fronti da migliorare»

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Il sindaco uscente Boris Preschern ha deciso di ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative dell'8-9 giugno con l'obiettivo di ottenere la fiducia dei suoi concittadini per la terza volta consecutiva.

**Preschern, cosa l'ha spinta a farlo?**

«Alla fine, nonostante un po' di stanchezza fisica e mentale, nei miei ragionamenti ha prevalso l'amore smisurato verso la valle e il mio territorio. C'è ancora molta voglia di fare a favore della comunità. Sono convinto che sia possibile migliorare su più fronti e per riuscirsi ho scelto di rimettermi in gioco nonostante amministrare un Comune, a causa di norme e adempimenti burocratici assurdi, sia diventato sempre più difficile».

**Su cosa ha lavorato in questi cinque anni?**

«Credo che insieme con la squadra che mi ha sostenuto si sia fatto davvero tanto. E non soltanto in campo turistico, ma anche per la sistemazione di ponti, strade, fiumi, scuole e ambulatori. Se però dovessi indicare l'intervento che mi ha reso più orgoglioso direi quello che ha contribuito a fortificare il senso di appartenenza alla nostra comunità».

BORIS PRESCHERN
SINDACO USCENTE
A MALBORGHETTO-VALBRUNA

**Si spieghi meglio...**

«In questi anni abbiamo lavorato affinché crescesse la consapevolezza e la fierezza da parte di tutti nell'appartenere a una comunità davvero unica grazie alla sua identità, alle tradizioni, alla multicultura e al multilinguismo. Essere riusciti, come amministrazione, a ottenere il riconoscimento dalla Stato italiano della scuola plurilingue fa parte di questo percorso finalizzato al rafforzamento del senso di appartenenza in chi vive su questo territorio. C'è poi un'altra questione che ritengo più importante delle altre: aver dato modo agli aventi diritto di servitù di Valbruna di riappropriarsi in maniera completa del loro diritto di legnatico».

> «Purtroppo il bilancio dei rapporti sovracomunali è negativo, non si è riusciti a individuare progetti comuni»

**Cosa resta da fare?**

«I problemi della montagna sono evidenti e sono tanti. In maniera prioritaria però bisogna intervenire per creare opportunità di edilizia sociale per i nostri giovani. In questo momento è impossibile comprare un'abitazione e programmare il futuro: i prezzi sono diventati insostenibili. Tra le cose da fare ci metto anche una gestione della foresta meno problematica, che sia davvero in grado di rispondere alle esigenze della popolazione locale».

**La politica che ruolo ha in un piccolo comune di montagna?**

«Se intendiamo la politica del fare e non quella degli schieramenti partitici ha un ruolo fondamentale. Amministrare la cosa pubblica è una cosa serissima: servono lo stesso amore e la stessa attenzione per i soldi che si hanno a casa propria, in famiglia».

**Negli ultimi mesi ha avuto da ridire con i suoi colleghi sindaci della valle. Vi siete chiariti?**

«Purtroppo il bilancio dei rapporti sovracomunali è negativo, non si è riusciti a individuare progetti comuni da portare avanti. Tuttavia se dovessi essere rieletto credo sia doveroso cercare la collaborazione con i comuni limitrofi nell'interesse dei miei concittadini».

**Le parole chiave del suo mandato?**

«L'aver corso a cento chilometri all'ora ininterrottamente». —



MALBORGHETTO-VALBRUNA

# Rubati orologi e denaro dal bancone di un locale

MALBOLGHETTO-VALBRUNA

Ai carabinieri ha raccontato di aver lasciato il suo borsello sul bancone del proprio ristorante e poi di non averlo più trovato al suo posto. In un momento di disattenzione qualcuno ne avrebbe approfittato, impossessandosi del contenuto: tre orologi di valore e duemila euro in contanti per un valore complessivo di 9 mila, oltre a documenti e carte di credito.

Il furto è stato denunciato ieri pomeriggio ai carabinieri della stazione di Tarvisio dal titolare di un locale pubblico in località Ugovizza, nel comune di Malborghetto Valbruna. Sulla base di quanto denunciato ai militari, martedì scorso qualcuno ha asportato il borsello lasciato incustodito sul bancone del locale dallo stesso ristoratore. Quando quest'ultimo si è accorto, ormai era troppo tardi e il borsello – ma soprattutto il suo contenuto – era sparito. È di ieri, come detto, la denuncia ai carabinieri di Tarvisio. Sul furto, per competenza territoriale, a condurre le indagini sono i militari di Pontebba. —



L'EVENTO

# Scialpinistica del Canin edizione 67 in tre giorni

CHIUSAFORTE

È l'appuntamento che chiude la stagione nel polo di Sella Nevea. Tradizione rispettata anche quest'anno, con gli eventi della Scialpinistica internazionale del monte Canin, in programma da domani a domenica nella località del Canal del Ferro, che coincideranno con lo stop a impianti e piste. L'evento, giunto alla 67ª edizione e organizzato dal Team Sky Friul, scatterà domani alle 17 con la vertical race, per proseguire sabato dalle 10 con la partenza della Scialpinistica a squadre e individuale e chiudere domenica dalle 10 con la young race. Tra le novità c'è il percorso: salite più brevi e da una lunghezza di 16 chilometri, un dislivello di 1.650 metri e da una quota massima di 2.338. Non mancherà lo spettacolare passaggio al monte Forato. Per info e iscrizioni teamskyfriul.com. —

A.C.

Gemona – L'attesa per il raduno

# Tutto pronto per gli alpini Ecco limitazioni e logistica

Sospensioni temporanee soltanto nelle vie interessare ad ammassamenti e sfilata

Sara Palluello / GEMONA

Nessuno stravolgimento della circolazione veicolare interesserà le vie di Gemona del Friuli durante il 10° raduno del battaglione alpini "Gemona" di sabato e domenica prossimi.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Revelant ha infatti previsto soltanto la sospensione temporanea delle vie interessate da ammassamenti e sfilamenti di cortei delle penne nere, per permettere gli spostamenti in sicurezza. A garantire quest'ultimo aspetto ci sarà anche il corpo di Polizia municipale di Gemona.

Sabato le zone interessate dalle "restrizioni" alla viabilità, a partire dalle 16, saranno: largo Porta Udine, piazza del Municipio e via Carlo Caneva. Libera circolazione dopo le 17.30 circa.

Domenica, invece, piazzale Bertagnolli (in prossimità della stazione ferroviaria) sarà chiuso al traffico per tutta la mattinata e anche il parcheggio adiacente in prossimità del supermercato Eurospar. Dalle 11 (ora di partenza del corteo in sfilata per blocchi di compagnia per l'ingresso alla caserma Goi-Pantanali) saranno temporaneamente interdette alla circolazione via Dante Alighieri, via Roma e via Daniele Manin; mentre dalle 12 (per lo sfilamento del corteo verso l'area dell'ex deposito carburanti per la consumazione del rancio alpino) la sospensione al transito interesserà via Luigi Burgi, parte di via Trasaghis e via Armentaressa.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, Tpl Fvg (azienda che gestisce il servizio) ha previsto la sospensione di alcune fermate del centro cittadino, dalle 15 alle 18, nella giornata di sabato. Le corse dei mezzi effettueranno il seguente percorso di deviazione: autostazione, via Battiferro, via Vegliato, via Chiamparis, borgo Molino, via Bariglaria, autostazione. Saranno sospese anche le fermate di piazza Garibaldi 9, via Caneva (fronte 165), via Bersaglio (fronte 63) e 122 e via Prampero 85. Le fermate sostitutive saranno via Roma (autostazione) e via Battiferro (ingresso ospedale).

Il raduno di quest'anno rispetto alle passate edizioni, che si svolgevano a Gemona alta, tra le piazze del Ferro e Municipio, si terrà nella parte bassa della città per una migliore gestione logistica della novità della manifestazione: l'arrivo alla stazione ferroviaria del treno storico denominato "Treno degli alpini – Battaglione alpini Gemona" con itinerario: Treviso-Gemona del Friuli.

Il treno fa parte della programmazione per l'anno 2024 dei treni turistici del Friuli Venezia Giulia, organizzato dalla Regione e Fondazione Fs Italiane. Un treno che in poco tempo ha fatto il "tutto esaurito" con ben 350 penne nere (venete e friulane) che giungeranno nella cittadina pedemontana a bordo delle sue carrozze d'epoca. —



La locomotiva a vapore che da Udine a Gemona trainerà il treno storico in partenza da Treviso

LA CURIOSITÀ

## La motrice a vapore per il treno storico in arrivo da Treviso

**Il treno storico a vapore ripercorrerà parte del percorso lungo il quale le truppe italiane vennero inviate in Russia nel 1942 e nell'ultimo tratto il convoglio sarà trainato da una locomotiva a vapore del gruppo 740 delle Ferrovie dello Stato Italiane. L'arrivo è previsto da Treviso con partenza alle 6.55 e fermate a: Conegliano 7.16, Sacile 7.32, Pordenone 7.45, Codroipo 8.08, Udine 8.30 e arrivo a destinazione alle 9.50. Il rientro, nel pomeriggio, partendo da Gemona sarà alle 15.55 per rientrare a Treviso tre ore più tardi. Per gli spostamenti in auto ci sono parcheggi nelle zone limitrofe allo svolgimento della manifestazione: la stazione ferroviaria (viale Roma), piazza Antonio Comelli e altri piazzali adiacenti, area supermercato Coop (via Luigi Burgi). Saranno aperti tutti i bar in prossimità del grande evento storico-culturale mentre gli alpini hanno previsto solamente un capannone nel borgo Taviele e il rancio alpino all'area dell'ex deposito carburanti in via Armentaressa.**

VENZONE

## Stazioni ferroviarie con servizi migliorati

VENZONE

Il Comune di Venzone è alle battute finali per la sottoscrizione della convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane che permetterà di migliorare il servizio di intermodabilità.

«Saranno interessate le due stazioni ferroviarie tramite un contributo ricevuto dalla Regione – affermano il sindaco Amedeo Pascolo e il vicesindaco Stefano Di Bernardo –. Miglioreremo l'accessibilità e riapriremo ai pendolari e ai turisti l'utilizzo dei servizi igienici oltre a servizi esterni per automobili e biciclette».

Questo lavoro – spiegano ancora sindaco e vice – segue gli incontri e gli studi effettuati con la Regione e le Ferrovie per il flusso elevato di persone e ciclisti che usano le due stazioni dei treni».

Per Venzone, località che sempre più si è fatta conoscere nel panorama turistico nazionale, questi interventi rappresentano un valore aggiunto nell'offerta per chi arriva in paese. —

MONTENARS

## Sandruvi, 50 anni a palazzo

**1974-2024. Il sindaco Claudio Sandruvi ha festeggiato con tutta la sua squadra i 50 anni di attività amministrativa, 11 dei quali (specie dal dicembre 2011) proprio alla guida del Comune di Montenars. Dopo due mandati come sindaco di Gemona, nel tempo, Sandruvi ha ricoperto anche la carica di assessore e presidente del Consiglio provinciale di Udine e gli è stato riconosciuto un ruolo significativo durante la ricostruzione post sisma del 1976.**

VERSO IL VOTO AD ARTEGNA

# Marangoni tenta il bis: «Con me un gruppo unito per far crescere il paese»

Sara Traunero / GEMONA

Alessandro Marangoni è pronto a ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative di giugno per il suo secondo mandato alla guida del Comune di Artegna. Qui è sindaco dal 2019 e dal 2021 è presidente della Comunità di montagna del Gemonese. Ha alle spalle molti anni di attività amministrativa e di impegno per la comunità e nelle associazioni e si ripropone insieme alla sua squadra per i prossimi cinque anni. Residente ad Artegna, sposato con due figli, è impiegato in un'azienda del territorio.

**Perché ha deciso di ricandidarsi?**

«Perché questa bella e intensa esperienza è stata possibile grazie a una squadra unita, compatta che mi ha sostenuto e che oggi vuole riproporsi. Inoltre, molte opere e progetti che abbiamo iniziato devono essere ancora conclusi».

**Qual è il bilancio dopo questi cinque anni di mandato?**

«Nonostante l'emergenza Covid e la crisi internazionale, il bilancio è positivo. Abbiamo centrato molti obiettivi, in particolare il completamento delle opere di miglioramento e manutenzione del plesso scolastico e della scuola dell'infanzia, importanti lavori di riqualificazione del patrimonio comunale, progettualità sulla sicurezza, interventi sulle ciclabili e di miglioramento della viabilità».

**C'è qualche progetto rimasto in sospeso?**

«In realtà, siamo riusciti a mettere in cantiere molto di più di quello che ci eravamo prefissati e abbiamo in corso ancora alcune opere già finanziate. Ci sono poi acquisti importanti da fare, come i nuovi veicoli comunali (progetto Green Mobility), e dobbiamo realizzare il parco archeologico, opera che darà importante visibilità al nostro territorio. In fase di avvio c'è anche la riqualificazione del parco di via Villa-via Menis e molti altri progetti».

**Quali sono state le principali difficoltà riscontrate?**

«Per ragioni legate in particolar modo ai pensionamenti, il cinquanta per cento dell'organico dei dipendenti ha subito modifiche. Abbiamo comunque trovato opportune soluzioni per mantenere l'operatività senza creare disagio ai cittadini e assicurando la qualità dei servizi».

**Ha qualche rammarico?**

«Troppo spesso abbiamo dovuto lavorare in emergenza, dovendo rincorrere situazioni e dovendo agire velocemente. Ritengo, però, che questo sia stato uno stimolo per mettersi alla prova, per ricercare nuove opportunità, per realizzare nuovi progetti e per comunicare in maniera diversa con la cittadinanza».

**Come sarà la sua squadra?**

«Gran parte del gruppo Civico Artigne in Comùn, che mi ha sostenuto, si riproporrà. Ci saranno nuove persone che si sono messe a disposizione per dare continuità e nuovi impulsi. Fare squadra è per me fondamentale. Lavorare insieme è un valore aggiunto».

**Quali sono le sue priorità?**

«Abbiamo gettato le basi per programmare le attività per il prossimo mandato rendendo ancora più attrattivo il paese e mantenendo alto il livello dei servizi. Artegna sta cambiando, in controtendenza rispetto agli altri comuni della zona ha visto aumentare il numero dei nuovi residenti, soprattutto giovani che vorremmo coinvolgere nelle attività e nel tessuto sociale del paese». —

ALESSANDRO MARANGONI
SINDACO DI ARTEGNA
ELETTO NEL 2019

«Il numero di nuovi residenti sta aumentando e vorremmo coinvolgere i giovani»

SAN DANIELE

# Orari ancora ridotti all'ufficio postale Mozione di Verdini parola al consiglio

Il consigliere (Fdi) chiede il ripristino delle aperture pre-Covid
Il documento sarà discusso dalla prossima assemblea civica

L'edificio delle Poste in via Roma a San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Orari di funzionamento ancora ridotti, come ai tempi dell'emergenza Covid: raccolte le lamentele di parecchi cittadini, il consigliere di minoranza di San Daniele, Massimiliano Verdini (Fratelli d'Italia – San Daniele Libera), solleva il caso del mancato ripristino della precedente fascia di apertura al pubblico dell'ufficio postale cittadino, esortando l'amministrazione ad attivarsi con le Poste per sollecitare il ritorno alle condizioni pre-pandemiche. Sul tema è stata predisposta una mozione, inserita nell'ordine del giorno dell'ultima seduta consiliare, ma non trattata per carenza di tempo.

MASSIMILIANO VERDINI
CONSIGLIERE COMUNALE FRATELLI D'ITALIA – SAN DANIELE LIBERA

Attualmente, ricorda Verdini nel testo, le Poste sono accessibili dalle 8.20 alle 13.35 nei giorni feriali e dalle 8.20 alle 12.25 di sabato, mentre ante-Covid nei feriali l'apertura era garantita fino alle 19. «Premetto – esordisce l'amministratore – che il personale dell'ufficio è meraviglioso, dunque questa segnalazione non lo chiama assolutamente in causa, anzi. Tutto dipende infatti di una scelta aziendale, che suppongo risponda a logiche di carattere economico: potrei anche comprendere il ragionamento se lo stesso riguardasse un paesino di montagna, ma San Daniele è un capoluogo mandamentale, che accentra su di sé le esigenze di vari comuni minori, per un bacino di 20 mila persone. È dunque importante garantire il servizio soprattutto per i lavoratori che tornano in città la sera, al termine della giornata lavorativa, e che adesso, per andare in Posta, possono trovarsi costretti a dover chiedere permessi o a delegare altre persone. Già – commenta ancora il consigliere – la scelta di ridurre l'orario durante la crisi sanitaria mi pare illogica, perché in un periodo in cui andavano evitati gli assembramenti, la fascia di apertura, caso mai, avrebbe dovuto essere espansa, anziché compressa; adesso lasciare la situazione invariata significa, semplicemente, togliere un servizio. Invitiamo pertanto l'amministrazione a chiedere formalmente alle Poste la riattivazione dell'orario pre-Covid: immagino – conclude – che il sindaco accoglierà l'istanza».

L'esame del caso slitta quindi (come quello delle altre mozioni rimaste in standby) alla prossima seduta assembleare, la cui data dovrebbe essere decisa la settimana ventura, alla riunione dei capigruppo. La dilazione è dipesa dalla lunga discussione sul documento unico di programmazione e sul bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, entrambi approvati a maggioranza, che hanno riempito quasi tutto il tempo previsto dalla seconda sessione in Aula. —

SAN DANIELE

## Il fine vita in un incontro del Lions Club

**Il Lions Club di San Daniele, in collaborazione con quello di Udine-Castello e con il patrocinio del Comune di San Daniele, ha organizzato per domenica 14 aprile – in sala consiliare, nel palazzo della Biblioteca Guarneriana, dalle 10 alle 12. 30 – un incontro con medici e giuristi sul tema "Pensiamoci prima! Cura della persona, testamento biologico e dono degli organi". Interverranno l'avvocato Antonia Rubino, presidente del Lions Club Udine-Castello, che parlerà dell'amministrazione di sostegno, Luigi Gaudino (UniUd) focalizzerà il proprio intervento sulla legge che ha introdotto le disposizioni anticipate di trattamento (Dat). Marzia Bottussi, medico di medicina generale, analizzerà il rapporto tra le Dat e la pianificazione condivisa delle cure, mentre Roberto Peressutti, direttore del centro regionale trapianti, traccerà una panoramica sulla donazione degli organi e infine, il presidente della Corte d'Appello di Bologna, Oliviero Drigani, affronterà la questione del fine vita nel diritto e nella giurisprudenza.**

L.A.

FAGAGNA

## Dono dei cacciatori a Progetto autismo

FAGAGNA

La sezione comunale della federazione Italiana nazionale della Caccia, in occasione dell'incontro annuale che si è svolto recentemente nel capannone della Pro loco di Fagagna, ha fatto una raccolta pubblica di circa 1.800 euro che sono stati donati alla fondazione Progettoautismo Fvg Onlus. All'evento hanno partecipato 120 soci e simpatizzanti. La donazione, data per mano dal presidente Giancarlo Vida alla presidente della Fondazione, Elena Bulfone, andrà a favore della realizzazione di un villaggio di cohousing della Onlus. Nella struttura, i genitori e figli disabili non verranno separati: «Una grande comunità di auto-mutuo-aiuto, un progetto innovativo e unico nel suo genere – spiega Bulfone –. "Facciamo il mare" è la nostra raccolta fondi, aperta a tutti, per la realizzazione del villaggio cohousing che abbiamo scelto di intitolare al nostro grande amico Enzo Cainero». —

M.C.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

## Coltivava droga in cantina: un 47enne patteggia 21 mesi

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

In cantina, nello stanzino adibito a vano caldaia, i carabinieri di Majano avevano trovato 885 grammi di infiorescenze di marijuana: 70 grammi già suddivisi in sette vasetti di vetro con chiusura ermetica e 815 in lavorazione. E nella stanza, durante una perquisizione disposta dalla Procura, i militari dell'Arma, coadiuvati nelle indagini dalla Polizia locale di Colloredo di Monte Albano, avevano sequestrato anche un bilancino di precisione. Elementi ritenuti sufficienti a portare all'arresto di Tiziano Bozzo, 47 anni, accusato di detenzione di droga ai fini dello spaccio.

Nei giorni scorsi il quarantasettenne, assistito dall'avvocato Roberto Mete, ha patteggiato un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione, oltre a 3.843 euro di multa. La sentenza è stata pronunciata dal giudice per le udienze preliminari, Roberta Sara Paviotti. La pena è stata calcolata in continuazione a una precedente sentenza di condanna divenuta irrevocabile nell'aprile 2022 e relativa a un precedente arresto per spaccio, accertato l'anno prima dai carabinieri. Arrestato e condotto in carcere nell'ottobre 2023, aveva ottenuto gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, dopo che il Tribunale del riesame di Trieste aveva riformato l'ordinanza del gip di Udine. Lo scorso gennaio aveva poi ottenuto la revoca dell'obbligo dell'utilizzo del braccialetto.

Fondamentali, ai fini delle indagini, erano risultate le varie segnalazioni pervenute agli uomini dell'Arma da alcuni cittadini e residenti. Lo stupefacente e il materiale idoneo alla coltivazione delle piante erano stati sequestrati. —

Lo stupefacente sequestrato



SAN VITO DI FAGAGNA

## Michele Fabbro disponibile a cercare il terzo mandato

Maristella Cescutti
SAN VITO DI FAGAGNA

Il sindaco uscente Michele Fabbro ha dato la sua disponibilità a ricandidarsi. Ma ancora nulla è stato deciso definitivamente. Si susseguono infatti le interlocuzioni fra possibili candidati che andranno a comporre una o più liste con persone componenti l'attuale consiglio comunale e nuove figure che hanno manifestato interesse a partecipare alla competizione elettorale, per potersi sedere eventualmente sui banchi del consiglio.

Michele Fabbro, 57 anni, è libero professionista; la sua entrata in politica risale al 1995 con la funzione di assessore, poi dal 1999 al 2004 ricopre la carica di assessore e vicesindaco, dal 2004 al 2014 consigliere di minoranza e dal 2014 al 2024 sindaco. Nel 2023 è stato presidente dell'assemblea dei sindaci della Comunità collinare. Questa eventuale candidatura potrebbe portare l'attuale sindaco al suo terzo mandato.

Il sindaco Michele Fabbro

Il consiglio comunale di San Vito di Fagagna è composto dalla lista civica di maggioranza "Leali per San Vito di Fagagna" otto consiglieri più il sindaco, capogruppo Alessandro Fabbro e una minoranza di quattro persone in lista civica "Le tre lune" capogruppo Alfonso Bagatto. La giunta è costituita anche dalla vicesindaco Angela Righini e dall'assessore Andrea Sinigallia. San Vito di Fagagna conta circa 1.700 residenti, dista pochi chilometri da Udine e da San Daniele, fa parte della Comunità collinare del Friuli e soffre, come gran parte dei comuni della regione, della scarsa natalità. Con una economia prettamente agricola, il paese si distingue per una certa vivacità legata all'arrivo di nuovi residenti provenienti da altre zone del territorio friulano ma anche da altre regioni, e stranieri. Il territorio comunale si affaccia sulla strada regionale 463, arteria molto trafficata che unisce Pordenone, Spilimbergo a Udine. —

MARTIGNACCO

## Il futuro dell'Europa nel libro di Bellini

MARTIGNACCO

Il presente e il futuro dell'Europa sono stati i temi affrontati nel corso della serata di presentazione del libro "Salviamo l'Europa – Otto parole d'ordine per riscrivere il futuro" (Marietti Editore) di Michele Bellini, ospitata a Martignacco e promossa dal locale circolo del Pd. A dialogare con l'autore è stata la deputata Debora Serracchiani.

«Non possiamo rinunciare all'Europa altrimenti ci perderemo tutti – ha detto Serracchiani –. Non ci rendiamo conto di quanto ci garantisce nella vita di ogni giorno: indebolirla è segare il ramo su cui siamo seduti. Le proposte di Bellini non sono formule astratte, ma atti che si possono compiere nel concreto». —

A.C.

Il progetto presentato a Tavagnacco

# Promozione, sinergia e nuovi servizi Le imprese rilanciano la Tresemane

La rete di "Mercato nuovo" punta a fidelizzare il cliente e a migliorare l'arredo urbano della strada

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il rilancio della Tresemane passa necessariamente attraverso il coinvolgimento diretto di chi su quest'asse ci lavora. La sa bene la rete d'imprese "Mercato nuovo", che ieri ha organizzato un evento all'hotel Là di Moret con una settantina di imprenditori per far conoscere il progetto del distretto Tresemane, di cui la rete è partner insieme ai Comuni di Tavagnacco, Cassacco, Tricesimo e Reana del Rojale, a Confcommercio Udine e alla Camera di Commercio di Pordenone e Udine.

LA PRESENTAZIONE
IL PROGETTO È STATO ILLUSTRATO ALL'HOTEL LÀ DI MORET (FOTO PETRUSSI)

"Mercato nuovo" è stata fondata da Renata Lirussi di Mira Mode, Marco Di Giusto di Cigierre, Edoardo Marini di Là di Moret, Antonio Organi di Tecno officine friulane, Cristina Arteni di Arteni Spa, Roberto Moroso di Moroso Spa, Claudio Marino di Marini Impresa srl, Domenico Zanini di Zanini Holding. Sono stati proprio questi ultimi a raccontare ai loro colleghi le finalità della rete nell'ambito del distretto: innanzitutto potenziare l'asse commerciale che collega Tavagnacco a Cassacco, creare sinergia tra gli attori della zona, mettere a punto iniziative di marketing condivise e congiunte.

Una porzione di territorio, quello su cui si affaccia la Tresemane, caratterizzata da oltre 1.000 attività di commercio e turismo, con quasi 4.500 addetti complessivi e con un fatturato commerciale annuo superiore al 1 miliardo di euro (per il 40% merito di consumatori residenti entro un raggio di 15 chilometri, per oltre la metà tra 15 e 60 chilometri).

«La Tresemane – ha detto il presidente della rete Di Giusto – va ripensata come laboratorio permanente del commercio per offrire al cliente del terzo millennio beni e servizi che lo sorprendano, lo appaghino e lo accompagnino in questo problematico momento storico.

> Tra gli interventi in programma, il potenziamento della mobilità sostenibile

> L'obiettivo principale è mettere a punto iniziative di marketing condivise e congiunte

Per riuscirci c'è bisogno dell'apporto di tutti i protagonisti di questa porzione di territorio».

Durante la serata dal taglio conviviale sono già emerse alcune proposte da mettere a terra nelle prossime settimane, per giungere a fidelizzare ancora di più il cliente offrendo una serie di servizi comuni e migliorando l'arredo urbano dell'asse, in modo da incidere anche da un punto di vista emozionale sull'esperienza di acquisto.

Attività da integrare con quelle che porterà avanti il distretto: il potenziamento della mobilità sostenibile, la creazione di un digital hub per dare modo al consumatore di accedere in maniera più rapida a quelle informazioni utili alle sue scelte di consumo, un'attività di promozione per favorire la sinergia tra gli operatori.

«La serata è stata la prima di una serie – ha chiarito il padrone di casa, Marini – che si è rivelata utile per presentarci ai nostri colleghi e condividere con loro le nostre idee e le nostre prospettive, invitandoli a diventare parte attiva della rete». La Tresemane, quindi, vuole cambiare passo per diventare un moderno "smart shopping district" ed essere sempre più attrattiva. —

La crisi in municipio

# Oggi arriva il commissario a Nimis Il Comune andrà al voto nel 2025

Non ci sono i tempi tecnici per le elezioni di giugno. Nel 2009 il mandato di Gervasi finì dopo un anno

Lucia Aviani / NIMIS

All'indomani della caduta del consiglio comunale di Nimis, determinata dalle dimissioni in blocco – martedì sera, alla vigilia della seduta indetta per la votazione della sfiducia al sindaco Giorgio Bertolla – di 9 dei 12 componenti dell'assemblea, l'attesa per oggi è tutta concentrata sulla nomina del commissario, destinato a restare alla guida dell'ente per oltre un anno. Non vi sono infatti i tempi tecnici per cogliere l'occasione delle elezioni di giugno: perché ciò fosse possibile l'assemblea civica avrebbe dovuto decadere entro il 24 febbraio, sulla base della legge regionale 19 del 2013. Non essendoci tale requisito il Comune, ritrovatosi improvvisamente orfano di amministrazione, tornerà al voto in una data compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno del 2025. Nimis, del resto, non è nuovo a disavventure politiche: il caso delle elezioni del giugno 2016, risultate non valide per il mancato raggiungimento del quorum dei votanti, era stato preceduto (nel 2009) dall'interruzione del mandato del sindaco Danilo Gervasi, terminato nel maggio 2010 per le dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri. Ora, dunque, replay: Bertolla, eletto nel giugno 2022, è rimasto in carica meno di due anni.

Il municipio di Nimis: oggi arriverà il commissario

Giorgio Bertolla

Fabrizio Mattiuzza

A sancire la fine anticipata della sua esperienza amministrativa (comunque ineludibile, tanto che il primo cittadino aveva scelto di anteporre all'esame della mozione di sfiducia le proprie dimissioni) è stato, come detto, l'addio di massa al consiglio degli ex assessori Mariacristina Del Fabbro e Stefano Doraconti (che già avevano abbandonato la giunta nelle scorse settimane), dei colleghi di maggioranza Ivana Di Betta, Davide Michelizza e Raul Guillermo Migueletto e dei quattro esponenti dell'opposizione, Gloria Bressani (ex sindaco di Nimis), Beatrice Follador, Fabrizio Mattiuzza e Serena Vizzutti. «È il frutto – commenta il capogruppo Mattiuzza – di un'escalation inattesa. La creazione di un gruppo separato in maggioranza, a inizio anno, aveva fatto capire che qualcosa non andava, ma non avremmo pensato si potesse arrivare all'epilogo appena verificatosi». E non se lo aspettava nemmeno la maggioranza: «Il nuovo gruppo, "Nimis s'è desta" – rimarca Doraconti –, era stato costituito con l'obiettivo di dare uno stimolo costruttivo alla maggioranza stessa, dopo quasi due anni di richieste infruttuose: questa semplice azione democratica ha però scatenato una reazione incomprensibile e spropositata. Mettendo in atto le peggiori azioni complottiste sono state diffuse notizie false e denigratorie e si è cercato con insistenza di sostituire il nostro gruppo con quello di minoranza, per quanto avessimo sempre espresso la disponibilità a proseguire l'attività amministrativa con la stessa compagine. Ci siamo sentiti traditi e accoltellati alle spalle da chi invece volevamo continuare a sostenere». —



SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Rubano all'Eurospin e fuggendo urtano un carabiniere con l'auto

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Prima il furto nel supermercato, poi la fuga, osteggiata dal personale del market e da un carabiniere che, libero dal servizio, si trovava all'interno del negozio. Due malviventi, nel tardo pomeriggio di martedì, hanno preso di mira l'Eurospin che si trova lungo la statale 56, a San Giovanni al Natisone. E, mentre si allontanavano in auto, hanno urtato il militare intervenuto, facendolo poi finire all'ospedale con diversi traumi. Per il carabiniere i medici hanno formulato una prognosi di una trentina di giorni.

Ecco cos'è successo. Uno dei due banditi, in particolare, è entrato nel punto vendita e ha messo in uno zaino una serie di prodotti, per poi dirigersi verso l'uscita senza passare dalle casse. Uno dei dipendenti dell'Eurospin si è accorto dei movimenti sospetti di questo individuo, ha cercato di intercettarlo all'uscita, ma si è trovato di fronte a una violenta reazione.

L'Eurospin di San Giovanni

A quel punto il carabiniere è accorso in aiuto del dipendente, mentre il ladro in fuga stava cercando di salire sull'auto in cui ad attenderlo c'era un complice. Alla fine i due malviventi sono riusciti a partire e, allontanandosi in macchina dal parcheggio, hanno urtato il carabiniere che aveva tentato di fermarli. Hanno così procurato alcune ferite al militare che è stato poi soccorso dal personale sanitario.

I colleghi dell'Arma, potendo contare sulla descrizione dell'auto e anche dei due malviventi, si sono poi messi sulle tracce dei due fuggitivi che, stando alle prime informazioni, si sarebbero diretti verso la provincia di Gorizia. —

A.R.

CIVIDALE

## Berto compie 106 anni: è in Francia dal 1938 ma parla ancora friulano

Alberto Sturam festeggiato al Fogolâr furlan della Guascogna

CIVIDALE

Uno dei più anziani friulani viventi ha compiuto 106 anni da pochi giorni. Si tratta di Alberto Sturam (per tutti Berto) nato il 29 marzo 1918 a Castelgandolfo dove la famiglia si era rifugiata durante la Grande Guerra. Gli Sturam, con quattro figli (Berto è il secondogenito) erano originari di Purgessimo, frazione di Cividale del Friuli interessata dalla battaglia di Caporetto. In seguito Sturam, emigrante come tanti friulani a cavallo delle due guerre, è arrivato a Terraube (dipartimento di Gers in Francia) nel 1938 all'età di 20 anni. Nel 1942 ha sposato Denise Bruchet con la quale ha avuto tre figli: Denis nato nel 1942, oggi padre di una figlia con due nipoti; Nicole nata nel 1946 con 4 figli e 5 nipoti; Gervais con 2 figli e 2 nipoti.

Testimone dell'emigrazione agricola italiana nel sudovest della Francia, Alberto Sturam ha sempre coltivato la terra nell'azienda di famiglia ed oggi il figlio Gervais ha preso in mano le redini dell'attività che si specializzata nella coltivazione dei noti "melons de Lectoure".

In occasione del compleanno è stato festeggiato dalla famiglia e dagli amici del Fogolâr furlan della Guascogna, capitanati dal presidente Italo Scaravetti, parlando in friulano come ama fare in ricordo delle sue radici. —

D.F.



TARCENTO

## Sabato in duomo l'addio a Valentina Urli

TARCENTO

Sabato sarà il giorno del dolore per la comunità di Tarcento. Saranno celebrati alle 10.30, in duomo, i funerali di Valentina Urli, la 32enne originaria di Noglareda, morta dopo un incidente stradale avvenuto domenica 31 marzo a Padova. Nel primo pomeriggio di oggi la salma della donna giungerà alla casa funeraria Benedetto in via Udine dove potrà essere salutata per un'ultima volta dalle tante persone che si sono strette in questi giorni di dolore alla famiglia.

Valentina Urli aveva 32 anni

La 32enne, al quinto mese di gravidanza, e il compagno Giulio Stoppa stavano andando ad Adria per il pranzo di Pasqua dai genitori di lui quando la loro Bmw si è schiantata contro un albero in corso Stati Uniti. Le condizioni di Valentina sono apparse subito disperate: dopo il ricovero all'ospedale di Padova è stata dichiarata morta giovedì 4 aprile.

Ha resistito quasi quattro giorni, ma a tenerla in vita era una macchina: già il giorno successivo all'incidente, i medici ne avevano dichiarato la morte cerebrale. Giulio aveva chiesto di non staccare la spina, ma di lasciare che le funzioni vitali della sua compagna si esaurissero da sole. L'ospedale, prima di ogni decisione, aveva sottoposto la donna a ogni indagine verificando che purtroppo nulla era più possibile.

I genitori di Valentina, che erano accorsi da Tarcento, con un gesto di grande generosità hanno acconsentito alla donazione degli organi della figlia. E dopo le ore previste dalla legge è stato effettuato l'espianto.

L'incidente ha causato anche la morte, martedì 2 aprile, della bambina che Valentina aveva in grembo e che la coppia avrebbe voluto chiamare Amelie. —

CODROIPO

# Un parco giochi inclusivo dove Luca amava allenarsi

Sabato l'inaugurazione di un'area attrezzata utilizzabile anche dai bimbi disabili
Il papà del 30enne morto nel 2021: una grande gioia, sarà un luogo di condivisione

Viviana Zamarian / CODROIPO

Amava l'atletica Luca Bevilacqua, lui che nelle gare su pista era bravo davvero. Amava lo sport e i suoi amici. E ne aveva tanti il 30enne di Codroipo che il giorno di Natale del 2021 morì dopo aver lottato contro la leucemia. E proprio nel suo paese, proprio al polisportivo comunale dove Luca, ogni volta che rientrava a casa da Milano, dove si era trasferito per lavoro, incontrava i suoi amici che sabato 13, alle 14.30, verrà inaugurato il "Parco insieme a Luca" a lui intitolato. Un parco giochi speciale, come lo era il giovane atleta. Perché sarà un'area inclusiva, accessibile anche ai bambini con disabilità motoria. «Siamo molto felici di questa inaugurazione – racconta il papà Gilberto, che fa parte del direttivo dell'Atletica 2000 in cui militava Luca –. La cosa bella è che questo parco diventerà un punto di riferimento per i giovani che saranno coinvolti attivamente assieme alle famiglie. Questa collaborazione ci dà grande gioia, perché è esattamente quello che Luca avrebbe voluto. Essere uniti. Quando tornava a Codroipo stava con gli amici e per lui l'Atletica 2000 era una seconda casa per il legame che aveva stretto con tutti». All'inaugurazione, accanto a papà Gilberto e mamma Emma, parteciperanno il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, Stefano Ciallella, direttore sportivo delle Fiamme Azzurre e ideatore del Parco Insieme, la nazionale di atletica e bob Giada Andreutti, Ivan Territo, campione europeo di para triathlon, Zaral Virgolin, giocatore di calcio amputati. Il parco è stato realizzato grazie a un finanziamento di Regione e Comune e di fondi messi a disposizione da aziende e privati per un costo di 47.000 euro. Non solo, grazie al Cefap e al Comune di Codroipo sono stati piantumati vicino al parco 100 piccoli alberi. Un progetto che coinvolge la comunità, e non solo l'associazione come ha ricordato il direttore sportivo di Atletica 2000 Matteo Tonutti, «in quanto il parco Insieme a Luca è pensato per far giocare assieme bambini normodotati e diversamente abili, ma può esser utilizzato anche per attività più strutturate». Il "Parco insieme a Luca" permette contemporaneamente di diventare un laboratorio progettuale coinvolgendo tecnici sportivi, fisioterapisti, psicologi, medici, amministratori pubblici e insegnare ai bambini disabili e non il movimento tramite specifici protocolli di sviluppo degli schemi motori di base. L'Asd Atletica 2000 promuove nello stesso giorno, alle 18, nella sala Abaco Viaggi, in Corte Italia 24, il convegno "Il movimento crea la mente" con il pediatra Luigi Lubrano, la neuropsicomotricista Francesca Giuliani e Stefano Ciallella. —



Due immagini del "Parco insieme a Luca" che sarà inaugurato sabato

Luca Bevilacqua

MORTEGLIANO

## Aspettando il Giro: stasera si celebrano Pascutti e Pizzali

**Questa sera alle 20.45 alla trattoria "Da Nando" verranno celebrati due grandi campioni della storia sportiva mortegliannese, Ezio Pascutti e Virginio Pizzali. Un appuntamento, questo, che rientra nella marcia di avvicinamento alla tappa del 107° Giro d'Italia che partirà da Mortegliano il 24 maggio per raggiungere Sappada. L'incarico per la realizzazione di questo appuntamento è stato affidato all'autore, attore e regista teatrale Dino Persello che metterà in campo questo suo racconto teatral-emozionale, riguardante questi due enormi personaggi, di alto profilo sportivo e umano. Pascutti nato a Chiasiellis nel 1937 e morto nel 2017, ha segnato 130 gol in 296 partite disputate in serie A con la maglia del Bologna, con cui si è laureato campione d'Italia nel 1966. Pizzali nato nel 1934 e mancato cinque anni fa, vinse la prova di inseguimento a squadre ai Giochi olimpici 1956. Il lunedì quando lo si incrociava in piazza a Mortegliano, alla domanda «Ce setu rivât jêr Virginio?», la risposta era secca: «Stràc». «Mi sono ritrovato fra le mani notizie – riferisce Persello –, aneddoti curiosi e testimonianze che mi hanno impressionato e soprattutto emozionato».**

PRADAMANO

# Persone disabili più autonome Casa nostra è pronta a Lovaria

PRADAMANO

Sarà inaugurata sabato 13, a Lovaria di Pradamano, Casa nostra, la struttura realizzata dall'associazione Comunità del Melograno nell'ambito del progetto "Abitare possibile" in regione. Il casale, ristrutturato con moderne ed efficienti tecniche edilizie, sorge accanto alla casa che fu, a sua volta, ristrutturata una decina d'anni fa. L'edificio già operativo ospita il centro diurno di persone con disabilità della comunità, nello svolgimento delle attività occupazionali e inclusive con una forte interazione con il territorio. Fin dal 1996 la Comunità del Melograno, presieduta da Giorgio Dannisi, si impegna quotidianamente per migliorare l'autonomia e favorire l'integrazione degli ospiti, con l'obiettivo di affrontare il problema del "Durante e dopo di noi", legato all'invecchiamento dei familiari. Creando soluzioni che soddisfino in modo efficace i bisogni delle persone con disabilità.

Dopo l'apertura della prima casa famiglia, nel 2014, dieci anni dopo è già arrivato il momento di inaugurare la seconda casa. Il nome scelto, non a caso, è Casa nostra, a rimarcare il concetto di condivisione e di utilizzo comune di un bene messo a disposizione dall'associazione che si avvale del supporto delle istituzioni pubbliche, di enti e organismi privati e delle tante persone che condividono il progetto sociale di alto profilo messo in cantiere.

L'iniziativa è stata realizzata dall'associazione nell'ambito del progetto "Abitare possibile", condiviso con la Regione, in partenariato con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, l'ambito socio assistenziale e con il Comune di Pradamano, in piena sintonia con le linee guida dettate dalla nuova legge regionale sulla disabilità, varata nel novembre 2022.

La struttura Casa nostra che sarà inaugurata sabato a Lovaria

Fondamentale l'aiuto garantito da Fondazione Friuli, l'associazione Sorelle Masolini, la Chiesa Valdese, la Fondazione Lions club nternational, i Lions club Udine host e Udine Castello, la Crédit Agricole, lo studio Avon, Moroso Arredamenti, l'immobiliare Friulana Nord, l'impresa Icop, lo studio Otto. Importante e decisivo l'appoggio dei sodalizi gemellati con la Comunità del Melograno: il Comitato sport cultura e solidarietà e la Nuova atletica dal Friuli.

L'appuntamento con l'inaugurazione di "Casa Nostra" è fissato per sabato 13, alle 11, in via della Libertà 2. Luogo al quale la presenza della Comunità del Melograno ha apportato in questi anni una significativa impronta innovativa. —



LA TRAPPOLA DEL FINTO INCIDENTE A CODROIPO

# I truffatori all'anziana: «Suo figlio è nei guai» e le prendono 5 mila euro

CODROIPO

«Pronto, signora, sono i carabinieri qui. Volevamo informarla in merito al fatto che suo figlio ha causato un grave incidente e adesso rischia anche il carcere, a meno che non si proceda in tempi rapidi al pagamento di un'ingente somma di denaro, una sorta di cauzione». Ha detto più o meno così, martedì mattina, il truffatore che ha telefonato a un'anziana che abita a Codroipo, dalle parti di via Pordenone. La malcapitata si è spaventata e, purtroppo, ha continuato a dare ascolto al malvivente che era pronto a far entrare in azione un complice. «Servono subito i soldi – ha aggiunto il malvivente –, vanno bene anche ori». E così la donna, in pena per il suo caro, ha seguito le istruzioni del truffatore e ha radunato i gioielli che aveva in casa. Poco dopo li ha consegnati a un uomo che, dopo essersi presentato alla sua porta dicendo di essere un avvocato, ha ritirato il bottino, il cui valore si aggira attorno ai 5 mila euro. È bene ricordare, poi, che il nostro sistema giudiziario è differente da quello dei Paesi anglosassoni nei quali il pagamento della cauzione consente, per esempio, di tornare in libertà in attesa del processo. In Italia tale opportunità non è contemplata dal Codice penale, per cui occhio alle truffe che sono basate soprattutto sulla fretta (i truffatori dicono che c'è un termine ravvicinato per il pagamento), la paura (che assale l'anziano) e il pericolo (che correrebbe il familiare). —

A.R.

POZZUOLO

# Letture e nuovi studi nei due incontri sulla Liberazione

POZZUOLO

In vista del 25 aprile, sono due le iniziative promosse a Pozzuolo per ricordare il significato della Resistenza. Gli incontri, ospitati nella "palazzina" di piazza Julia, sono organizzati dall'associazione culturale "L'officina delle memorie" assieme all'Anpi-sezione intercomunale "Pietro Bolzicco", che comprende i comuni di Castions, Lestizza, Mortegliano, Pavia, Pozzuolo e Talmassons. Domenica 14, alle 18, è in programma "Storia (di) Vera", lettura teatralizzata con Flavia Valoppi e Claudio Moretti, tratta da un testo di Ivano Urli edito nel 2003 da "Associazion Cjargne Culture". La recita evoca la tragedia dei campi di concentramento ripercorrendo la vicenda esistenziale di Vera: una bambina trascinata via dalla sua casa a Kiev, umiliata dentro il lager a Buchenwald e che, alla fine, conosce e si innamora di Nino, lo segue e approda in Friuli: e sarà per sempre e per tutti "la russa". Martedì 16, alle 20.30, Giacomo Viola illustra la ricerca, di prossima pubblicazione, "Quando c'era lui", in cui analizza le vicende della comunità di Pozzuolo negli anni del fascismo(1922-1945). Lo studio, realizzato utilizzando una ricca documentazione, descrive le conseguenze sul territorio e sulla popolazione delle scelte fatte da Benito Mussolini sul piano nazionale, in campo politico, sociale, bellico e culturale. —

Il sito d'interesse nazionale a Torviscosa

# Bonifica dell'area Caffaro dopo vent'anni di attesa

Lavori al via (50 milioni di euro) il 18 maggio alla presenza del viceministro Gava

Francesca Artico / TORVISCOSA

Al via, dopo oltre vent'anni di attesa, gli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale della Caffaro di Torviscosa: la posa della prima pietra di inizio lavori avverrà il 18 maggio alla presenza del vice ministro all'Ambiente, Vannia Gava, dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro e di tanti rappresentanti del mondo istituzionale, industriale, economico e sociale. La bonifica è frutto dell'accordo fra Stato e Regione e prevede investimenti per complessivi 50 milioni di euro. Ad annunciarlo è il direttore generale del consorzio bonifica Pianura Friulana, Armando Di Nardo, ricordando che l'ente consortile, presieduto da Rosanna Clocchiatti, «è l'ente attuatore di cinque dei nove interventi per i quali è stata affidata la realizzazione dei lavori». Il consorzio ha infatti ricevuto la delegazione amministrativa per la progettazione e gli interventi di risanamento sulle discariche e per la progettazione e realizzazione degli interventi sulle peci benzoiche e sulla barriera idraulica a sud delle discariche. I lavori sono coordinati dal responsabile del procedimento, l'ingegner Alessandra Tonelli, e da altri tecnici del consorzio.

Una porzione dell'area che sarà oggetto dell'intervento di bonifica a Torviscosa

Ricordiamo che tali discariche sono interessate dalla sentenza di condanna ex articolo 258 del Tfue della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 21 marzo 2019, emanata nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi imposti dalla Direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti.

Come si ricorderà, il 28 ottobre 2020 era stato sottoscritto l'accordo di programma "per la realizzazione degli interventi di risanamento del sito Caffaro di Torviscosa" che prevedono interventi sull'intero sito nazionale torrezuinese.

L'intervento nel settore sudovest dello stabilimento, riguarda 5 mila metri quadri, dove negli anni sono state depositate peci benzoiche, scarto delle lavorazioni, fino a fine anni Novanta: si stimano ((da indagine ambientale del 2016) circa 4 mila metri cubi di materiale dislocato sulle due discariche. La bonifica del suolo e della falda avverrà attraverso un impianto di trattamenti a carboni attivi che trattengono gli inquinanti restituendo aria pulita direttamente in atmosfera. Nel contempo verranno dismessi i pozzi barriera e realizzata una nuova barriera idraulica.

A luglio 2023, il consorzio di bonifica Pianura Friulana aveva avviato i lavori necessari per la preparazione delle superfici alla successiva copertura delle discariche, che verrà effettuata con interventi di sbancamento e di pulizia della vegetazione cresciuta rigogliosa negli anni.

Ricordiamo infine che il 20 febbraio 2024 la società Tech & Co Srl, oggi proprietaria dell'area, ha presentato una istanza ai ministeri dell'Ambiente e delle Attività economiche finalizzata ad un ulteriore Accordo di programma per le discariche. —



GONARS

## Lotta alla Sla Raccolta fondi con una mostra

**A Gonars, il 13 e il 14 aprile, si terrà un evento a favore di Stefano Marangone, ex calciatore che da 22 anni lotta contro la Sla. Claudio Di Blas, collezionista di materiale calcistico dal 1900 a oggi, organizza per la seconda volta la mostra "Leggende nel calcio, campioni nella vita" per raccogliere fondi. L'esposizione raccoglie cimeli storici del calcio, come scarpe e palloni dal 1910 al 1970, maglie originali indossate da grandi campioni internazionali e nazionali, come Messi, Cruijff, Eusebio, Best, Maradona, Cristiano Ronaldo e Ibrahimovic solo per citarne alcuni. Molti brasialini, a partire da Pelé e Zico, e naturalmente gli italiani, tra cui Baggio, Totti, Rivera, Mazzola, Del Piero, Capello e Zoff. Un evento da non perdere, per la rarità dei pezzi esposti e per l'obiettivo di far conoscere al pubblico la situazione dei malati affetti da questa rara patologia.**

F.A.

VERSO IL VOTO A SANTA MARIA LA LONGA

# Il sindaco Fabio Pettenà si candida ancora: «Percorso da completare»

SANTA MARIA LA LONGA

Sarà ancora Fabio Pettenà, 44 anni geometra libero professionista, a guidare come candidato sindaco le due liste Cambiamo insieme e Nuove energie alle prossime elezioni amministrative a Santa Maria la Longa, l'8 e 9 giugno. Liste che già nel 2019 lo avevano appoggiato alla sua prima esperienza da primo cittadino.

Sposato con due figli, Pettenà si ripresenta per il secondo mandato, dopo aver avuto alle spalle anche due da assessore prima e vicesindaco poi.

**Perché si ricandida?**

«Ho sentito l'appoggio, la vicinanza e la fiducia di diverse persone all'interno della comunità, che mi hanno spinto ad accettare la responsabilità alla candidatura per un secondo mandato. La prima esperienza da sindaco di sicuro è avvenuta in un periodo storico tutt'altro che semplice, con molte difficoltà ed imprevisti che con caparbietà e competenza credo siamo riusciti a superare tutti insieme. Ma anche per completare il percorso iniziato da un lato e per portare avanti i nuovi progetti dall'altro, e non ultima la volontà quindi di rimettersi in gioco».

FABIO PETTENÀ
GEOMETRA DI 44 ANNI
È SPOSATO E HA DUE FIGLI

**Squadra che vince non si cambia, sarà così anche per la sua candidatura?**

«Sono confermate come detto le due liste di appoggio alla mia candidatura. Alla storica lista Cambiamo insieme, cinque anni fa, si era infatti aggiunta la lista Nuove energie. Entrambe oggi sono pronte a sostenermi come candidato. Ci saranno, come è normale che sia, dei ricambi all'interno delle liste, con nuove persone che hanno accettato la candidatura e che sostituiranno coloro che, per vari motivi, hanno deciso di interrompere questo percorso. Ai primi va il mio personale ringraziamento per aver accettato questa intrigante sfida, ai secondi la riconoscenza per quanto dato in questi anni a servizio della cittadinanza».

> «La fiducia di diverse persone all'interno della comunità mi ha spinto ad accettare la responsabilità della ricandidatura»

**La sua amministrazione politicamente dove si colloca?**

«Essendo stato in consiglio comunale assessore con Igor Treleani, oggi consigliere regionale, in linea con il governo della Regione Friuli Venezia Giulia».

**Quali i programmi e progetti che ritiene prioritari?**

«Il completamento e miglioramento delle infrastrutture esistenti, con i progetti Pnrr, per la viabilità lenta, gli edifici e le aree pubbliche da migliorare; le politiche sociali con attenzione alle famiglie e agli anziani; l'ambiente e territorio. Sono questi i temi al centro del programma elettorale. Inutile sottolineare come questi anni di post pandemia saranno sicuramente cruciali per far ripartire la nostra società. Ma anche nel settore del commercio, tramite il distretto del palmarino, per vivacizzarlo ulteriormente anche in chiave turistica. Lavoreremo, come abbiamo sempre fatto in questi anni, al fianco dei nostri concittadini per portare avanti da un lato le varie istanze che volta per volta ci faranno arrivare, avendo ben chiari gli obiettivi che vogliamo raggiungere e completare nel prossimo quinquennio, per mantenere alto il livello qualitativo delle proposte offerte». —

F.A.



SAN GIORGIO DI NOGARO

## Attraversamenti rialzati Pedoni più sicuri

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro ha avviato la procedura per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali rialzati sulla viabilità comunale. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 260 mila euro (iva compresa). Sono 28 gli attraversamenti rialzati previsti, di cui due sulla Statale 14 (viale Palmanova e via Renzite), ma anche in via Piave, via Aquileia, via Marittima, via Emilia e via Galli all'intersezione con via Piave. L'iter adottato consente di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro, ma inferiore a 1 milione. Verrà scelta l'offerta economicamente più vantaggiosa. —

F.A.

## IN BREVE

### Santa Maria la Longa
### Tecniche anti-bullismo se ne parla domani

**Domani alle 20.30, in biblioteca a Santa Maria la Longa, sarà presentato il libro di Ivan Buttignon sulle tecniche anti-bullismo. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale, è rivolta soprattutto ai genitori, familiari e ragazzi delle scuole secondarie ed «è in linea – spiega Emanuel Di Giusto, presidente della Pro Loco – con il ciclo di iniziative del nostro centro di aggregazione giovanile».**

### Carlino
### Un nuovo chiosco per il parco di Sarvâs

**Sabato 13 aprile, alle 18, al parco civico Sarvâs a San Gervasio di Carlino sarà inaugurato l'ampliamento del chiosco: un intervento che l'amministrazione separata beni uso civico della frazione ha realizzato con fondi propri al fine di offrire un maggior servizio alle persone che frequentano il parco. Al taglio del nastro interverranno il presidente del comitato frazionale, Gisberto Mian, il sindaco Loris Bazzo e il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin.**

LATISANA

# Rubava le targhe per i furti nelle case: arrestato in ospedale dopo un incidente

A luglio aveva tentato due colpi in abitazioni della Bassa
È stato fermato in un pronto soccorso in Lombardia

Christian Seu / LATISANA

Mettiamola così: chi decide di provare ad arricchirsi seguendo la strada della delinquenza, sa bene che i "rischi d'impresa" sono dietro l'angolo. Aldi Gjetani, trentenne di origine albanese, lo ha provato sulla propria pelle. A metà luglio dello scorso anno ha tentato senza successo due colpi in altrettante abitazioni della Bassa Friulana, scelte – non a caso – perché vicine ai caselli dell'autostrada. Mettendo a punto un piano tutt'altro che improvvisato: per evitare di farsi riconoscere dalle telecamere dei caselli autostradali, in entrambi i casi aveva rubato le targhe da posizionare per il tempo della fuga sulla Mercedes Classe A utilizzata per raggiungere i luoghi dei colpi. Un'indagine complessa, che ha coinvolto perfino il Ris di Parma, ha consentito di stringere il cerchio sul trentenne, che pareva essersi volatilizzato. Almeno fino alla scorsa settimana, quando dopo un incidente è stato costretto a ricorrere alle cure del Pronto soccorso, in Lombardia. Ne è uscito con un braccio fratturato e, soprattutto, a bordo di una gazzella dei carabinieri, che lo ha portato nel penitenziario milanese di San Vittore. Dove resterà, visto che due diversi giudici per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Mariarosa Persico e Carlotta Silva, avevano firmato altrettanti ordini di carcerazione a carico dell'uomo.

Il casello di Latisana dal quale è transitato il trentenne

Il primo episodio su cui ha indagato la Procura di Udine risale alla notte del 17 luglio. Con un complice entra in una villetta in via Casali Cecchini, a Castello di Porpetto: i due individuano la cassaforte e iniziano a colpirla, con l'intenzione di forzarla e portarsi via il contenuto. Non ci riescono perché l'allarme fa il suo dovere e perché il proprietario di casa, svegliato dalla sirena, li mette in fuga. Le telecamere di sicurezza del vicino di casa riprendono una Mercedes con un particolare spoiler nero allontanarsi a tutta velocità in direzione del vicino casello della A4. Ed è un elemento fondamentale, che indirizzerà le indagini: gli investigatori acquisiscono il biglietto che Gjetani ha ritirato a Porpetto e lasciato al casello di Spinea, dove ha pagato alla cassa automatica prima di lasciare l'autostrada. E la targa? Non è quella della Classe A: è stata rubata il giorno prima a Dosson di Casier, in provincia di Treviso, da un furgone Volkswagen di una ditta della Marca e applicata sull'auto tedesca. Altro episodio (per cui la Procura ha aperto un secondo fascicolo) ventiquattro ore dopo. Anche in questo caso il furto è "solo" tentato, perché il proprietario della casa di via delle Crosere presa di mira si è accorto della presenza di Gjetani e di un complice, che si sono dati alla fuga, imboccando l'autostrada dal casello di San Giorgio di Nogaro.

Gli investigatori hanno provveduto a sequestrare il ticket, rimasto al casello di Milano Sud, dove la Mercedes Classe A con a bordo l'indagato e il complice ha lasciato l'A4. Anche in questo caso Gjetani aveva coperto il suo transito in autostrada, cambiando addirittura due targhe, entrambe risultate rubate: la seconda, quella utilizzata per il viaggio verso Milano, era stata rubata poco prima da una Mercedes parcheggiata in via Annia a Latisana; il proprietario ha trovato vicino alla sua auto un'altra targa, rubata a Porcia in precedenza e utilizzata dal trentenne albanese per coprire l'arrivo in Friuli.

I carabinieri del Ris, a cui sono stati affidati i ticket autostradali, hanno trovato impresse le impronte digitali del trentenne, ben evidenti in particolare su quello stampato al casello di Castagneto (Brescia) e pagato a Portogruaro nel pomeriggio del 17 luglio. Le impronte digitali erano conservate nelle banche dati dopo un precedente arresto per rapina, risalente al 2018: una prova decisiva. —



LATISANA

## Incontro stasera con lo scrittore Meneghel

**Proseguono le attività dell'associazione Libro libera mente di Pertegada che per questa sera, alle 20.30, ha in programma un incontro con lo scrittore Cristiano Meneghel che presenterà il suo romanzo "Il saio e il pugnale" nella chiesetta di Sant'Agata. Torna quindi un autore molto apprezzato che ha raccolto in una collana una serie di romanzi che partono dalle sue ricerche storiche per narrare di personaggi che si muovono ai tempi della Serenissima. L'associazione, per il mese di aprile, aprirà le porte dello spazio anche nelle mattinate di martedì dalle 9.30 alle 11.30 e di venerdì dalle 10 alle 11.30 per tutti coloro che volessero prendere in prestito uno degli innumerevoli libri disponibili. Mercoledì 17 aprile, invece, ci sarà una apertura pomeridiana, dalle 14.30 alle 16. Continua anche l'attività di ritiro dei libri usati, in buono stato, nelle giornate di apertura. Sabato 13 e 27 aprile invece ci sarà un laboratorio per ragazzi intitolato "Dopo le righe".**

S.D.S.

LIGNANO

## Corsa di 7 chilometri a sostegno della Lilt

LIGNANO

Torna la corsa delle Rose domenica 14 aprile con un nuovo percorso di 7 km tra Pineta e Riviera. Anche quest'anno, sottratti i costi organizzativi, il ricavato andrà a sostenere l'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori offerta dalla Lilt di Udine, mentre al traguardo una rosa verrà offerta a tutte le partecipanti. Gli organizzatori – il Running Team Conegliano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Onlus Lignano in Fiore e Lignano Pineta Spa – l'hanno pensata come una corsa dedicata soprattutto al mondo femminile, ma la partecipazione sarà ovviamente aperta a tutti: uomini e donne, liberi di interpretarla a proprio piacimento. Per le iscrizioni, a quella che sarà la V edizione dell'evento, basta inviare una mail all'indirizzo fae.paola18@gmail.com oppure direttamente in piazza Marcello D'Olivo sabato 13 e domenica 14 aprile, prima della partenza prevista alle 10.—

S.D.S.

IL PROCESSO

## Grappoli non conformi alla Cantina Sette condanne e una assoluzione

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

È arrivata la sentenza di primo grado, ieri, dinanzi al giudice monocratico Milena Granata, per le ultime otto posizioni, marginali, coinvolte nella maxi-inchiesta sviluppata da Nas e ufficio repressione frodi, coordinati dal pm Monica Carraturo, sulla Cantina di Rauscedo. L'inchiesta si era chiusa con 22 richieste di patteggiamento in fase d'indagine preliminare e 427 decreti penali di condanna. Ieri sono arrivate altre sette condanne, seppur a pene minime, e un'assoluzione. La procura contestava la produzione e commercializzazione di vini Doc e Igt che non potevano fregiarsi di tali denominazioni in quanto ottenuti in violazione dei disciplinari di produzione. In dibattimento sono approdati infatti gli imputati che si sono opposti al decreto penale di condanna, scegliendo di affrontare il processo per dimostrare la propria estraneità ai fatti contestati. Si tratta di imprenditori vinicoli o società che hanno conferito uva alla Cantina negli stabilimenti di Rauscedo o Codroipo. Sul banco degli imputati c'erano due società agricole per l'ipotesi di responsabilità amministrativa dell'ente e sei persone fisiche, ai quali si contestava a vario titolo, in concorso con gli amministratori e i dipendenti della Cantina, di aver conferito grappoli non conformi, per quantitativi o qualità, al disciplinare di produzione richiesto per attribuire poi ai vini le qualifiche di Dop e Igp. Il giudice Milena Granata ha assolto la società agricola unipersonale Pivesso di Latisana perché il fatto non sussiste e ha condannato la società agricola De Candido al pagamento di una sanzione pecuniaria di 23.400 euro. Il giudice ha inflitto 4 mesi di reclusione, pena sospesa, a Pierantonio Fabbro, di Zoppola, Antonio Della Bella di Cordenons, Celeste D'Andrea di Rauscedo, Nicola Pertoldi di Lestizza, Elena De Candido di Palazzolo dello Stella solo per le condotte contestate fra il 10 novembre 2016 e il 2018. Per tutti i fatti antecedenti del 2016 è stato dichiarato il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. A Giuseppe Tomasin di Fiumicello Villa Vicentina, che aveva scelto il rito abbreviato, sono stati inflitti invece a 2 mesi e 20 giorni, pena sospesa. Le difese dovranno attendere 90 giorni per le motivazioni, per poi valutare l'appello.—

CERVIGNANO

## Concorso sulla legalità l'Einstein sale sul podio

CERVIGNANO

Ancora un brillante risultato per l'Isis Bassa friulana di Cervignano del Friuli: il liceo scientifico Albert Einstein, con uno scatto fotografico si aggiudica il terzo posto assoluto al concorso nazionale Legalità e cultura dell'Etica indetto dai distretti italiani del Rotary international. Lo scatto fotografico ha ottenuto il 3°posto assoluto su 1.500 elaborati presentati e 200 scuole partecipanti. Le studentesse vincitrici sono Sara Aurora Driussi e Benedetta Spadaro. La premiazione si svolgerà a Torino il prossimo 19 aprile.

Tema del concorso era l'Intelligenza Artificiale tra opportunità, rischi e possibili illegalità. I ragazzi della quinta B del liceo scientifico hanno lavorato in gruppi, presentando lavori in tutte e quattro le categorie del concorso (elaborato scritto, video, manifesto e scatto fotografico).

I ragazzi della quinta B del liceo scientifico Einstein

«Il lavoro delle studentesse propone una chiave di lettura attraverso la dimensione dell'umanità" – spiega la dirigente dell'Isis Elisabetta Giannuzzi- che non deve essere "persa", ma valorizzata in un momento in cui l'Ai si sta affermando come strumento di comunicazione, formazione, istruzione».—

F.A.

ELEZIONI A PRECENICCO

## Transizione energetica tra i temi di De Nicolò

PRECENICCO

Appuntamento al centro civico di Precenicco, il prossimo 24 aprile, per discutere di transizione energetica e sostenibilità ambientale.

«Con gli ospiti – fa sapere il sindaco Andrea De Nicolò – si dialogherà di questi contenuti e ci sarà spazio per qualche pillola su ciò che intendiamo fare nel prossimo mandato amministrativo in merito a questi temi».

«Abbiamo sostenuto in questi anni numerosi interventi che hanno aiutato a ridurre i consumi, – ricorda De Nicolò che alle amministrative di giugno si ricandida alla guida di Precenicco per il terzo mandato, sostenuto dalle liste Facciamo futuro e Obiettivo Precenicco –, migliorare l'efficienza e ridurre i costi che gravano sulle tasche dei cittadini, nostro intento è continuare a farlo».—

F.A.

*Sarai per sempre nei nostri cuori.*

Ci ha lasciato

**VITTORINO DRASIGH**
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Danila, la figlia Sabrina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 aprile alle ore 12:00 nella chiesa di Beivars, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Udine, 11 aprile 2024

*O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48*
*Tel. 0432/481481*
*Casa Funeraria Mansutti Udine*
*www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Jessica, Paolo, Ginevra
- Edi, Graziella, Serena

È mancato all'affetto dei suoi cari

**RENATO BAZZAN**

Ne danno il triste annuncio la moglie Renza, il figlio Alessandro con Lara, Ivan e Gaia, la consuocera, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 aprile alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Paderno, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Paderno, 11 aprile 2024

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio*
*Faugnacco - Pasian di Prato*

60° ANNIVERSARIO

**SILVANA DEL MESTRE**

La ricordano caramente i figli Ettore e Sandro insieme a Pierina, Fulvio, Angela, Viviana, Lucio, Nerio, Alessandro, Alberto, Alice e Sergio.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Trivignano Udinese.

Trivignano Udinese, 11 aprile 2024

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano*
*Tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

I figli Adriana e Fabio con le rispettive famiglie salutano affettuosamente la cara mamma

**MIRELLA MERENDI**
**ved. DOLSO**
"di quasi 90 anni"

I funerali avranno luogo venerdì 12 aprile alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 11 aprile 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

È mancata

**PAVIOTTI VANDA**
di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con Daniela, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 aprile alle ore 12,00 presso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario (Laipacco Udine).
Seguirà cremazione.

Udine, 11 aprile 2024

*O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16*
*0432/1272777 oppure 320/4312636*
*onoranze.funebri@comune.udine.it*

I° ANNIVERSARIO

Ciao

**CHRISTIAN FILIPUTTI**

Mentre a te venivano donate le ali, a noi veniva strappato via il cuore per sempre.
Mandi amore nostro, la tua famiglia ti ricorda con una Santa Messa domenica 14 aprile alle ore 10 in chiesa a Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 11 aprile 2024

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano*
*Tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPE CHITTARO**
**Bepi**
di 65 anni

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Stefano, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli, 11 aprile 2024

*onoranzefunebrinarduzzi.com*
*Tel. 0432/957157*

Costernati per l'improvvisa perdita dell'amico

**BEPI**

gli augurano un sereno viaggio verso la luce e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
Soci e collaboratori della ORVI

Campoformido, 11 aprile 2024

Ha raggiunto la pace

**GABRIELE VALLE**
di 38 anni

Con infinito amore ne danno l'annuncio la mamma Francesca, la sorella Erica, le zie Tiziana e Marisa e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 12 aprile alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 11 aprile 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE*
*via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE*
*Tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MANZON MARILENA**

Ne danno il triste annuncio il marito Augusto, la mamma Eda e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 alle ore 10,30 presso la Chiesa di San Rocco.

Udine, 11 aprile 2024

*O.F. Comune di Udine*
*Via Stringher 16*
*0432/1272777 oppure 320/4312636*
*onoranze.funebri@comune.udine.it*

**MARCO PALMINO**
di 58 anni

I figli, la mamma, il fratello, le sorelle e i parenti annunciano che la cerimonia funebre avrà luogo venerdì 12 aprile alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 11 aprile 2024

*O.F. Fabello*
*Tel. 0432/906181*
*www.fabellocodroipo.it*

III° ANNIVERSARIO

**VITTORIO FILIPUTTI**

Non ci sono addii per noi.
Ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori.
A ricordo moglie, figlio e tutti i tuoi cari.

San Giorgio di Nogaro, 11 aprile 2024

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro*
*Tel. 0431/65042*

IL RICORDO

# IL MUSEO DI LOMBROSO E LE SUGGESTIONI DELLA SUA TEORIA

EDI FABRIS

«Innanzi alla marea del delitto che monta e monta sempre, e minaccia sommergerci e insieme infamarci, senza che alcuno pensi ad opporvi le dighe, a me parve, che un uomo onesto, il quale avea per molti anni studiato il delitto come psichiatra, se non come statista, non doveva tacere»: con questa considerazione del 1879, Marco Ezechia Lombroso, detto Cesare, nato a Verona il 6 novembre 1835 da una famiglia di commercianti israeliti e laureatosi in medicina a Pavia nel 1858 con uno studio sul cretinismo in Lombardia, confermava il suo impegno nel dimostrare scientificamente l'origine innata nell'individuo non solo dell'istinto criminale ma anche della follia e del genio. E già due anni prima, appena ventunenne, aveva pubblicato il saggio «Influenza della civiltà su la pazzia e della pazzia su la civiltà», evidenziando quella che sarà una sorta di missione nell'intera sua vita.

Immagini e concetti lombrosiani che è possibile incontrare a Torino nel Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso" ("Il mio museo", volle rimarcare lo scienziato prima della sua morte, avvenuta nel 1909), dove ad accogliere il visitatore c'è il suo scheletro, esposto per volontà testamentaria, affiancato da un'inquietante rassegna di centinaia di reperti umani, teschi, maschere mortuarie, corpi di reato e manufatti carcerari e manicomiali rappresentanti il contesto sociale di fine '800-primi del '900, che induce a una riflessione sul progresso e i suoi limiti. Alla base del suo lavoro Lombroso pose la misurazione e la statistica, con l'intenzione di dimostrare che follia, delinquenza e genialità sono fenomeni da quantificare e studiare con il metodo sperimentale. Strumenti da lui utilizzati per rilevazioni morfologiche e funzionali e esposti in bacheca.

La teoria dell'atavismo sviluppata da Lombroso riteneva che il criminale rappresentasse il ritorno a una condizione primitiva, con alcuni reperti a spiegare come secondo lo scienziato la prova principale della delinquenza fosse una biologia difettosa, una particolare fossetta riscontrata nel cranio. E a testimonianza della sua teoria portò costantemente ad esempio il cranio del brigante Villella, che addirittura conservò, come un macabro soprammobile, sulla scrivania del suo studio torinese. Teoria che i criminologi oppositori rifiutarono decisamente, sostenendo che non avesse alcun fondamento scientifico, ma rientrasse nella variabilità individuale. E poi il nesso tra arte e follia, uno dei campi di studio di Lombroso, con esposizione nel museo di abiti originali realizzati da Versino, un internato del manicomio di Collegno, e di oggetti anche di interessante fattura realizzati da persone affette da disturbi mentali. E inoltre manufatti di detenuti, sculture in creta cruda con scene che rappresentano l'esperienza dell'autore e orci per l'acqua incisi con scritte e disegni di detenuti nel carcere di Torino, uniche tracce lasciate da esistenze oscure. E in un locale realizzato con gli arredi originali del suo studio privato, non escluso sulla scrivania il cranio del brigante Villella, la voce immaginaria di Lombroso traccia un bilancio della propria esperienza scientifica, con l'ammissione comunque che molti crimini di un'epoca, quella del secondo '800 e del primo '900, contraddistinta anche da un'estrema povertà, maturarono appunto in tale contesto di grande necessità esistenziale.

Un'immagine a due facce della Torino della Belle Èpoque, dove lo scienziato visse e operò, vestendo anche la divisa militare come ufficiale medico, dedicando nel 1893 alla condizione femminile il saggio "La donna delinquente, la prostituta e la donna normale". Impegnato politicamente come consigliere comunale nel capoluogo piemontese, con lo sciopero generale del 1904 si dimise dall'incarico e dal Partito socialista. Morì a Torino nel 1909, lasciando dietro di sé molti irrisolti quesiti: chi è il criminale? Chi è il genio? Che cosa distingue la normalità dalla devianza? Chi è il folle? Siamo liberi o automi condizionati dalla genetica e dall'ambiente? Domande ancora attuali ma ad essere cambiato è il modo di affrontarle, smarrendo la certezza che possano ottenere risposte definitive. Molte idee di Cesare Lombroso sono infatti state messe in discussione e altre sopravvivono in forme diverse. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

# Pardabon, la cjase dai contents e je inmò di fâ!

Vuê si è jevât di buine lune. Nol è cambiât nuie di îr di sere e vie pe gnot nol à fat nissun sium premonitori di fortunis inspietadis; al à dome durmît e forsit ancje ronceât come cu va, tant che di chê altre bande i sucêt spes e vulintîr. Però vuê e je une zornade diferente: al sarà il cîl lindul, l'aiar becant, lis monts là jù insom che al olme dal barcon de cusine, o nol sa nancje lui ce ma si sint plui lizêr ancje se, montât sù la belance che e je insom dal jet, chê i à dite: par plasê smonte di corse che no je fâs.

Aes voltis no je une reson o une altre parcè che un al sedi legri o rabiôs ma masse dispès, juste apont in mancjance di un stimul fuart che al dedi une indreçade di une bande o di chê altre, la int, e ancje lui si met dentri in chê vuate li, e sielç di sei rabiose e di viodi neri ancje dulà che al è blanc. Cuant che par cualchi miracul al è legri plui dal solit nol po che memoreâ il so pai che, Diu le vebi in glorie, al è stât forsit l'unic om che al à cognossût simpri legri e di bon umôr. Nol è che il so gjenitôr al fos stât il plui siôr o il plui fortunât dai oms su la tiere ma lui al rivave a cjatâ simpri il bon e il positîf in dutis lis cuistions che al veve di frontâ e cheste sô ande lu veve judât no pôc a vivi une vite plene e serene. E alore lui parcè no rivial a someâ a so pari? Facil, par vie che lui, tant che il novantenûf virgule nûf e trê cuarts de int, al è un basoâl: al rive a viodi nome lis robis che nol à, chês che no i van ben, o chês che a son discomudis; biel che al bastarès pôc e nuie par rivâ a gjoldi ad implen, di chel tic o di chel tant, che ogni dì si pare denant. A proposit di cjasis di fâ sù, sîs mês indaûr al è lât a stâ intune gnove dimore, dibot di siôrs, che se insumiave di agnorums e infin al è rivât a cuistâse. Passade la gjonde dai prins doi mês subit dopo al à scomençât a lagnâsi, a bruntulâ e a maledîsi che Diu nus vuardi. Par dî cetant vuarp che un al po sei, dome vuê si è inacuart di chel spetacul di ingusî il flât che al pues viodi ogni matine dome spalancant i barcons de cusine ma, come dite, fintremai îr al à vût il so cefâ mostri dome a cirî e a brincâ dutis lis pecjis di chê gnove abitance.

Ve ca une reson in plui par sei legris

Tornant a so pari, che nol jere di sigûr un puar credençon, dispès al diseve cul riduç stampât su la bocje e menant un tic il cjâf, par fâ capi che nol jere nuie ce fâ: al è destin che l'om -intindût tant che une creature umane e no dome come un masclinol sedi mai content! —

## LE LETTERE

La provocazione

### Arruolatevi con gli ucraini

Egregio direttore,
parlando con i seguaci di Meloni e di Salvini degli immigrati che arrivano sulle nostre coste, sostengo che sarebbe giusto accoglierli con umanità aiutandoli affinché trovino la strada per vivere una vita dignitosa, questi partono con la solita litania: perché non li accogli a casa tua?
E questi sono gli stessi che apprezzano le decisioni dei vari Governi che si sono succeduti di inviare aiuti militari all'Ucraina perché possa battere l'Orso russo.
E allora li vorrei ripagare con la loro stessa moneta.
Cari seguaci di Salvini e Meloni, perché non uscite dalle vostre comode case arruolandovi volontari nell'esercito di Zelensky? Aiutando in tal modo l'Ucraina a vincere la guerra, visto che pensate sia tuttora possibile, nonostante i risultati sui vari campi di battaglia dicano il contrario?

**Anilo Castellarin**
San Giovanni di Casarsa

Riduciamo i rischi

### Costretti a peripezie con la tecnologia

Egregio direttore,
la presente per rispondere al signor Franco di Latisana che nella sua lettera pubblicata sul Messaggero Veneto di domenica 7 aprile si lamentava delle difficoltà di attivazione della CIE.
Leggendo le sue peripezie mi chiedo a cosa serve attivare un'identità digitale ad una signora di 84 anni? Se il fine è stampare i referti degli esami del sangue, può benissimo farlo anche senza la CIE.
Vorrei ricordare che la carta d'identità è un documento che "certifica" l'identità di una persona; mentre attivando la CIE tramite PIN e PUK si genera un'identità digitale, una specie di avatar a cui sono collegate più cose (identità, sanità, tasse...) e se non si ha dimestichezza con la tecnologia si rischia di fare un bel cortocircuito, inoltre sono sempre più comuni gli avvisi per i furti d'identità... digitale.
La tecnologia si sta spingendo così avanti che starle dietro diventa un problema e si perde la funzione principale che dovrebbe essere quella di agevolare le pratiche di vita comune.

**Vania Dentesano**
Pozzuolo del Friuli

Auspicio per un evento

### Cimpello ricordi l'artista Corompai

Egregio direttore,
nel frontone del teatro Massimo di Palermo, città crocevia di tante civiltà, è scolpita la frase, al momento ancora di autore sconosciuto: «L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita. Vano delle scene il diletto ove non miri a preparar l'avvenire». Con riferimento a questa sintesi, ricordo qui e grazie al vostro giornale, sempre attento al patrimonio artistico della nostra regione, che l'affresco della Madonna del Rosario posto sopra la porta d'ingresso del campanile della Parrocchiale di San Tommaso di Cimpello di Fiume Veneto, quest'anno compie 110 anni.
L'opera è dell'artista Duilio Corompai, (Venezia, 25 settembre 1876 – Noventa Vicentina, 30 luglio 1952), nato Korompay (il padre era originario di Brno), cognome italianizzato, dopo la fine della prima guerra mondiale. Si è distinto per diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla Esposizione Internazionale Belle Arti di Milano e ad altre mostre artistiche all'estero. Frequentò per un breve periodo lo studio dell'affermato pittore L. Nono (1850-1918), all'interno della Parrocchiale di Cimpello c'è un soave dipinto, di quest'ultimo, rappresentante "Sant'Antonio da Padova". Nel 1904 sposò Felicita Civran di Cimpello e nella frazione di Fiume Veneto trascorse importanti periodi durante le due guerre mondiali e più avanti negli anni, quando si dedicò a pitture veneziane in ambito sacro, che interessarono più di un tempio, nel pordenonese.
Il mio augurio è che ci sia nella Comunità di Fiume Veneto, un soggetto (o più soggetti in sinergia) che organizzi (organizzino) un evento nel 2024, per ricordare l'artista di adozione cimpellese e le sue opere, sposando così la scritta nel frontone del Teatro Massimo del Capoluogo Siciliano.

**Ernesto Zanchetta**
Cimpello di Fiume Veneto

La critica

### A Udine non esistono solo i commercianti

Egregio direttore,
vorrei capire. Ma a Udine esistono solo i commercianti? Sposti una virgola ed ecco i soliti noti che a nome della categoria protestano dimenticando quanto dichiarato la volta precedente.
Le aspettative dei cittadini per loro non hanno rilevanza e a volte dicono di parlare a loro favore.

**Bruno Nadalig**, Udine

## LE FOTO DEI LETTORI

### Friulani emigrati a Latina

La foto, segnalata da Gino Turisini al Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata negli anni Trenta a Latina e ritrae un gruppo di emigranti friulani, provenienti in massima parte da Alesso, trasferitisi nel Lazio probabilmente per partecipare ai lavori di bonifica. Tra le diverse persone ritratte in quel momento di festa, si riconoscono Oliva Stefanutti "Gamba", Angelo, Antonio e Pietro Zilli "Bedoc" e Giacomo Turisini "Jacum Svelt".

### Cainero vince in Australia

Paolo Cainero, di Canberra, Australia, ma nato a Udine e cresciuto a Remanzacco in Italia, ha vinto la gara annuale di pesca alla trota "Eucumbene" 2023. È arrivato primo catturando 15 pesci, per un peso totale di 9,26 chilogrammi superando 36 concorrenti. Cainero è conosciuto come il "re della montagna", ma si è imposto anche al mare, vincendo il primo premio nella competizione del club di pesca di Narooma 2023, sempre in Australia.

### Rivignano Teor: la riunione dei coetanei del 1939

La nostra lettrice Luciana Bini, di Rivignano, ha inviato la foto che ritrae i coetanei del 1939 del Comune di Rivignano Teor. Raggiunte le 85 primavere, si sono dati appuntamento in un noto ristorante della zona per festeggiare questo traguardo. Prima dei brindisi sono stati ricordati gli amici che non ci sono più. È stato piacevole trascorrere questa giornata insieme tanto che i partecipanti si sono congedati dandosi appuntamento per l'anno prossimo.

# CULTURA & SOCIETÀ

Pordenone Docs Fest

# Ucraina tra guerra e diritti negati

Oleksandra Romantsowa dirige il Center for the civil liberties, premiato con il Nobel
«Chi occupa detta le regole e chi si oppone viene trattato irregolarmente e ucciso»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

È dedicata alla pace, in un teatro di guerra, la seconda serata del Pordenone Docs Fest, che alle 21, a Cinemazero, porta sul palco un'ospite d'eccezione, l'economista ucraina Oleksandra Romantsowa, direttrice della ong Center for civil liberties, fondata a Kiev nel 2007, Premio Nobel per la pace 2022, che ieri ci ha rilasciato un'intervista.

**Com'è cambiata la situazione dei diritti umani in Ucraina e di conseguenza l'attività del Center for civil liberties dopo l'invasione russa del febbraio 2022?**

«Già dal 2014 esisteva un problema di violazione dei diritti umani nei territori occupati dai russi, in Donbass, in Crimea, ma dall'invasione del 2022 in poi c'è stato un incremento esponenziale e ogni giorno quella gente vive una sorta di Bucha (città tristemente nota per il massacro del marzo 2022). Perché l'occupazione non è solo un cambio di bandiera, chi occupa detta le regole e chi si oppone viene trattato irregolarmente, torturato, ucciso. In più siamo in guerra, quindi vige la legge marziale, la gente deve arruolarsi, così che, oggi, a difenderci c'è un esercito in gran parte formato da militari non professionisti: impiegati, professori che seguono gli studenti anche dal fronte, giornalisti, anziani, più di 60 mila donne. Il 70 per cento della popolazione è in qualche modo coinvolta nella guerra e il resto svolge attività a sostegno di chi combatte e chi no. In un esercito di non professionisti manca tutto, e quando un parente o un amico si arruola, chi rimane raccoglie soldi per comprare divise, armi, droni. Questa è la quotidianità e in questo quadro oltre a persistere i problemi di violazione dei diritti umani che esistevano prima del 2014, tutti sono coinvolti nella guerra».

OLEKSANDRA ROMANTSOWA
DIRETTRICE DEL CENTER FOR CIVIL LIBERTIES, PREMIO NOBEL PER LA PACE

**Gli organismi politici internazionali interessati, in particolare quelli che fanno capo all'Onu e alla Ue, stanno facendo abbastanza per le nuove necessità di tutela dei diritti umani in Ucraina?**

«Secondo i sondaggi più recenti la popolazione ucraina ritiene che, in questo momento, il diritto più importante da difendere sia la libertà di parola, diritto che i russi, di contro, stanno usando per alimentare la propaganda. Avremmo bisogno di smascherarla e di ottenere giustizia. Ciò significa l'apertura di indagini sui crimini di guerra per portarli nei tribunali internazionali (sono 70 mila i casi individuati), significa che servirebbero più comitati in senso all'Onu o all'Unione Europea per agire contro le violazioni che riguardano i civili, i bambini rapiti, le donne stuprate dai soldati, le distruzioni ambientali. Significa che all'Ucraina servono soldi e armi, ma serve anche giustizia».

**Seguiamo tutti con preoccupazione il momento particolarmente delicato della guerra, fra le divergenze nell'Unione Europa sugli aiuti a Kiev e l'esito delle prossime elezioni americane. C'è stanchezza, c'è sfiducia fra la coraggiosa e orgogliosa popolazione ucraina?**

«Ce lo chiediamo tutti i giorni, quando suonano le sirene perché stanno arrivando i missili russi su Kiev o quando ascoltiamo i notiziari e cominciamo a chiamare parenti e amici a Odessa piuttosto che a Cherson, o a Nikolaev (la mia città di origine, al sud). Emotivamente è durissima, ma quando viene giorno, se sei ancora vivo, sai che non puoi fare altro che combattere».

**Ha ancora un ruolo, in questo mondo, la società civile, per il mantenimento - o per il raggiungimento - della pace**

IL FILM

## Quando finivi nel mirino del Kgb "The Kyiv Files" entra nei misteri

GIAN PAOLO POLESINI

Nel 2017 il governo ucraino decise di aprire al pubblico il portone che sbarrava l'archivio del Kgb. Nel tentativo — spiega una nota del film— "di prevenire pratiche totalitarie".

Uno dei capoccia dei tempi andati, capello bianco ben pettinato e faccia da Urss (tutti loro hanno un'espressione che è come un marchio di fabbrica) si chiede, alla fine dell'intervista, a «cosa sia servito tutto questo». Ce lo siamo domandati pure noi, che fortuna nostra viviamo in libertà, lussuosa rispetto a certi Paesi.

"The Kyiv Files" (Olanda, 2023), di Walter Stokman, che sarà in platea, è una delle proposte del "Pordenone docs festival" di oggi (in sala grande di Cinemazero alle 21) e su questa nuova fase di rivelazione il docu si concentra, entrando e uscendo da esistenze del presente cercando così di ricostruire il puzzle della metà del secolo scorso, quando tutti erano osservati speciali. Verrebbe da dire: e adesso non è uguale? Che se parli al telefono con un amico e nomini un prodotto, guarda caso il marchio ti spunta fuori mentre scorri qualche sito subito dopo aver chiuso la chiamata.

Una scena del documentario "The Kyiv Files", di Walter Stokman

Diciamo che oggi è più il marketing a dominare la scena, allora in Russia il Kgb stava addosso a chiunque dimostrasse in qualche modo di essere un buon anti-sovietico.

La cinepresa s'infila fra gli scaffali zeppi di faldoni per zoomare su documenti, foto, ricerche, annotazioni cercando di svelare ciò che successe nei Sessanta e seguenti, quando l'occhio vigile della grande madre Russia scannerizzava i comportamenti dei suoi figli. Con discrezione, a quanto risulta, senza particolari conseguenze, se non segnalazioni e qualche arresto, nei casi clamorosi.

Sono solamente storie private di povera gente spesso finita fra tacca e mirino dei servizi per qualche errore di valutazione, nessuno svelamento di chissà quale segreto militare o risposte a domande contemporanee, proprio mentre la guerra infuria nel Nord Europa. E gli anziani della casa di riposo Ivano Frankivsk, con la loro infinita tristezza nello sguardo che sa di rassegnazione, scandagliano sulle tv le immagini fresche delle corazzate russe entrate nelle regioni di Donetsk e Luhank.

## GLI EVENTI IN FRIULI

### Un incontro per celebrare i 10 anni del Vigne Museum

Oggi, giovedì 11, alle 18, alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, verranno presentati i primi dieci anni di attività culturale di Vigne Museum, in un incontro pubblico che racconterà uno dei progetti artistico architettonici permanenti più significativi del Friuli Venezia Giulia. Il Vigne Museum è un museo a cielo aperto realizzato dal noto architetto Yona Friedman con l'arti-sta Jean-Baptiste Decavèle nel 2014 per celebrare i 100 anni di Livio Felluga. Una serata accompagnerà il pubblico alla scoperta delle attività attraverso la testimonianza di Elda Felluga, presidente dell'associazione culturale, e la proiezione del video documentario di Luigi Vitale. Giovanna Felluga, curatrice artistica del Vigne Museum, si soffermerà invece sulla figura di Yona Friedman, architetto visionario del nostro Novecento. Moderera l'incontro Lorenzo Michelli, curatore della Galleria.

Un'immagine simbolo della guerra: i detriti di un razzo vicino a un edificio residenziale a Zaporizhzhia

**e della democrazia?**

«È assolutamente importante ed è una priorità anche della società civile ucraina, che rispetta e riconosce le organizzazioni umanitarie e tutte le iniziative che la gente comune mette in atto, perché solo grazie al loro supporto sta sopravvivendo. Supporto che a fronte di una guerra non soltanto militare, ma che si combatte sul piano economico, informatico e tecnologico, sta mobilitando tutti per trovare soluzioni nuove (dagli studenti che inventano nuovi droni a chi studia forme alternative di mercato); non possiamo perdere terreno in nessuno di questi campi. Putin ha detto che vuole distruggere la nostra società che era libera e democratica, quindi non abbiamo scelta: o combattiamo e abbiamo una possibilità di sopravvivere oppure perderemo e saremo tutti eliminati». —

IL PROGRAMMA

### Una giornata di proiezioni dedicate alla pace

Pordenone Docs Fest. Le Voci del Documentario, oggi giovedì 11, alle 21, a Cinemazero, avrà come ospite d'eccezione l'economista ucraina Oleksandra Romantsowa, direttrice della ong Center For Civil Liberties, Premio Nobel per la Pace 2022. All'incontro seguirà la proiezione di The Kyiv Files del regista Walter Stokman.

Ci saranno altri tre film in anteprima nazionale, oggi a Cinemazero. Alle 10 una proiezione aperta anche alle scuole: Kabul Beauty narra un sogno impossibile, racchiuso in un salone di bellezza, l'ultimo spazio di libertà per le donne della capitale afgana. Intervengono le registe e giornaliste Margaux Benn, redattrice del quotidiano francese Le Figaro, e Solène Chalvon Fioriti, inviata speciale e scrittrice.

Alle 15.30 c'è spazio per la leggerezza con The Other Profile, di Armel Hostiou, presente in sala. Il documentario narra la surreale vicenda vissuta in prima persona dal regista francese, quando scopre di avere un secondo account Facebook

Alle 17.30 Soviet Barbara dell'audace regista islandese Gaukur Úlfarsson porta sul grande schermo un'opera d'arte sorprendente: la celebre soap opera americana Santa Barbara diventa un'avvincente critica d'avanguardia artistica di quello che si configura come un impero post-sovietico, alla vigilia della brutale invasione di Putin in Ucraina. —

L'intento di Stokman è farci rivivere le atmosfere di quando i russi dovevano comportarsi bene, usando filmati dell'epoca sciolti in un girato attuale.

Ci ha fatto sorridere l'atteggiamento spavaldo di Regine, una vecchina francese (nei Sessanta ragazza sospetta e fatta pedinare da uno del KGB) e che nella sua casetta della Bretagna legge e rilegge incredula i testi dei fascicoli a lei dedicati, rivelando anche una storia d'amore fra lei e il suo uomo "pedinatore". «Può darsi che stesse fingendo — ipotizza — anche se le sue erezioni erano assolutamente reali», dice con un certo orgoglio. E ci mostra anche foto piccanti, conservate nell'incartamento, dove lei e Bogdan amoreggiano nudi nel letto. «Vede — dice lei soddisfatta guardando in cinepresa — che non ho mentito!».

Siamo sinceri: ci aspettavamo tombe scoperte con dentro scheletri famosi, non piccole storie di gente comune. Curiose, ma eccessivamente lievi con un Kgb di mezzo, che sappiamo non essere mai malleabile quando decide di entrare in campo.

Anche coi due signori olandesi, entrati in Russia nel 1961 con la determinazione di due turisti con al seguito, però, un notevole bagaglio di macchine fotografiche, teleobiettivi, binocoli, tale da insospettire chi di dovere, il sistema si accanì senza esagerare. E così Evert Reydon e Louw de Jager furono tenuti sottocchio fino all'arresto con l'accusa di esser spie (in realtà lo erano): tredici anni per entrambi alla fine di un processo velocissimo, poi ridotti a due, ma non dev'essere stata comunque una passeggiata di salute.

Nemmeno per un tizio chiamato il servo: a lui è andata decisamente peggio. Sette anni di lavori forzati e tre di esilio. Tutti parlano di aver vissuto "vite minimaliste" con telefoni a casa pieni di cimici e, soprattutto, di fiducia sempre più ridotta nei confronti di chi ti stava vicino: chiunque, anche l'amico del cuore poteva tradirti. Che poi anche oggi, non si sa mai. —



TEATRO

# Addio a Paola Gassman Nel 1967 si sposò a Udine con Luciano Virgilio

## Una lunga carriera sul palcoscenico assieme a Ugo Pagliai Al Palamostre le commedie di Pirandello con Teatro Club

Paola Gassman, scomparsa ieri all'età di 78 anni

**IL RICORDO**

**MARIO BRANDOLIN**

Fasciata in un elegante abito nero lungo, inchiodata a braccia aperte contro una parete, impassibile obiettivo di uno scatenato lanciatore di coltelli, e ancora in groppa a un cavallo a dondolo di una giostra antica: queste le ultime forti immagini di Paola Gassman sui palcoscenici della nostra regione: interprete con il compagno di una vita, Ugo Pagliai, di una irriverente ma non troppo versione di Romeo e Giulietta, firmata da Babilonia Teatri, un gruppo la cui storia è lontana anni luce da quella che invece ha caratterizzato la lunga carriera della primogenita del grande Vittorio, scomparsa ieri all'età di 78 anni.

Uno spettacolo, fuori dagli schemi, quel Romeo e Giulietta in cui la coppia forse più solida del nostre teatro si metteva a nudo, mescolando la storia dei due giovani veronesi con la loro storia d'amore e di lavoro.

E a proposito del quale Paola Gassman raccontava di aver sposato l'idea dei Babilonia, anche se dopo un primo attimo di perplessità, e di divertirsi a fare «una Giulietta stagionata con Ugo, ancora più stagionato di me, anche perché abbiamo constatato che quelle parole sublimi, impegnative e profonde, sull'amore acquistano, almeno per noi, una forza maggiore e maggior consapevolezza alla luce proprio della nostra età ed esperienza».

Ecco: mettersi in gioco, la curiosità che comunque ha sempre sostenuto le prove teatrali, poche essendo state le frequentazioni cinematografiche o televisive, di questa protagonista delle nostre scene.

Figlia d'arte, il padre Vittorio e la madre Nora Ricci, anche lei figlia di un mattatore Renzo, Paola Gassman si trova quasi suo malgrado a seguire le orme dei genitori. Frequenta l'Accademia Silvio D'Amico di Roma, dove incontra e sposa nel 1967 un giovane attore udinese, Luciano Virgilio, da cui ha una figlia, Simona, ma la storia è destinata a consumarsi in pochi mesi.

Dopo il diploma viene scritturata nella compagnia Teatro Libero diretta da Luca Ronconi per quell'Orlando Furioso che fece epoca in Italia e in tutto il mondo: era il '68 e quello spettacolo scardinò tutti i canoni sin li perseguiti dal teatro italiano. Spettacolo in piazza, più scene recitate contemporaneamente con il pubblico a spostare i carrelli sui quali gli attori recitavano le diverse stanze del poema ariostesco. Nello stesso periodo ha preso parte agli spettacoli La tragedia del vendicatore, diretto dallo stesso Ronconi, e Cucina, di Wesker con la regia di Lina Wertmüller. Entra quindi nella compagnia Brignone-Pagliai, dove ha recitato negli spettacoli Spettri di Henrik Ibsen e Processo di famiglia di Diego Fabbri, e poi dal 1980 fa ditta con Pagliai.

La loro è stata una delle ultime compagnie private del nostro teatro. E se oggi il privato punta soprattutto al successo facile con spettacoli che scimiottano la tv, si deve a formazioni come quella di Pagliai e Gassman la divulgazione capillare di autori quali Pirandello, ad esempio. Di cui proprio a Udine, al Palamostre nelle storiche stagioni del Teatro Club si videro capolavori come Liolà; Il piacere dell'onestà; L'uomo, la bestia e la virtù; Ma non è una cosa seria.

Pagliai e Gassman fino a tutti gli anni '80 erano ospiti fissi nel teatro udinese (l'attrice è stata anche protagonista alle Giornate della Luce nel 2022 a Spilimbergo), beniamini di un pubblico che ne apprezzava soprattutto la solida professionalità e la fedeltà a un teatro di parola e di pensiero, a quel buon teatro borghese per il quale vollero la collaborazione di importanti registi quali Squarzina, Castri, Bolognini, Sciaccaluga, per messe in scena forse un po' tradizionali, comunque sempre eleganti, mai banali o approssimative. —

## APPUNTAMENTI

### Udine
### Il pianista Laneri a Palazzo Antonini

L'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine continua la sua programmazione concertistica con un atteso appuntamento, in programma sabato 13 alle18 a Palazzo Atonini. Ad esibirsi sarà il celebrato pianista Olaf John Laneri in un concerto con cui concluderà l'integrale delle 32 Sonate di Ludwig van Beethoven: un lavoro monumentale, iniziato alcuni anni fa e ora giunto al suo capitolo conclusivo.

### Ronchi dei legionari
### Chiara Carminati a Librinfesta

La scrittrice friulana Chiara Carminati sarà fra gli ospiti della decima edizione di Librinfesta a Ronchi dei Legionari. Domani, venerdì 12 alle 18.30 nel Palatenda di piazzale Martiri delle Foibe l'autrice, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, presenterà il suo ultimo romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani).

### Udine
### Rossella Ghigliotti alla Libreria Friuli

Sabato 13, alle 11, al la Libreria Friuli di Udine Rossella Ghigliotti, scrittrice e pittrice, presenterà il suo nuovo romanzo intitolato "Ieri, prima che sia tardi", in compagnia di Roberto Meroi, giornalista, storico e scrittore. Una giornata qualunque di un futuro prossimo scandito da una sempre più ingombrante intelligenza artificiale diventa all'improvviso una pericolosa avventura per un bizzarro gruppetto di umani

### Udine
### Dodici fotografi in Castello

Domani, venerdì 12 alle 18, al Museo friulano della fotografia in castello a Udine sarà presentata la mostra "Udine in luce. Fotografare la letteratura", organizzata dal Circolo fotografico friulano, In mostra le opere di dodidi artisti.

### Domani a Udine
### Musica live al Bire omaggio agli U2

Nuovo appuntamento con la musica live al Bire, di Piazzale Osoppo a Udine. Questa settimana il doppio concerto sarà dirottato a domani, venerdì 12: sul palco uno show in omaggio agli U2 con la band "Seven Eleven". Ad aprire la serata, trenta minuti di musica inedita con il giovane talento Shredder band. Appuntamento a partire dalle 20. Spettacoli live selezionati da Great Balls Music.

### Ruda
### Salmi in musica diretti da Guido Freschi

Appuntamento sabato 13, alle 17, nella Chiesa di San Tommaso Apostolo di Perteole con Salmi in musica, protagonista il Complesso d'archi del Friuli e del Veneto diretto dal maestro Guido Freschi, soprano Laura toffoli, introduzione ai brani di Nicola Cossar.

### Nuzzo e Di Biase al De Cecco a Codroipo

**Una delle coppie comiche più apprezzate dello spettacolo italiano, quella composta da Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, sarà ospite del Circuito Eert con un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo. Delirio a due è il titolo del testo di Eugène Ionesco in scena oggi, giovedì 11, alle 20.45 al Teatro Benois De Cecco di Codroipo. Si tratta della data di recupero dello spettacolo previsto il 18 febbraio che aveva fatto già segnare il tutto esaurito: biglietti e abbonamenti precedentemente acquistati sono validi per la serata.**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

# Da Zelig a Stelle d'estate il comico Giovanni Vernia con il nuovo spettacolo

Dopo l'annuncio del concerto di Roberto Vecchioni, la rassegna "Stelle d'Estate" di San Vito al Tagliamento ha ufficializzato il secondo grande ospite del suo calendario. Sarà Giovanni Vernia, comico apprezzatissimo dal pubblico, celebre volto del programma cult Zelig, a salire sul palco di Piazza del Popolo venerdì 6 settembre alle 21 per presentare al pubblico il suo nuovo spettacolo "Giovanni Vernia Live".

Quella del 6 settembre sarà una serata all'insegna della leggerezza assieme a Giovanni Vernia, che proporrà uno show di due ore fatto di racconti, parodie, gag, improvvisazione, musica e i celebri cavalli di battaglia che il pubblico è abituato a vedere in tv e ascoltare quotidianamente in radio.

«Anche quest'estate dedichiamo una serata in Piazza del Popolo all'ironia, invitando uno dei comici italiani più amati, apprezzatissimo dai giovani – commenta l'assessore alla Vitalità del Comune di San Vito al Tagliamento, Andrea Bruscia – Sosteniamo questa forma d'arte sofisticata e complessa, che richiede talento, intelligenza e sensibilità. Artisti come lui hanno la capacità non solo di far ridere il pubblico, ma anche di far riflettere, stimolare il pensiero critico e offrire nuove prospettive sulla realtà che ci circonda. È un evento che punta ad unire le persone attraverso il linguaggio universale del sorriso».

Giovanni Vernia

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit, in collaborazione con Comune di San Vito al Tagliamento, Regione e PromoTurismo Fvg, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it. —

UDINE E PORDENONE

# Silvio Orlando prende in giro l'affascinante mondo del teatro

*Al Nuovo e al Verdi la commedia Ciarlatani Sabato al Teatrone incontro con il pubblico*

Attore e regista fra i più amati del panorama italiano contemporaneo, Silvio Orlando è l'atteso protagonista dell'esilarante commedia Ciarlatani di Pablo Remón in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da domani, venerdì 12 a domenica 14 aprile e al Teatro Verdi di Pordenone il 15 e 16 aprile.

Sabato13 alle 17.30 Silvio Orlando e la Compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per l'ultimo appuntamento di Stagione di Casa Teatro, condotto dal giornalista e critico teatrale Mario Brandolin (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili).

Ciarlatani è il primo allestimento italiano di Los Farsantes del regista madrileno Pablo Remón, celebrato in Spagna con il Premio Lope de Vega per il Teatro e il Premio nacional de Literatura Dramatic. Lo spettacolo ha debuttato la scorsa estate al Festival dei Due Mondi di Spoleto ed è una divertente satira sul mondo del teatro, della televisione e del cinema, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione. Ad interpretarlo solo quattro attori – accanto a Silvio Orlando troviamo infatti Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi - che viaggiano attraverso decine di personaggi, spazi e tempi.

Silvio Orlando protagonista della commedia Ciarlatani al Nuovo di Udine e al Verdi di Pordenone (Foto Guido Mencari)

Anna è un'attrice di teatro la cui carriera è in declino. Diego è un regista affermato di film commerciali. Entrambi rappresentano apparentemente i due estremi della professione artistica: il successo e il fallimento. Entrambi stanno attraversando una crisi personale e le loro storie sono collegate da una figura comune: il regista degli anni '80 Eusebio Velasco, padre di Anna e maestro di Diego, scomparso e isolato dal mondo.

«Ciarlatani sono diverse opere in una: ognuno di questi racconti ha uno stile, un tono e una forma particolari - spiega il regista Pablo Remon -. Il racconto di Anna ha uno stile eminentemente cinematografico, con un narratore che ci guida, e in cui sogno e realtà si confondono. La storia di Diego è un'opera teatrale più classica, rappresentata in spazi più realistici». —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

| | |
|---|---|
| Un mondo a parte | 15.50-18.05-20.20 |
| Zamora | 16.00-20.20 |
| Il teorema di Margherita | 18.05 |

**CINEMA VISIONARIO**
Via Asquini, 33 — 0432/227798

| | |
|---|---|
| Gloria! | 15.10-17.15-19.20-21.25 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 16.45-19.00-21.15 |
| La zona d'interesse | 17.00 |
| May December V.O. | 21.15 (sott. it.) |
| Il mio amico robot | 14.40 |
| La sala professori | 16.45 |
| I Delinquenti V.O. | 20.45 |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 14.40-17.10 |
| E la festa continua! | 15.00-19.05-21.20 |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà V.O. | 19.15 (sott. it.) |

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

| | |
|---|---|
| Perfect Days | 20.45 |

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

| | |
|---|---|
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 18.10-21.00 |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 16.50 |
| Flaminia | 20.00 |
| Coincidenze d'amore | 17.20-22.15 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.00-17.10-18.30-19.40-20.40 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 16.10-19.20-21.15-22.15 |
| Un mondo a parte | 17.50-18.30-21.20 |
| Dune - Parte 2 | 20.40 |
| Omen - L'origine del presagio VM 14 | 22.10 |
| Suga: Agust D Tour "D-Day" the movie | 17.20 |
| Soul: quando un'anima si perde | 17.30 |

### TOLMEZZO

**DAVID**
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

| | |
|---|---|
| Dieci minuti | 15.00-20.30 |

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

| | |
|---|---|
| Coincidenze d'amore | 15.30-20.30 |
| Gloria! | 15.15-17.45-20.30 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 15.30-18.00-21.00 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00 |
| Omen - L'origine del presagio VM 14 | 20.45 |
| Soul: quando un'anima si perde | 15.30-18.00 |
| Race for Glory - Audi VS Lancia | 20.45 |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 15.00-17.00 |
| Un mondo a parte | 15.30-18.00-20.30 |
| Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing | 18.00 |
| Flaminia | 19.00 |
| Zamora | 21.00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX GORIZIA**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 18.00-21.00 |
| Gloria! | 17.15-20.45 |
| Un mondo a parte | 17.40 |

### MONFALCONE

**KINEMAX MONFALCONE**
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 17.30-18.50-21.15 |
| Kung Fu Panda 4 | 17.00-18.40 |
| Omen - L'origine del presagio VM 14 | 21.30 |
| Coincidenze d'amore | 17.00-21.00 |
| E la festa continua! | 17.45-21.00 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 21.15 |
| Un mondo a parte | 17.00-19.00 |

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

| | |
|---|---|
| Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O. | 19.50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 21.00 |
| Gloria! | 18.20 |
| Coincidenze d'amore | 20.30 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 17.40-20.40 |
| Kung Fu Panda 4 | 18.10-20.10 |
| Priscilla | 17.30 |
| Omen - L'origine del presagio VM 14 | 20.50 |
| Soul: quando un'anima si perde | 17.20 |
| Un mondo a parte | 20.20 |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 17.10 |
| Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing | 18.00 |

### PORDENONE

**CINEMA ZERO**
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

| | |
|---|---|
| Un mondo a parte | 18.45-20.45 |
| Gloria! | 17.00-21.15 |
| Zamora | 19.00 |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 16.45 |
| E la festa continua! | 21.15 |

**DON BOSCO**
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
Via Maestri del lavoro 51

| | |
|---|---|
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 17.40 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale V.O. | 20.00 |
| Coincidenze d'amore | 19.40-22.00 |
| Dune - Parte 2 | 19.00 |
| Flaminia | 17.30-22.20 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 16.00-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10 |
| Omen - L'origine del presagio VM 14 | 17.00 |
| Gloria! | 19.50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 17.20-20.00-22.40 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.40-20.10-22.20 |
| Monkey Man | 22.30 |
| Un mondo a parte | 16.20-19.00-21.30 |
| Suga - Agust D Tour D-day In Japan: Live Viewing | 18.00 |

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

# Mario Perrotta al Teatro Verdi, in biblioteca la rassegna Fuorigioco

CRISTINA SAVI

Teatro, arte, incontri e musica in agenda oggi, in particolare a Pordenone, dove alle 20.30, nel teatro Verdi, va in scena uno spettacolo di e con Mario Perrotta, "Un bès – Antonio Ligabue", performance che vede l'attore e affabulatore solo in scena e che tratteggia il genio incompreso, ma soprattutto l'infelicità di un uomo portatore di una diversità spiazzante. Perrotta si misura con uno strumento drammaturgico che ben conosce, il monologo, veicolo privilegiato d'espressione d'una coscienza turbata, tagliata fuori, costretta ad un destino di silenzio ed emarginazione, quella di Antonio Ligabue (1899-1965), tra i massimi pittori del XX secolo. Sempre a Pordenone si apre oggi la stagione di iniziative culturali dell'associazione Amici di Parco– Pordenone Arte Contemporanea. Alle 18, nel convento di San Francesco, "Behind the land", dell'artista Pierluigi Slis, è il progetto, racconto e videoinstallazione inedita che avvicina il pubblico all'arte contemporanea, rimarcandone le potenzialità e l'impatto possibile negli scenari odierni e narra un'impresa artistica estesa su 10 mila metri quadrati, realizzata da Slis sulle facciate di un edificio industriale in provincia di Verona, nel quale ha declinato le sue note "Terre fragili", tra paesaggi e orografie, testimonianza e celebrazione del potere di trasfigurazione dell'arte.

Ancora a Pordenone, la rassegna Fuorigioco del circolo culturale Eureka dedicata a scrittori, opere e temi da scoprire (o riscoprire) porta in biblioteca, alle 19, il filosofo Carlo Lottieri a parlare di Ayn Rand, scrittrice americana, nata in Russia ed emigrata in America per seguire nella sua vita le idee che poi formeranno l'ossatura dei suoi romanzi e della sua filosofia, incentrata sulla libertà individuale contro lo statalismo. Collegata alla mostra in corso delle opere di Guerrino Dirindin, in galleria Bertoia, alle 17.30, è in programma la conferenza "Storie di barcaioli pordenonesi dal XVII al XIX secolo", a cura di Alessandro Fadelli, ricercatore e storico.

Musica nei locali, al "The Gammon" di Roveredo in Piano, alle 21.30, rock'n roll tribute con gli Alter Ego; alla Birra di Naon di Porcia, alle 19.30, il dj set con Dj Wolf che spazia dalla indie music alla new wave, passando per il garage, il post-punk e lo ska. A San Vito al Tagliamento tornano gli appuntamenti di Cinema e letteratura in biblioteca civica con Alessandro Venier: alle 18.30 è in programma "Solitudine". —

Mario Perrotta

CASARSA

# Il Vangelo secondo Matteo Quaranta foto sul set di Pasolini

*In mostra le immagini scattate da Angelo Novi Quattro le sezioni, dai Volti ai Luoghi*

MARIO BRANDOLIN

Quaranta foto per documentare il set di uno dei film che hanno segnato la storia del cinema italiano del secolo scorso saranno in mostra da domani, venerdì 12, al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Si tratta delle fotografie scattate da Angelo Novi durante le fasi di lavorazione de "Il Vangelo secondo Matteo", film che sessant'anni fa, tra aspre polemiche e prestigiosi riconoscimenti, consacrò definitivamente Pasolini come autore cinematografico, al punto che quella del cinema divenne la forma espressiva, quasi esclusiva, cui il poeta si dedicherà negli anni a venire.

«Una mostra che – così Flavia Leonarduzzi, presidente del Centro Studi – persegue con impegno e dedizione le finalità che gli sono proprie, nell'approfondimento e diffusione della conoscenza dell'opera e della figura di uno dei più grandi intellettuali del Novecento».

Angelo Novi, uno dei più importanti fotografi di scena italiani, con questo reportage ci consegna una sequenza di immagini che il curatore della mostra, il critico cinematografico responsabile del Centro Studi-Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna Roberto Chiesi, ha strutturato secondo quattro scansioni tematiche: I volti e i corpi, La reinvenzione dei luoghi, La sacralità dei rituali e La realtà del set. «Per ogni suo film – spiega Chiesi – Pasolini sceglieva volti che dovevano esprimere la fisionomia interiore del personaggio, la storia che lo aveva segnato, il mondo da cui proveniva. Nel Vangelo secondo Matteo i volti di interpreti trovati per strada o scelti fra conoscenti e amici, dovevano incarnare i personaggi della storia di Cristo, quindi figure divenute archetipi della Storia delle storie».

Così per Maria giovane sceglie il volto angelico della sconosciuta quattordicenne Margherita Caruso, mentre per l'Addolorata, quasi in una sconvolgente prefigurazione di un tragico destino personale, opta per la figura della madre Susanna Colussi. Per Gesù scelse uno studente spagnolo, Enrique Irazoqui, le cui fattezze, lontane anni luce dall'iconografia dolciastra della tradizione figurativa, gli ricordarono il Cristo ieratico di El Greco. I tre re magi furono interpretati da due abitanti di Barile e dallo zio, Gino Colussi, mentre per gli apostoli ai suoi amici scrittori – Alfonso Gatto, Enzo Siciliano, un giovane Giorgio Agamben – affiancò Giacomo e Marcello Morante e uomini del popolo. Quanto alla scelta dei luoghi, Chiesi sottolinea che «proprio questo film, inaugura una scelta estetica fondamentale nel cinema di Pasolini: attribuire ai luoghi della narrazione cinematografica una diversa identità rispetto a quella reale, secondo il principio di un'ideale analogia poetica: lo spazio che viene "trasformato" in un altro dalla finzione, ne riflette idealmente il significato, cui aggiunge anche la propria realtà specifica». Ecco allora i sassi di Matera per Gerusalemme; la Murgia di Matera per il Golgota; le campagne di Barile per Betlemme e la strage degli Innocenti; il Castello di Gioia del Colle per la reggia di Erode; le desertiche pendici dell'Etna per l'incontro con satana e i calanchi di Cutro, in Calabria, per le predicazioni…

«Paesaggi dell'Italia del Sud povera e incontaminata divenuti nella reinvenzione di Pasolini che – afferma Chiesi – teatro di quel Vangelo che Pasolini volle rileggere in chiave rivoluzionaria, avvicinandolo a Marx e facendolo diventare un testo dove sono esaltati gli ultimi e dove il suo Cristo porta la spada».

Quanto alla sezione della Sacralità dei rituali, spiccano le foto della crocefissione, del battesimo, dell'adorazione di magi, la vestizione di Salomè… Per La realtà del set, le foto in mostra ritraggono momenti di relax tra un ciak e l'altro, chiacchiere tra la troupe e gli attori e anche visitatori come la scrittrice Elsa Morante che Pasolini volle accanto per la sua competenza musicale. «Foto – conclude Chiesi – che ci mostrano il carattere pittorico e antropologico del cinema di Pasolini, oltre a farci capire come il regista si muoveva, uscendo per la prima volta da Roma e scegliendo spazi antiartistici». —

Una foto di Angelo Novi: da sinistra Giacomo Morante e, accanto al sepolcro, Susanna Colussi Pasolini

Il Castello di Strassoldo di Sopra durante una precedente edizione

CERVIGNANO

# Ritorna l'appuntamento Magici intrecci primaverili: tre giornate di eventi

Al Castello di Strassoldo di Sopra ritorna appuntamento con "Magici Intrecci Primaverili" da domani venerdì 12 a domenica 14. Oltre 115 espositori presenteranno creazioni artigianali uniche, di alta qualità e rispettose dell'ambiente in un'esplosione di emozioni, forme e colori. Ogni angolo del castello e dei suoi giardini farà da cornice all'esposizione di oggetti per la casa e il giardino, abiti sartoriali, gioielli di alta gamma, borse di ogni tipo, lampade, scarpe, oggetti d'arte, mobili e quadri antichi, lavori in fil di ferro, arredi shabby chic, cosmetici, profumi, prodotti fitoterapici, frutta e verdura biologica essiccata, candele profumate di soia, sculture e molto altro. Anche i buongustai potranno soddisfare i loro palati nei quattro punti ristoro e presso gli stand con prelibatezze enogastronomiche dolci e salate. L'antico brolo, circondato da corsi d'acqua cristallina, ospiterà vivaisti con piante particolari. La rassegna è curata con passione da Gabriella Williams di Strassoldo, proprietaria del castello, che da 26 anni organizza questi eventi allo scopo di valorizzare le arti e i mestieri, un importante sito storico e il suo territorio.

Il complesso sarà splendidamente decorato con addobbi primaverili per dare il benvenuto ai visitatori, e un filo magico immaginario li guiderà alla scoperta delle nuove creazioni degli espositori e dei luoghi del maniero, attraversando gli antichi saloni del palazzo principale, i giardini degli armigeri, il parco, la pileria del riso, il brolo e la cancelleria. Anche il Giardino delle emozioni del gemello e coevo Castello di Strassoldo di Sotto ospiterà dei laboratori didattici e sarà il preludio alle visite guidate al suo parco storico.

Ad arricchire le giornate, piacevoli iniziative collaterali, fra cui le visite guidate esterne al borgo di Strassoldo e alla chiesetta di S. Maria in Vineis, conversazioni sul giardinaggio, laboratori didattici per adulti e per bambini, la mostra di galline ornamentali curata dall'Associazione Friulana Avicoltori e lo Stand didattico del vivaio regionale forestale FVG Pascul specializzato nella produzione di specie autoctone o naturalizzate di provenienza locale. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Carezza del Niño

Defilato nella festa Inter al Friuli, Sanchez poi s'è fatto sentire
Messaggio di rispetto sui social per l'Udinese ora in difficoltà

Pietro Oleotto / UDINE

Prima l'annuncio personalizzato da parte dello speaker dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, pronto a chiamarlo tra gli applausi come quando arrivò in questa terra, nel lontano 2008, neppure ventenne: il Niño Maravilla. Poi un particolare che molti hanno notato lunedì, il suo distacco nel momento dei festeggiamenti oggettivamente smodati per una squadra che guida la graduatoria con 14 punti di vantaggio sulla seconda e che meno di un anno fa giocava la finalissima di Champions League e che l'altra sera ha sconfitto all'ultimo minuto, o quasi, la 15ª della classe. Sì, quin - di - ce - si - ma. Che è successo? Che è successo, vorremmo chiedere all'ad nerazzurro, Beppe Marotta, anche lui ebbro di felicità in tribuna centrale? Forse le scorie dell'affare Samardzic, saltato la scorsa estate per colpa degli spiccioli che mancano in cassa?

Certo è che tra gente che si arrampicava sul muretto della panchina per esultare verso la tribuna in giacca e cravatta, tal Massimiliano Farris, riferiscono le cronache, l'insospettabile vice di Simone Inzaghi dai tempi della Under 19 della Lazio, e i coretti di dileggio da parte di una Curva Nord (interista) sotto osservazione da parte della Digos per ben altre implicazioni – altro che l'innocente «Serie B, Serie B» ospiti nella casa della povera Udinese –, non ha potuto che fare piacere il comportamento di Alexis Sanchez, idolo che da queste parti se ne andò troppo presto per inseguire i suoi sogni al Barcellona, mentre qui si giocavano i preliminari per accedere al tabellone principale della Champions.

Altri tempi, si dirà. Anzi, lo dice la classifica che abbiamo tirato in ballo prima e che vede i bianconeri con due soli punti di vantaggio sulla zona retrocessione e che si trovano a fare i conto con una penuria di soluzioni disperante, messa a nudo contro la capolista dalla squalifica di Lorenzo Lucca. Mister Cioffi per cercare scalfire il muro nerazzurro si è inventato Thauvin "falso 9", ritrovandosi a fine gara con zero punto in tasca e il francese infortunato. Al pari di Davis. Mentre Brenner cerca di proporsi ai livelli del massimo campionato italiano, là dove Isaac Success pare aver fatto il proprio tempo, tra atteggiamenti sbagliati e qualche chilo di troppo.

Quanto farebbe comodo adesso un Alexis Sanchez. L'hanno pensato tutti coloro che si sono accorti della carezza che il cileno ha voluto riservare al Friuli sul suo profilo Instagram, postando prima una foto con la maglia dell'Inter, poi una d'archivio con il bianconero addosso, per finire con un video che alterna le sue immagini interiste di lunedì sera a quelle di repertorio con l'Udinese.

Tanti i tifosi, anche cileni, che l'hanno invitato a valutare una chiusura del cerchio. «Torna all'Udinese e sii felice», gli ha suggerito uno. «Noi ci siamo Niño, quando torni?», ha aggiunto Giacomo postando due cuori, uno bianco, l'altro nero, magari sapendo che Alexis è proprietario di un'azienda vitivinicola dei Colli Orientali. Ci siamo. È un augurio: l'Udinese adesso più che altro deve restare in Serie A. Poi potrebbe anche pensare a Sanchez. —



Le immagini che Sanchez ha postato su Instagram, prima con la maglia dell'Inter (1) e poi con quella dell'Udinese (2): molti lunedì hanno notato le il cileno si è defilato durante i festeggiamenti interisti (3)

IL POST DEL CATALANO

### Riecco Deulofeu: «Non mi sono mai sentito così bene»

**«Non mi sono mai sentito così bene", ha scritto ieri Gerard Deulofeu in inglese e in corsivo nell'ultima delle sue innumerevoli storie su Instagram, con tanto di ginocchio destro in foto. Chiara l'intenzione di voler comunicare al mondo intero i miglioramenti legati all'articolazione che negli ultimi 15 mesi ha impedito a Deulofeu di scendere in campo, ma con tutta la necessità di attaccanti di cui l'Udinese avrebbe bisogno adesso, è anche chiaro che il messaggio del *diez* catalano accresca inevitabilmente il rammarico di tifosi e compagni, rasentando addirittura il rischio del messaggio "ingannevole" se non letto col solo auspicio di un possibile ritorno all'attività. Un rientro ancora incerto stando alle ultime visite effettuate, dunque ancora tutto da verificare, e non certo concepibile entro fine campionato, bensì per la preparazione estiva.**

S.M.

IL CASO

## Troppi interisti nei Distinti: strappato il bandierone Auc

UDINE

Oltre alla beffa, il danno. A uscire malconcio dal match con l'Inter non solo l'undici di Cioffi bensì anche lo storico bandierone che, da quasi un ventennio, simboleggia il legame fra squadra bianconera e territorio di appartenenza, drappo svelato nel settore Distinti in ciascun pre-gara vissuto dalla Zebretta al Friuli.

Il fattaccio proprio all'ingresso delle squadre sul terreno di gioco: il vessillo dell'Auc cominciava a srolotolarsi quand'ecco che l'angolino basso affacciato verso la Sud incontra un ostacolo. Mani che tengono, tendono. Strappano: a macchiarsi dell'atto un gruppetto di giovani interisti. Troppi gli "infiltrati" in un settore che è da sempre un feudo bianconero. L'episodio fa seguito a quanto avvenuto nella stagione scorsa nella sfida al Napoli.

«Dispiace molto – il commento del presidente Auc, Giuseppe Marcon –, il nostro è un bandierone storico, conosciuto in tutta Europa. Domenica, quando lo riutilizzeremo, verificheremo il danno effettivo. Vogliamo che continui a rappresentare il nostro Friuli». —

S.N.

Lo storico bandierone dell'Auc



LA DESIGNAZIONE

## Pairetto e Aureliano al Var come nel 2-2 di Firenze

UDINE

Dopo avere riportato in Serie A l'arbitro friulano Luca Zufferli per Lazio-Salernitana, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto Luca Pairetto per la sfida tra Udinese e Roma, affiancando al figlio d'arte di Nichelino il varista bolognese Gianluca Aureliano.

È una coppia che l'Udinese ha conosciuto a Firenze il 14 gennaio, quando si vide sfuggire la vittoria in volata (2-2) per il rigore assegnato dal Var che richiamò Pairetto, a cui era sfuggito il tocco di mano di Joao Ferreira. Nella "sala regia" di Lissone Aureliano avrà Di Paolo come assistente, mentre ai Rizzi Pairetto sarà coadiuvato dagli assistenti Rossi e Lardato con Rapuano quarto uomo. Con Pairetto l'Udinese ha un bilancio di 3 vittorie, altrettanti pareggi e 7 sconfitte. —

S.M.



### Gli arbitri

32ª GIORNATA

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| **Domani** | |
| 20.45 Lazio-Salernitana | Zufferli |
| **Sabato** | |
| 15.00 Lecce-Empoli | Mariani |
| 18.00 Torino-Juventus | Maresca |
| 20.45 Bologna-Monza | La Penna |
| **Domenica** | |
| 12.30 Napoli-Frosinone | Fabbri |
| 15.00 Sassuolo-Milan | Massa |
| 18.00 Udinese-Roma | Pairetto |
| 20.45 Inter-Cagliari | Fourneau |
| **Lunedì** | |
| 18.00 Fiorentina-Genoa | Di Marco |
| 20.45 Atalanta-Verona | Sacchi |

**La classifica**
Inter punti 82; Milan 68; Juventus 62; Bologna 58; Roma 55; Atalanta* 50; Napoli 48; Lazio 46; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42, Genoa 38; Cagliari 30; Lecce 29; Udinese ed Empoli 28; Verona 27; Frosinone 26; Sassuolo 25; Salernitana 15.
* Una partita da recuperare

## PALLONE IN PILLOLE

### Lotito: «Mancini? Nessun laziale l'avrebbe fatto»

«Nessun giocatore della Lazio l'avrebbe mai fatto: il comportamento dei nostri giocatori nei confronti degli avversari è completamente diverso da quello delle altre squadre»: con queste parole il presidente Claudio Lotito è tornato sull'esultanza che dopo il derby è costata 5 mila euro di multa al romanista Mancini.

### Sacchi: «Vincere con i debiti significa barare»

«Vincere facendo i debiti significa barare. L'Inter sta barando? Sì». L'ex ct azzurro Arrigo Sacchi non usa mezzi termini guardando alla situazione del campionato di Serie A e di quella debitoria della capolista: Sacchi ne ha parlato a Jesi, in occasione della presentazione del suo libro "Il realista visionario".

**STEFANO DESIDERI.** Il doppio ex parla del presente e del passato «Gli anni di Udine mi hanno lasciato importanti rapporti umani»

# «Grande attenzione e ripartenze al massimo per cercare di mettere in difficoltà la Roma»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Difficile trovare la ricetta che, ora, può essere efficace per battere la Roma, capace nelle undici partite di Serie A della gestione De Rossi di conquistare 26 punti (solo l'Inter ha fatto meglio in quest'arco di gara). Prova a indicarla tuttavia Stefano Desideri, illustre doppio ex della sfida di domenica dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium: «Grande attenzione e ripartenze alla massima velocità: solo così si possono mettere in difficoltà i giallorossi», indica l'ex centrocampista, rimasto legato non solo all'ambiente capitolino ma anche a quello dell'Udinese.

**Desideri, torniamo al 1992, a quell'anno in cui vestì il bianconero. Come nacque la trattativa?**

«Arrivai in Friuli durante il mercato autunnale dall'Inter, dove non mi trovavo molto bene. Il mio agente, Beppe Bonetto (scomparso nel 2017, *ndr*), mi disse che l'Udinese era interessata a me. Il primo colloquio lo fece proprio Bonetto assieme alla società, al secondo partecipai anch'io. Il patron Pozzo mi fece una buona impressione, accettai praticamente subito».

**Si può dire che Roma e Udinese siano le squadre della sua vita?**

«Sì, sono legato a entrambe. A Udine sono stato bene. Non era la società di oggi, era tutto in divenire. Si vedeva, ogni anno, la voglia di crescere da parte della famiglia Pozzo, di migliorare ogni particolare. Era un club destinato ad arrivare dove si trova oggi».

**Quale ricordo bianconero evoca con maggior piacere?**

«Ce ne sono molti. Sicuramente lo spareggio salvezza del '93, giocato a Bologna, rappresenta un momento importante. Preparammo la gara con la consapevolezza di disputare un grande match. Andò proprio così. E di fronte avevamo un grande Brescia, che si piazzerebbe a metà classifica dell'attuale Serie A. Ricordo a quell'incontro accedemmo dopo un pareggio per 1-1 proprio con la Roma, in cui segnai. I giallorossi non avevano più niente da chiedere al campionato, noi riuscimmo a dare il 110 per cento».

**Adesso, invece, la formazione di De Rossi è in piena lotta per un posto in Champions. Dopo l'Inter, un altro avversario di livello per i bianconeri.**

«La Roma con Daniele ha cambiato volto. Nella gestione di Josè Mourinho sembrava bloccata. De Rossi ha portato leggerezza, la squadra ha cominciato a giocare. Mentalmente sta bene. Vedo un gruppo alla cui base ci sono grandi giocatori, le vittorie di cui è stata capace non arrivano per caso. Allo stesso tempo una formazione migliorata nel tempo. Adesso i giallorossi sono una vera e propria grande».

**L'Udinese, con Lovric e Thauvin infortunati, può impensierire un team che viaggia così forte?**

«Affrontare i giallorossi ora è effettivamente complicato. Avrà di fronte un avversario che si difende bene, compatto. I giocatori di Cioffi dovranno mettere in campo grande attenzione e ripartire appena possibile a 110 all'ora. Così si può andare alla ricerca di un risultato positivo».

**La sconfitta con l'Inter, il modo in cui è stata rimediata, può avere lasciato qualche strascico: i friulani si possono comunque salvare?**

«Sì, perché io vedo un organico superiore alle rivali».

**A comporlo anche un giocatore come Samardzic, che con l'Inter, pur in maniera fortunosa, si è sbloccato in zona-gol. Cosa pensa della stagione del serbo?**

«I calciatori di una certa qualità possono essere anche discontinui. Le voci di mercato possono destabilizzare, alcuni se le fanno scivolare, altri no. Ogni club deve sfruttare sino in fondo gli elementi che ha a disposizione e sono sicuro che anche in questo caso lo farà».

**Da un mediano all'altro: nella Roma un riferimento assoluto è un friulano doc come Bryan Cristante.**

«Un giocatore forte. Può ricoprire più ruoli in mezzo al campo, è affidabile. Gli allenatori cercano sempre più questo tipo di calciatori. Non a caso Cristante era stimato anche nella gestione di Mourinho, non solo in quella attuale di De Rossi».

**Tornando indietro agli Anni 90, lei centrò con l'Udinese anche due grandi traguardi: la qualificazione alla Coppa Uefa del 1997 dopo il salto nella massima serie del 1994.**

«Gioie immense. Ricordo bene il campionato cadetto, con mister Galeone in panchina. Ci divertimmo molto, fu quasi una passeggiata. Proprio Galeone, a mio modo di vedere, è stato un maestro, un allenatore di altissimo livello. Gli anni di Udine mi hanno lasciato grandi rapporti umani. Con Alessandro Calori mi sento ancora, così come con Giovanni Bia, Giuliano Giannichedda e Graziano Battistini. Bei ricordi». —



LA CARRIERA

### Ben 11 stagioni tra i giallorossi e i bianconeri

**Stefano Desideri, classe 1965, romano di Roma, ha speso undici delle quattordici stagioni della carriera da professionista tra la Capitale e l'Udinese. Il centrocampista dal 1985 al '91 ha vestito il giallorosso, collezionando 189 presenze con 33 gol. Nel 1986 e nel 1991 ha conquistato la coppa Italia. In precedenza aveva fatto parte del vivaio della Roma, vincendo lo scudetto Primavera nel 1984. In Friuli Desideri ha giocato dal 1992 al 1997 per un totale di 137 partite e 9 centri. Per lui la promozione in A del '94 e la qualificazione alla Coppa Uefa del '97, primo pass europeo nella storia dell'Udinese.**

A.B.

Cioffi consola Walace al termine della gara con l'Inter FOTO PETRUSSI

### Samardzic

«I calciatori di qualità possono essere anche discontinui e le voci di mercato destabilizzare»

### Salvezza

«Credo che l'Udinese la centrerà perché vedo un organico superiore a quello delle rivali»

GLI INFORTUNI

# È slittato a oggi il verdetto sugli stop di Lovric e Thauvin

Stefano Martorano / UDINE

È slittato a oggi il giorno del verdetto, dell'attesa per le notizie legate alle conseguenze degli infortuni muscolari riportati da Sandi Lovric e Florian Thauvin in quel maledetto finale di partita con l'Inter, quando l'Udinese ha perso due giocatori per lei fondamentali nei cinque minuti a cavallo tra l'80' e l'85', prima ancora di incassare la sconfitta sul filo di lana, al tramonto del recupero.

Oggi, infatti, la società comunicherà l'esito degli esami strumentali eseguiti tra ieri e stamattina, diagnosi che andranno inevitabilmente lette col filtro dei tempi di recupero sui quali l'ottimismo ha da subito lasciato posto a un fondato pessimismo. Perché l'infortunio di Lovric, che non riusciva nemmeno a camminare e che ha necessitato della barella per lasciare il campo, dopo essere rimasto a terra nel cuore dell'area nerazzurra, è apparso grave e compromettente fin da subito, col pericolo di uno strappo al flessore che non solo lo porterebbe ai saluti anticipati in campionato dopo 29 partite, un gol e tre assist, ma anche alla rinuncia dell'Europeo con la sua Slovenia che il 16 giugno esordirà nel girone C contro la Danimarca. Una nazionale che lo sloveno aveva appena riconquistato da titolare con nei 67' nell'ultimo test giocato e vinto col Portogallo di CR7 durante l'ultima a sosta.

Insomma, servirebbe davvero un miracolo per pensare di rivedere Lovric in campo con l'Udinese per questo finale di stagione, mentre la speranza che Thauvin possa perdere "solo" le ultime tre partite di aprile con Roma, Verona e Bologna, è più fondata. Anche in questo caso bisognerà capire l'entità di quella forte contrattura avvertita nel finale di gara, ma il fatto che il francese sia rimasto generosamente in campo fino alla fine, forzato anche dall'impossibilità di fare i cambi, induce a eliminare l'ipotesi di una lesione. La speranza, quindi, è di ritrovarlo a maggio per la volata finale con Napoli, Lecce, Empoli e Frosinone.

Le notizie su Lovric e Thauvin arriveranno anche al Bruseschi, dove oggi la squadra riprenderà la preparazione dopo il giorno libero concesso ieri dallo staff. In vista della sfida di domenica alle 18 con Roma la Zebretta ritroverà Lorenzo Lucca al centro dell'attacco, dove Gabriele Cioffi spera di avere a disposizione anche Brenner e Keinan Davis. —



Sandi Lovric soccorso lunedì dallo staff del dottor Tenore (a sinistra)

I trofei continentali

# Piccola coppa grandi sfide

Nei quarti di Europa League, derby Milan-Roma, l'Atalanta ci prova col Liverpool
In Conference se la Fiorentina andrà in finale saranno 5 le italiane in Champions

Leao contro Mancini durante la gara giocata in campionato

Massimo Meroi

Piccola Coppa se paragonata alla Champions ma gradi sfide nei quarti di Europa League in programma oggi. Non c'è solo il derby italiano tra Milan e Roma a tenere banco, ma anche l'Atalanta che in versione Davide, va all'assalto di Golia, il Liverpool. E il tabellone è completato da Benfica-Marsiglia, squadre che in un passato lontano e più recente hanno alzato al cielo la Coppa dei Campioni, e da Bayer Leverkusen-West Ham con la squadra allenata da Xabi Alonso che, ormai a un passo dalla vittoria nella Bundesliga, cerca la clamorosa accoppiata in Europa.

**DERBY ITALIANO**

Seconda contro quinta della serie A, ma non solo. Milan e Roma sono le squadre che nel girone di ritorno hanno fatto più punti dopo l'Inter (34): 29 i rossoneri, 26 i giallorossi (come il Bologna). «Siamo in un buon momento, ma ora arriva quello più importante che deciderà anche le valutazioni finali», ha detto l'allenatore del Milan Stefano Pioli. In campionato il Diavolo ha vinto sia all'Olimpico (2-1 lo scorso 1 settembre) sia a San Siro (3-1 il 14 gennaio), ma come sottolinea Pioli «è un'altra storia, un altro modo di giocare. Non abbiamo rivisto le sfide di campionato ma ci siamo concentrati sulle nuove posizioni e sui nuovi concetti che De Rossi ha trasmesso alla squadra». Da parte sua il tecnico giallorosso ha detto che «la Roma ha tutto da perdere, ha da perdere un approdo alla semifinale. Non siamo venuti a Milano per fare le comparse».

**DIRETTA IN CHIARO SU RAI 1**

A sorpresa ieri l'annuncio che la partita sarà trasmessa oltre che da Sky e Dazn anche in chiaro da Rai 1. L'emittente pubblica ha comprato i diritti sia per la gara d'andata che per quella di ritorno.

**IL TEATRO DI ANFIELD**

L'Atalanta stasera affronterà il Liverpool nel suo stadio senza l'infortunato Scalvini e con ben sei diffidati. Sono 2.140 i tifosi nerazzurri che seguiranno la Dea ad Anfiel Road. «Per noi è l'occasione per misurarci contro una grande squadra – ha detto Gasperini –. Il Liverpool non ha mai cali di concentrazione. Noi siamo reduci da qualche risultato negativo ma non dobbiamo abbatterci».

**RANKING UEFA**

Al di là di quello che faranno le squadre inglesi e tedesche, quelle italiane, per avere diritto al quinto posto in Champions, devono conquistare 14 punti. Se ne portano a casa 2 con la vittoria, 1 con il pareggio e 1 per il superamento del turno. Paradossalmente meglio quindi che nel derby Milan-Roma vengano fuori due successi piuttosto che due pareggi. Un ruolo decisamente importante in questa corsa lo eserciterà la Fiorentina che stasera sarà impegnata in trasferta con il Vijtoria Plzen nei quarti di Conference. Un approdo alla finale per la squadra viola significherebbe mettere una seria ipoteca sulle cinque italiane in Champions nella prossima stagione. Ecco perché Bologna, Roma, Atalanta e Napoli tiferanno per la squadra di Vincenzo Italiano. —



I PRECEDENTI AD ANFIELD

## Udinese e Genoa, che imprese

L'Atalanta cerca l'impresa ad Anfield che è riuscita ad altre tre squadre italiane di "provincia". Il Genoa che vinse in casa del Liverpool 2-1 il 18 marzo del 1992, la Fiorentina che si impose il 9 dicembre del 2009 con lo stesso punteggio e l'Udinese corsara per 3-2 il 4 ottobre del 2012.

UN SUPER GIOVEDÌ

**EUROPA LEAGUE**

Ore 21

| |
|---|
| Liverpool-Atalanta |
| Benfica-Marsiglia |
| Milan-Roma |
| Leverkusen-West Ham |

**CONFERENCE LEAGUE**

| |
|---|
| Ore 18.45 |
| V. Plzen-Fiorentina |
| Olympiacos-Fenerbahce |
| Ore 21 |
| C. Brugge-P. Salonicco |
| Aston Villa-Lilla |

WITHUB

CHAMPIONS LEAGUE

## Colpo Barcellona in casa del Psg e l'Atletico batte il Borussia

Dopo due pareggi, due vittorie nel secondo round delle gara d'andata dei quarti di finali di Champions League. Il Barcellona si è vestito da corsaro al Parco dei Principi di Parigi per battere il Psg (2-3): rete decisiva di Christensen al 77' dopo il pareggio al 62' di Rafinha (autore anche dell'1-0 al 32') per rispondere all'uno-due francese con l'ex Dembelé e Vitinha tra il 48' e il 50'. Vince anche l'Atletico al Wanda Metropolitano di Madrid contro il Borussia Dortmund (2-1), capitalizzando le reti di De Paul al 4' e Lino al 32', ritorno dei tedeschi nel finale che segnano con Haller all'81' e centrano una traversa prima di arrendersi. Le gare di ritorno si giocheranno martedì 16, il giorno dopo City-Real Madrid (3-3) e Bayern-Arsenal (2-2). —

TENNIS

# Sinner è uno schiacciasassi anche Sonego agli ottavi E oggi Musetti sfida Djokovic

MONTECARLO

Mercoledì a tinte azzurre al torneo di Montecarlo. Jannik Sinner esordisce con una prestazione da vero schiacciasassi superando con un eloquente 6-1, 6-2 l'americano figlio d'arte Sebastian Korda. Lorenzo Sonego, ripescato come Lucky loser grazie all'infortunio di Alcaraz, si è imposto sul canadese Felix Auger-Aliassime in due set con il punteggio di 6-4, 7-5. Negli ottavi Sinner affronterà il tedesco Struff che ha battuto il croato Coric 7-6, 6-1 mentre Sonego se la vedrà con il francese Humbert che ha eliminato il cinese Zhang per 6-1, 6-4.

Jannik Sinner ha superato in due set l'americano Korda

«Non è stata una partita facile, nonostante il punteggio – l'analisi del suo match di Jannik Sinner –. Penso che io e "Sebi" abbiamo uno stile di gioco simile poiché preferiamo entrambi il cemento, non giochiamo come i classici specialisti della terra battuta ma ci piace colpire piuttosto piatto e ne è venuta fuori una partita un po' diversa. Mi sono mosso abbastanza bene in queste condizioni e sono soddisfatto per questo primo match sulla terra. Il servizio sarà importante nei prossimi turni, speriamo di migliorare le percentuali e soprattutto di utilizzare qualche rotazione. Ogni anno è dura venire qui e fare buone prestazioni, ma sono contento di come ho giocato. Vediamo cosa succederà al prossimo turno».

Sono dunque tre gli azzurri che saranno protagonisti oggi negli ottavi di finale visto che all'appello ha risposto presente anche Lorenzo Musetti, atteso dal match più complicato visto che affronterà il numero 1 del mondo Novak Djokovic.

Nelle altre partite disputate ieri da sottolineare il momento difficile che sta attraversando Rublev superato con un doppio 6-4 da Popyrin, Tsitsipas ha lasciato un solo gioco all'argentino Etcheverry (6-1, 6-0) Hurckacz ha battuto 7-5, 7-6 Bautista Agut, Medvede si è imposto su Monfis (6-2, 6-4), Khachanov ha superato in tre set Cerundolo ( (4-6, 6-4, 6-3), idem De Minaur con Griekspoor (2-6, 6-2, 6-3), Ruud ha rifilato un 6-2, 6-4 al cileno Tabilo. Sospese per pioggia le gare Dimitrov-Kecmanovic e Rune-Nagal: si concluderanno oggi a partire dalle 11. —

CICLISMO

# Alla Freccia del Brabante trionfa Longo Borghini

Massimo Pighin

Il tricolore sventola nelle Ardenne. Elisa Longo Borghini (Lidl-Trek) con una splendida azione nel finale ha vinto la Freccia del Brabante, la prima delle classiche delle Ardenne che culmineranno con il trittico Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi. La 32enne, già vincitrice del Giro delle Fiandre quest'anno, ha staccato sulla cote di Halstheide l'olandese Demi Vollering (Sd Worx) per anticiparla di 41" sul traguardo di Overijse dopo 134,9 km di gara.

Tra gli uomini successo del francese Benoit Cosnefroy (Decathlon Ag2r), il quale ha regolato il drappello di corridori che si è giocato la vittoria dopo 195,2 km. Sul podio anche due belgi: Dylan Teuns (Israel) e Tim Wellens (Uae). Al Giro d'Abruzzo, infine, primo successo da pro per il 19enne svizzero Jan Christen (Uae), protagonista di un colpo da finisseur che gli ha permesso anche di indossare la maglia di leader. —

Elisa Longo Borghini

Ciclismo – Il Giro d'Italia a Nord Est

# Che coppia per Sappada

## Milan e Moser lanciano la frazione rosa del 24 maggio E il sogno resta arrivare un giorno alle Sorgenti del Piave

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

«Ragazzo, ma quanto sei alto? In televisione sembri più piccolo...». Contatto tra Francesco Moser e Jonathan Milan. Il campione della Lidl Trek, ammaccato dalle botte della caduta alla Roubaix, guarda lo "Sceriffo" come si guarda a un mito. Moser all'oro olimpico si presenta così. «Io ho fatto i Giochi di Monaco 1972, la nostra palazzina confinava con quella di Israele. Eravamo lì quando c'è stato l'attentato». Milan, ragazzo sveglio, sbianca. Annuisce. Dice che non vede l'ora di vedere Munich, il meraviglioso film che racconta tutto. «Jonathan, sei forte, hai coraggio nelle volate, hai talento...magari tra qualche anno provi anche tu il record dell'ora. Anche Ganna pensavo potesse fare le volate, ma invece tu hai più coraggio». Risbianca Milan. Mentre attorno al palasport del Villaggio Getur a Piani di Luzza decine di persone chiedono una fotografia con i due.

Quassù tra 44 giorni arriverà il giro d'Italia e chi meglio dei due campioni, del passato, del presente e del futuro potevano tirare la volata alla terzultima tappa del Giro del prossimo 24 maggio.

Milan, davanti a Moser, 40 anni fa primatista dell'ora nell'indimenticabile impresa di Città del Messico, ma anche vincitore di Sanremo e Giro d'Italia, scopre le sue carte. «Un anno fa all'esordio vinsi una tappa e conquistai la maglia ciclamino, ma finii anche in riserva per un malessere che mi colpì nel tappone delle Tre Cime. Quest'anno, con la Lidl Trek proverò a ripetermi. La squadra è pronta a sostenermi, magari già nella prima tappa di Torino potrebbe esserci l'occasione, sennò ne avrò tante. Vincere a Padova e arrivare nel mio Friuli tra la mia gente è il mio obiettivo, così come evidentemente arrivare a Roma, poi per le Olimpiadi ci sarà tempo». Moser sorride: «Ho vinto tre volte la maglia ciclamino...certo che sei alto eh ragazzo... ai miei tempi non ce n'erano mica di corridori così».

La storia incombe. Il coro "Le Sorgenti del Piave" intona la canzone del Piave. Brividi. Il sindaco di Sappada Mauro Piller Hoffer ringrazia, conta i giorni che mancano all'evento e rilancia "il" progetto: portare la carovana rosa proprio alle "Sorgenti del Piave". Onestamente sarebbe, per tipologia di salita e paesaggio, un colpaccio paragonabile a quelli di Zoncolan, Montasio e Lussari, fresco fresco griffato 2023. Scorrono le immagini del golpe di Sappada, quando Roche nel 1987 sfilò la maglia rosa al compagno di squadra Visentini. Nel 2018 sempre a Sappada vinse Simon Yates, a chi toccherà il 24 maggio. Suona la Canzone del Piave, risuona la voce del compianto Enzo Cainero in un video. W il Giro. Sempre. —



1– Milan, Moser, Zontone e il sindaco di Sappada Piller Hoffer; 2–l'organizzatore della tappa Paolo Urbani; 3–Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer; 4– il pubblico a Piani di Luzza; 5– Moser e Milan, passato, presente e futuro dell'Italbici; 6– il comandante della Julia Del Favero; 7 - la presentatrice Francesca Spangaro FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

### Girini-biathlon "gemellaggio" a Piani di Luzza

La terz'ultima tappa del Giro, la Mortegliano-Sappada arriverà tra la frazione di Padova (per velocisti) e la resa dei conti in montagna del doppio Grappa. Il centro dolomitico, quindi, sarà sede di arrivo della classica tappa trabocchetto. Con un forte aggancio alla neve. Infatti, ieri sera, oltre al comandante della Brigata Julia, generale Franco Del Favero per il 70° anniversario di fondazione (con le penne nere presenti e passate che saranno impegnate quel giorno), al fotografo Luciano Solero e alla gloria del ciclismo rosa Asia Zontone, sono stati premiate due leggende del fondo, Pietro Piller Cottrer e Silvio Fauner, ori olimpici al pari di Milan. E proprio ciclismo e sci saranno protagonisti di un abbraccio il 24 maggio perché la frazione del Giro, prima di inerpicarsi a Cima Sappada, entrerà nell'area del biathlon di Piani di Luzza, dove è iniziata la saga di un'altra gloria del centro dolomitico, Lisa Vittozzi, appassionatissima di ciclismo ma reclamatissima in giro per l'Europa dopo aver vinto mondiali e Coppa del Mondo. «Per noi è un orgoglio avere il Giro» hanno detto vicepresidente e assessore regionale del Fvg Mauro Bordin e Pierpaolo Roberti. E avete capito perché. —

Basket - Serie A2

L'ANALISI

# Apu seconda, derby possibile se Cividale agguanterà Rimini

Il remake della passata stagione può arrivare in semifinale
Anche Trieste potrebbe finire nel tabellone delle friulane

Giuseppe Pisano / UDINE

Profumo di derby nell'aria. L'evoluzione della fase a orologio, a due turni dal termine della stagione regolare, regala una suggestione: un altro derby play-off fra Udine e Cividale dopo quello della scorsa stagione.

POSSIBILE REMAKE

Apu seconda nel girone Rosso dopo la sconfitta della Fortitudo nel recupero, Trieste ancorata al quinto posto quasi definitivamente e Eagles balzate al settimo posto grazie al successo di Milano. Una classifica provvisoria che può ancora cambiare da qui alla fine, e offre due possibili chiavi di lettura. Le due squadre friulane finirebbero nello stesso lato del tabellone play-off se Udine conserva il secondo posto attuale e Cividale arriva al sesto o all'ottavo posto, oppure se l'Apu scivola in terza posizione e le Eagles conservano l'attuale settima piazza. In questo caso ci potrebbero anche essere tre squadre targate Fvg nello stesso tabellone, con Trieste che sembra avviata al quinto posto, visto il margine che la separa dalla quarta (Verona, con cui ha gli scontri diretti a sfavore) e dalla sesta (Rimini, con cui invece ha scontri diretti favorevoli). È quasi superfluo dire che un altro derby friulano ai play-off, un anno dopo e stavolta in semifinale, sarebbe l'ennesimo spot per la pallacanestro nel nostro territorio. Tre squadre Fvg nello stesso lato del tabellone sarebbe un ulteriore stimolo per gli spettatori locali.

Caroti e Redivo FOTOPETRUSSI

POSSIBILI CALCOLI

Se Udine vuole arrivare seconda deve fare gli stessi punti della Fortitudo nelle due gare che restano. I bianconeri ricevono Rieti e poi vanno sul campo di Cantù, mentre la "Effe" ospita Torino e chiude l'orologio a Trapani. Percorso più morbido per Monaldi e soci, che quindi sono decisamente favoriti, alla faccia di ipotesi di partite a perdere. La posizione che può variare con maggiore facilità è quella delle Eagles, a -2 dal sesto posto di Rimini (ma con 2-0 a favore nel doppio confronto) e +2 dall'ottavo occupato dall'Assigeco. La Gesteco deve ospitare Casale e fare visita a Vigevano, quindi 4 punti li può fare, visto anche lo splendido stato di forma. Rimini riceve la Luiss e va a Milano, può fare da due a quattro punti, quindi le Eagles possono operare l'aggancio e far valere il 2-0 negli scontri diretti per chiudere al sesto posto. Piacenza attende Treviglio e va a Cremona dalla JuVi, due impegni non semplici. —



I RECUPERI

## La Fortitudo perde con Treviglio Trapani ok a Cento

**Ancora un passo falso della Fortitudo Bologna, sconfitta per 78-82 in casa da Treviglio nel recupero della 3ª giornata della fase a orologio. Più che una sconfitta premeditata, è sembrato un crollo fisico finale da parte dei felsinei. Per gli ospiti decisivo Guariglia con 16 punti. Nell'altro anticipo Trapani ha espugnato Cento col punteggio di 85-88. Dopo una bella partenza degli emiliani (19-7 al 4'), i siciliani sono usciti alla distanza, 17 i punti di Amar Alibegovic. —**

G.P.

QUI GESTECO

# Mancano 200 biglietti al tutto esaurito per la gara con Casale

Simone Narduzzi / CIVIDALE

"Marea gialla" in fermento: monta infatti l'attesa della tifoseria UEB verso la gara che domani la vedrà impegnata nel tentativo di trascinare la propria squadra ad acque tranquille, alla salvezza, anzi ai play-off.

Va così riempiendosi il PalaGesteco in vista del match dal quale Rota e compagni puntano a generare la nona vittoria su altrettanti incontri di questa loro fase a orologio. Ieri, la quota di tagliandi staccati per la partita fra Cividale e Casale Monferrato (palla a due ore 20.30) ha superato quota 800: meno di 200 allora i biglietti che separano l'impianto di via Perusini dal tutto esaurito.

Da segnalare, a tal proposito, il riproporsi della piacevole esigenza emersa già in occasione della precedente sfida a Latina: in accordo con la società ospitata, i posti a lei dedicati sono stati resi interamente disponibili al pubblico di fede ducale. I biglietti restano quindi in vendita sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone (viale Foramitti, a Cividale) o presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta oggi e domani dalle ore 17 alle ore 20.

Tifosi gialloblù FOTOPETRUSSI

Mentre allora l'ambiente si scalda, la formazione di coach Stefano Pillastrini fa un po' lo stesso preparandosi all'impegno imminente. Nella giornata odierna, gialloblù al completo impegnati in una sessione di lavoro singola. —

Volley – Serie A2 femminile

# Occasione sprecata

## Alla Cda non riesce il bis nella semifinale contro Messina
## Si decide tutto alla bella in programma domenica in Sicilia

Alessia Pittoni / LATISANA

Tutto rimandato. Per raggiungere la finale dei play-off di A2 femminile la Cda Volley Talmassons Fvg dovrà ripetere l'impresa e battere a domicilio, domenica, l'Akademia Sant'Anna Città di Messina che è riuscita a vendicare la sconfitta rimediata domenica scorsa in casa vincendo gara due. Questa volta ad avere più benzina, ad attaccare e soprattutto battere con maggiore convinzione e a non mollare una palla in difesa è stata la squadra ospite anche se la Cda non si è mai risparmiata. Resta grande però il rammarico per non aver chiuso il secondo e il terzo set che aveva visto le friulane avanti.

La gara si è giocata molto sul servizio e la ricezione di casa è stata meno precisa nei momenti chiave. Coach Barbieri ha messo in campo il consueto sestetto: Eze in regia, Piomboni opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e capitan Negretti libera. La Cda è partita subito con la marcia giusta spingendo al servizio e mettendo in crisi le avversarie (5-2). Il ritorno delle siciliane non si è fatto attendere e, complici alcuni ace, l'Akademia Sant'Anna ha rimesso il set in equilibrio. Fin dalle prime azioni i due sestetti si sono superati in difesa dando vita ad azioni lunghe e spettacolari: a spezzare l'equilibrio ci ha pensato Piomboni (17-14), che ha chiuso da posto due uno scambio interminabile, poi due ace consecutivi di Hardeman hanno allungato il vantaggio (19-14). Città di Messina ha provato a tenersi a galla ma ancora un punto al servizio di Populini e poi una fast di Eckl hanno chiuso i giochi.

Tutto da rifare per la Cda nel secondo set. Le due formazioni si sono affrontate ancora a viso aperto; una super Hardeman ha ricucito un piccolo svantaggio iniziale (8-11) per poi accelerare sul finale con alcune ottime giocate che hanno portato le friulane sul 22-18. Questa volta a spegnere l'entusiasmo delle ragazze di coach Barbieri ci ha pensato la battuta delle messinesi che ha messo in crisi le retrovie della Cda. Recupero e sorpasso fino alla vittoria del set con un errore in attacco di Piomboni. Ancora ricco di emozioni il terzo parziale, iniziato con la Cda implacabile a muro e capace di portarsi 10-3 (sei muri quasi consecutivi). Poi, come nel set precedente, la squadra ospite ha iniziato a ricucire sfruttando il servizio e i numerosi errori delle padrone di casa. Barbieri ha provato Kavalenka per Piomboni ma sono state poche le palle messe a terra dalla portoghese. La giovane attaccante è rientrata nel quarto set ed è rimasta in campo fino alla fine. Il soprasso è avvenuto sul 16-17 e poi è stata Messina a condurre fino alla fine.

Nella quarta frazione le friulane sono apparse più stanche e a dettare il ritmo del set sono state le ospiti (14-17, 17-20) nonostante un piccolo vantaggio iniziale della Cda. Una speranza di andare ancora al quinto c'è stata sul 21 pari, poi un parziale di 4-0 delle siciliane ha messo fine al match e alle speranze della squadra di Talmassons di festeggiare a casa proprio un traguardo storico. —



| | |
|---|---|
| CDA TALMASSONS | 1 |
| CITTÁ DI MESSINA | 3 |

25-19, 23-25, 23-25, 21-25.

**CDA VOLLEY TALMASSONS FVG** Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

**CITTÁ DI MESSINA** Battista, Martinelli, Catania, Ciancio, Modestino, Felappi, Mearini, Paybne, Joly, Rossetto, Maggipinto, Galletti, Michelini. All. Bonafede.

**Arbitri** Luca Cecconato e Giuseppina Stellato.

**Note** Durata set: 26', 30', 31' e 35'.

LA CORNICE

### Palazzetto gremito a tifare c'era anche Giada Rossi

**Il mondo del volley ha risposto alla grande alla chiamata della Cda riempiendo il palazzetto di Latisana. Tifosa d'eccezione la pongista paralimpica, bronzo nel 2016 ai Giochi di Rio de Janeiro Giada Rossi. Presenti anche i vertici della Legavolley femminile con Alessandro Pirona, e della Fipav regionale e territoriale oltre a diversi sindaci, in primis quelli di Talmassons, di Lignano e di Latisana. Tante anche le giocatrici di A2 (ex e non) per le quali la stagione si è già conclusa. —**

A.P.

Un muro della Cda e sotto Giada Rossi con la squadra di Talmassons

CALCIO DILETTANTI

# Il Camino fa uno scherzetto alla capolista Rauscedo Nonis: «Grande intensità»

Stefano Martorano / UDINE

È stato il primo caldo di stagione a "battezzare" la ripresa del campionato di Prima Categoria dopo la lunga sosta, e i due fattori hanno prodotto inevitabili sorprese. La più inaspettata è arrivata nel girone A, dove la capolista Vivai Rauscedo Gravis è stata sconfitta in casa dal Camino di Luca Nonis, tecnico dei giallorossi non nuovo a imprese di questo genere: «Abbiamo ricominciato dopo la pausa con lo stesso spirito di prima. Abbiamo fatto sette punti con le prime tre del campionato e speriamo di mantenere questa intensità fino a obbiettivo raggiunto». Il colpo grosso del Camino ha riaperto il campionato per il Pravis 1971 e per il Sedegliano di Peter Livon, andato a vincere sul campo di Vigonovo, raggiungendo così San Daniele e Unione Smt che si sono spartite la posta. «A differenza di altre volte abbiamo avuto un pizzico di fortuna, che non guasta mai. I tre punti sono stati anche meritati e adesso siamo lì e potremo dare tutto con le cinque, sei squadre se la giocano».

Nel girone B, invece, il primo caldo di stagione ha solo abbassato il ritmo di qualche big, proprio come l'Union 91. «In effetti non è stata una delle nostre migliori partite, ma il merito è stato soprattutto del Ragogna», ha ricordato il tecnico Flavio Chiacig, mentre la Serenissima è mancata nell'appuntamento con il Deportivo, per la gioia del tecnico Marco Marchina. «Sono molto contento perché avevamo squalificati e assenti, ma chi ha giocato è stato proprio bravo. Adesso abbiamo ancora cinque partite e dovremo dare tutto ciò che abbiamo per provare a toglierci le soddisfazioni, consapevoli che dipenderà anche dagli altri».

Già, perché l'alta classifica è una tonnara dove la Manzanese è rimasta a più quattro sull'Union ripartendo dal successo esterno di Nimis, e dove anche il Basiliano di Livio Colussi non molla. «La pausa è sempre un'incognita soprattutto con queste temperature, e la Fulgor si è dimostrata squadra attrezzata. Abbiamo avuto la capacità, non scontata, di reagire dopo avere sbagliato il rigore iniziale, e di chiuderla dopo aver incassato il gol di Granieri su una bella punizione. Dovremo fare del nostro meglio per affrontare con umiltà, determinazione e coraggio ogni partita da qui alla fine a partire dal derby con il Mereto». Discorso che porta dritti nella zona retrocessione, dove i Grigioneri hanno preso un ottimo punto in casa del Diana, e dove il Moruzzo di Andrea Pirrò si è confermato un osso duro, acuendo la crisi del Mereto. «Come spesso succede è stato l'episodio che ha girato completamente la partita e da quello siamo stati noi ad avere le migliori occasioni. Ora siamo proiettati alla sfida con i Grigioneri, dove chi starà meglio fisicamente porterà a casa la partita».

Nel girone C, il colpo grosso l'ha fatto l'Aquileia guidata da Luca Lugnan, nel successo sulla seconda della classe. «Bravi tutti perché hanno creduto fino alla fine e anche in dieci siamo rimasti corti, pressando e ripartendo». —



Luca Nonis, tecnico del Camino

### I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

di Stefano Martorano

**Punture di spillo**

**8** Sono i gol segnati da Cristian Biasucci, difensore mancino classe '00 del Sedegliano specializzato in doppiette, come quella che ha steso il Vigonovo

**4** Il Santamaria è tornato al successo col Ruda dopo quattro mesi di astinenza seguiti al set (6-0) col Mladost del 10 dicembre.

**8** I punti di vantaggio del Muggia sulla seconda del girone C. La capolista è anche la meno battuta del campionato con due soli ko.

WITHUB

## Scelti per voi

tvzap

**Milan - Roma**
RAI 1, 20.35
In diretta dallo stadio Meazza, per l`andata dei quarti di finale di Europa League, il Milan allenato da Stefano Pioli affronta la Roma di Daniele De Rossi. Telecronaca di Stefano Bizzotto, commento tecnico di Daniele Adani.

**Time Is Up**
RAI 2, 21.20
Vivien (**Bella Thorne**) e Roy, hanno ben poco in comune, anzi sono completamente agli antipodi. Nonostante abbiano personalità opposte, un incidente li porta a riflettere sulla loro vita...

**Splendida Cornice**
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari,** prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

**Dritto e rovescio**
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

**L'Isola Dei Famosi**
CANALE 5, 21.20
Secondo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Vladimir Luxuria,** affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese. Tra i concorrenti: Joe Bastianich, Samuel Peron e Matilde Brandi.

### RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Milan - Roma Calcio
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.10 Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 Show
2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Movie Mag Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

### RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Time Is Up (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.15 Appresso alla musica Spettacolo

### RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex Serie Tv
16.10 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Gran bollito Film Drammatico ('77)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Endless Love Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La Promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia La Voce Della Veggenza Show
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
8.00 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Real Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
0.15 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

### TV8
17.15 Le pagine della mia vita Film Commedia ('21)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Io prima di te Film Drammatico ('16)
23.30 Sex List Film Commedia ('11)
1.30 Epic Movie Film Comico ('07)

### NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Best of Show

### 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)
23.15 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.40 Arrow Serie Tv
3.00 Will & Grace Serie Tv

### RAI 4
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Acts of Violence Film Azione ('18)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv

### IRIS
16.45 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
23.15 Il castello Film Drammatico ('01)
1.50 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)
3.25 Ciaknews Attualità

### RAI 5
17.50 Petruska - The Sound Of Music Spettacolo
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Federico Fellini 100 - La strada Spettacolo
22.40 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

### RAI MOVIE
14.10 Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)
16.10 Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
17.55 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.35 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)
21.10 The Sentinel Film Thriller ('06)
23.00 Per legittima accusa Film Thriller ('93)

### RAI PREMIUM
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
1.50 Storie italiane Attualità
3.55 Piloti Serie Tv

### CIELO
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Wasabi Film Azione ('01)
23.05 Porno Valley Serie Tv
0.05 Porno: tra performance e realtà Documentari

### TWENTYSEVEN
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

### TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
22.45 Guerra e Pace Serie Tv

### LA7 D
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
23.20 Donnie Darko Film Drammatico ('01)

### LA 5
14.10 Amici di Maria Spett
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett
19.15 Amici di Maria Spett
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

### REAL TIME
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
23.30 ER: storie incredibili Documentari

### GIALLO
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv

### TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto nel Jura Film Giallo ('20)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.30 C.S.I. New York Serie Tv
5.20 Caccia alla spia - The enemy within Fiction

### DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro: Next Generation (1ª Tv) Spettacolo
23.15 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

### RAI SPORT HD
17.00 Motocross. Mondiale MXGP: Sardegna - gara 2
18.00 Motocross. Mondiale MX2: Sardegna - gara 2
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Speciale TG Sport: Peaters
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Semifinale Play off: eventuale gara 4
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
18.45 Conference League: Viktoria Plzen - Fiorentina
21.00 Europa League: Milan - Roma / Liverpool - Atalanta (Quarti di finale - andata)

### RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio

### DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

### CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

### M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
7.18 Gr FVG
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Prato stabile in Friuli Venezia Giulia
11.20 Anziani... anzi no!: I progetti "Corner. Non metteteci all'angolo" e "Si fa rete"
11.55 Né Stato Né Mercato
13.29 Nel nostro tempo: Il Museo Digitale della Bonifica a Staranzano. Una rassegna dedicata alla preistoria e protostoria delle nostre terre a Trieste
14.10 Riverberi: Il nuovo album di Paolo Baldini DubFiles. Il nuovo lavoro della North East Ska Jazz Orchestra
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Una nuova edizione delle "Letaris ai furlans" di Giuseppe Marchetti
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEúlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghid'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator - Novi Matajur; **10.00** 13.00/13.30 Ator ator; **10.30** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **17.30** Attenti a quei due; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
9.45 Sportello Pensionati Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Beker On Tour Rubrica
12.30 Telegiornale F.V.G. - diretta
12.45 A Voi La Linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale F.V.G. News
13.45 A Voi La Linea Rubrica
14.15 Telegiornale F.V.G. News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale F.V.G. - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale Fvg News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG News
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti Rubrica
23.15 Beker On Tour Rubrica
23.45 Telegiornale Fvg News

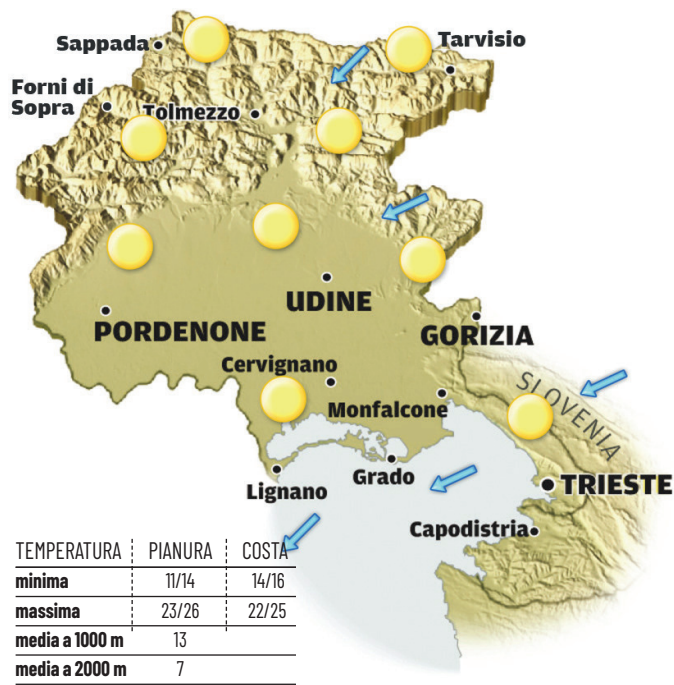
### IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari
7.30 Beker On The Tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker On The Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 Con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 Con Voi
18.45 Beker On The Tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità Allo Specchio
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.30 Il13telegiornale
24.00 Film

### TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.35 Primedonne Rubrica
11.05 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Serie A Tim 2023/'24 - Udinese Vs Inter Calcio
17.25 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Terminal Rubrica
23.00 Tg Udine - R

# Il Meteo

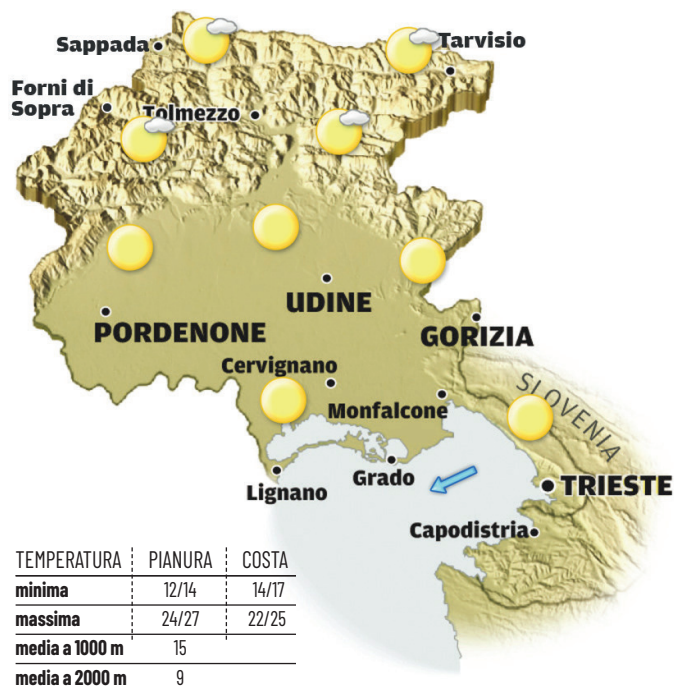
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute sul Carso e a Trieste, poi in calo nel pomeriggio. Temperature al di sopra della media del periodo. Zero termico che in serata tornerà a 3500 m circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 11/14 | 14/16 |
| massima | 23/26 | 22/25 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 7 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sulla zona montana. Al mattino soffierà ancora Bora moderata sul Carso e a Trieste. Temperature al di sopra della norma del periodo con zero termico a 3500 m circa.

Tendenza. Nel fine settimana permarranno condizioni di stabilità con cielo in genere poco nuvoloso e soprattutto temperature al di sopra della media del periodo.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 12/14 | 14/17 |
| massima | 24/27 | 22/25 |
| media a 1000 m | 15 | |
| media a 2000 m | 9 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** Pressione in aumento.Tempo stabile e soleggiato; venti settentrionali, temperature più calde
**Centro:** Tempo decisamente stabile e soleggiato. Venti settentrionali, temperature in aumento.
**Sud:** Dal mattino e fino a sera il tempo risulterà decisamente asciutto, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso o a tratti coperto.

**DOMANI**
**Nord:** Totale stabilità dell'atmosfera. Clima molto caldo, quasi estivo.
**Centro:** Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà sereno e le temperature in sensibile aumento.
**Sud:** Il ritorno dell'anticiclone garantirà condizioni di bel tempo. Il cielo sarà in gran parte sereno salvo più nubi sulla Calabria.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg - Osmer

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| Trieste | 11 | 20 | 21 Km/h |
| Monfalcone | 10 | 21 | 27 Km/h |
| Gorizia | 10 | 21 | 27 Km/h |
| Udine | 8 | 23 | 16 Km/h |
| Grado | 9 | 23 | 19 Km/h |
| Cervignano | 10 | 20 | 26 Km/h |
| Pordenone | 9 | 23 | 16 Km/h |
| Tarvisio | 5 | 19 | 35 Km/h |
| Lignano | 9 | 23 | 21 Km/h |
| Gemona | 7 | 22 | 26 Km/h |
| Tolmezzo | 8 | 22 | 30 Km/h |
| Forni di Sopra | 4 | 18 | 34 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | VENTO |
|---|---|---|---|
| Trieste | mosso | 0,67 m | 14,29 kts NE |
| Grado | mosso | 0,56 m | 13 kts NNE |
| Lignano | mosso | 0,52 m | 12,25 kts NNE |
| Monfalcone | poco mosso | 0,50 m | 10,9 kts E |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 13 | Copenhagen | 4 | 10 | Mosca | 7 | 17 |
| Atene | 14 | 20 | Ginevra | 3 | 20 | Parigi | 10 | 15 |
| Belgrado | 10 | 24 | Lisbona | 11 | 30 | Praga | 5 | 18 |
| Berlino | 7 | 16 | Londra | 10 | 16 | Varsavia | 5 | 17 |
| Bruxelles | 8 | 15 | Lubiana | 7 | 19 | Vienna | 8 | 19 |
| Budapest | 14 | 20 | Madrid | 7 | 25 | Zagabria | 9 | 20 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 9 | 21 |
| Bari | 13 | 21 |
| Bologna | 11 | 21 |
| Bolzano | 8 | 26 |
| Cagliari | 11 | 16 |
| Firenze | 13 | 22 |
| Genova | 12 | 18 |
| L'Aquila | 7 | 17 |
| Milano | 11 | 21 |
| Napoli | 8 | 15 |
| Palermo | 11 | 17 |
| Reggio C. | 14 | 20 |
| Roma | 8 | 18 |
| Torino | 9 | 21 |
| Venezia | 11 | 21 |

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** Ideò un tipo di motore - **6** Risuonano nelle valli - **9** Lo invoca il muezzin - **10** Musicò il balletto *Giselle* - **11** Sulle auto di Varese - **12** Accoglie solo soci - **14** Stregati - **16** Si usa per poco - **17** Dottore in breve - **19** Non tutto vien per nuocere - **20** Un dominio su Internet - **21** Un piccolo difetto - **23** Un passatempo per chi ama cantare - **24** Unitamente - **25** La "cosa" per Cicerone - **26** Sono spesso intasate dal traffico - **27** Fiume della penisola iberica - **29** Il cuore del varano - **30** Creò Sandokan (iniz.) - **31** Vanno trattati a martellate! - **32** Un verso di Silvestro - **33** Il bromo nei composti - **34** Produce le "Ibiza" - **35** Le brutte che vanno riscritte - **37** Abito maschile da cerimonia - **38** È stato l'apostolo della non-violenza.

**VERTICALI: 1** Interpretò Phileas Fogg ne *Il giro del mondo in 80 giorni* - **2** Verde raganella - **3** Articolo spagnolo - **4** Saluto fra arabi - **5** Lo dice chi non ha capito - **6** Antica popolazione gallica - **7** Carrozza inglese - **8** Simbolo dell'ettometro - **10** Fa le veci di un altro - **12** Era fissato nei vecchi banchi di scuola - **13** Una hit di Giorgia - **15** La band con Mark Owen - **16** Gioco con i tris e i bluff - **18** Tony, il cantante di *Cuore matto* - **20** Fa rima con amor - **22** Audace, spinto - **28** Nome di molti cinema - **31** Dà inizio alla ripresa cinematografica - **32** La "culpa" di chi è contrito - **33** La sigla automobilistica della Bosnia-Erzegovina - **34** Senior in breve - **35** Abbreviazione per circa - **36** Il cantante Daniele (iniz.).

# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4
È un ottimo momento per concentrarsi su importanti obiettivi lavorativi, potrebbero portare importanti progressi. Puoi superare gli ostacoli con facilità.

**TORO** 21/4 - 20/5
La giornata parte con una buona energia positiva che ti aiuta a concretizzare le tue idee in ambito professionale. Puoi ottenere i risultati sperati.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Ti senti vivace e desideroso di esplorare nuove opportunità. È un ottimo momento per seguire la tua curiosità e per connetterti con gli altri in conversazioni stimolanti.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
È il momento giusto per esprimere affetto e sostegno per i tuoi cari e dedicare del tempo alla cura delle relazioni più importanti nella tua vita.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Oggi ti senti particolarmente sicuro di te. È un ottimo momento per coltivare relazioni armoniose e cercare compromessi nelle situazioni conflittuali.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Sei molto concentrato sui dettagli e sull'organizzazione. Giornata giusta per affrontare compiti pratici e per mettere in ordine la tua vita quotidiana.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
L'armonia e la bellezza sono al centro della tua giornata. Dedica del tempo a per coltivare le relazioni e per mantenere un senso di pace interiore.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
L'emotività oggi potrebbe crearti qualche sbalzo di umore. Canalizza la tua energia in modo costruttivo per trovare il giusto equilibrio.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
L'avventura e il desiderio di esplorare nuovi orizzonti ti stimola a ricercare nuove esperienze che potrebbero rompere, in modo positivo, la tua routine quotidiana.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
La determinazione a raggiungere i tuoi obiettivi professionali, ti porta a concentrarti sul lavoro. Ma attenzione, non sottovalutare i bisogni del partner.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Per raggiungere i tuoi obiettivi è indispensabile esplorare nuove idee e osare di più. Pensa in modo non convenzionale per cercare soluzioni alternative.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Dopo tante giornate dedicate esclusivamente agli impegni professionali, oggi potresti essere chiamato a offrire il tuo sostegno coloro che ne hanno bisogno.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci, Alberto Lauber.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 10 aprile 2024** è stata di 30.886 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

APU Mini

# OPEN DAY

DOMENICA **21 APRILE** 2024

# PALACARNERA

PER BAMBINE E BAMBINI
NATI DAL 2013 AL 2018

**TI ASPETTIAMO AL CARNERA PER GIOCARE CON I COLORI BIANCONERI!**

UNA MATTINA DEDICATA AL GIOCO!
DALLE ORE 10.00
ALLE ORE 12.00

**ATTIVITÀ E TORNEI DEDICATI A BAMBINI E BAMBINE**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
MINIBASKET@APUDINE.IT

  apudine.it